

Verbale n. 5/2024

Il giorno lunedì 22 Aprile 2024 alle ore 15:00, si riunisce in modalità mista (sia in presenza che per via telematica), presso la sala riunione del Rettorato, Livello 6, Edificio pre-clinico corpo H, il Nucleo di Valutazione dell'Università "Magna Græcia" di Catanzaro per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Relazione relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti;**
- 3. Valutazione Linee Guida Redatte dal Presidio di Qualità;**
- 4. Validazione delle informazioni riguardanti gli indicatori E_K "Risorse disponibili sul fondo per la premialità" - nota ministeriale 1894 del 7.2.2024 paragrafo 2.**
- 5. Verifica di congruità dei CV (ai sensi della L. 240/2010 art. 23 comma 1);**
- 6. Varie ed eventuali.**

La parte telematica della riunione è effettuata utilizzando la piattaforma Google-Meet, link alla videochiamata: <https://meet.google.com/zub-enrj-top>

Sono presenti alla riunione presso la sede dell'Università "Magna Græcia" di Catanzaro summenzionata i seguenti componenti del NdV:

Prof. Massimo Fresta (Coordinatore)

Sig. Aldo Mesiti (Componente in qualità di rappresentante degli studenti)

Dott.ssa Stefania Leo (Coordinatore dell'Ufficio Segreteria del NdV, in qualità di Segretario verbalizzante).

Sono presenti alla riunione per via telematica, come sopra specificato, i seguenti componenti del NdV (Allegato n. 1).

Prof.ssa Cinzia Bisi (Componente – collegata tramite email: cinzia.bisi@unife.it)

Prof. Nazzareno Re (Componente – collegato tramite email: nazzareno.re@unich.it)

Prof. Gianluca Setti (Componente – collegato tramite email: gianluca.setti@kaust.edu.sa).

Il Prof. Massimo Fresta, dopo aver verificato il collegamento con i tre componenti del NdV summenzionati, dichiara aperta la seduta alle ore 15.00, iniziando la discussione ai punti al OdG.

1. Comunicazioni

Il Prof. Massimo Fresta comunica agli altri membri del NdV che entro fine maggio 2024 è prevista l'analisi del superamento delle criticità evidenziate nel rapporto finale a seguito della visita della CEV presso l'Università "Magna Græcia" di Catanzaro effettuata dal 2 al 6 novembre 2020, salvo eventuali proroghe/differimenti. Pertanto, il NdV fissa l'adunanza per gli adempimenti di competenza per giorno 29 maggio 2024.

2. Relazione relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti si pone l'obiettivo di individuare il grado di soddisfazione degli stessi studenti sulla didattica erogata dall'Ateneo al fine di assicurare una sempre maggiore qualità dei CdS anche dal confronto con i dati ottenuti nelle precedenti rilevazioni. Gli obiettivi della rilevazione sono:

- Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ;

- Situazione media della soddisfazione degli studenti a livello di Ateneo;
- Punti di forza AQ del sistema di Ateneo;
- Criticità;
- Situazione media della soddisfazione degli studenti ripartita per gruppi omogenei di CdS;
- Livello di pubblicità dei dati e livello di aggregazione o presa in carico dei risultati della rilevazione.

Come ogni anno, il precedente NdV si è interfacciato con i principali attori dei CdS ed ha organizzato una serie di audizioni, le cui sedute sono state verbalizzate e i relativi verbali sono stati pubblicati sul sito del NdV (<https://ndv.unicz.it/relazioni/audizioni>).

Il Coordinatore comunica le modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti. Le opinioni degli studenti sono state raccolte mediante somministrazione di un modello di questionario elaborato in via sperimentale dall'ANVUR, che prevede 11 asserzioni con un livello di valori per le risposte che va da 1 (completamente in disaccordo) a 10 (completamente in accordo). La somministrazione dei questionari, attraverso piattaforma informatica, messa a disposizione dall'Ateneo, è avvenuta all'atto della prenotazione dello studente all'esame di profitto dell'insegnamento in valutazione. Come per i precedenti anni l'anonimato dello studente è stato garantito dal sistema informatico di Ateneo, gestito dall'ufficio CED.

Il NdV ha invitato a partecipare alla seduta odierna il Presidente de PQ, in modo da avere maggiori delucidazioni sull'argomento in discussione.

La bozza della relazione 2024 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2022/2023, redatta sulla base dei dati e della documentazione forniti dal Presidio della Qualità contenente le tabelle con i risultati della rilevazione, e condivisa via mail fra i componenti, è posta in approvazione. Il Prof. Fresta, che ha curato la redazione della bozza, ne illustra i contenuti principali, evidenziando in particolar modo i punti di forza e le aree di miglioramento emersi dall'analisi dei risultati e dalle considerazioni esposte nella relazione.

Dopo ampio dibattito e confronto, il Nucleo approva all'unanimità la Relazione sull'Opinione degli Studenti per l'anno 2024 (Allegato n. 2), che sarà trasmessa ad ANVUR tramite la piattaforma Nuclei entro la scadenza prevista dall'ANVUR e pubblicata sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'organo.

3. Valutazione Linee Guida Redatte dal Presidio di Qualità

Il Presidio di Qualità, al fine di migliorare i processi di assicurazione qualità dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, ha redatto delle linee guida che sono state inviate al NdV via e-mail in data 8 marzo 2024 e 22 aprile 2024. Il Presidente ne ha dato già comunicazione durante la seduta precedente (vedi Verbale n. 4). Pertanto, il NdV ha ritenuto opportuno invitare a partecipare alla seduta odierna il Presidente del PQ, al fine di valutare le linee guida proposte e la loro aderenza a quanto previsto dal ANVIUR. Il NdV nella seduta odierna prende in esame ed esprimerà parere sulle seguenti linee guida:

- Linee guida AQ Dipartimenti (Allegati n. 3);
- Linee guida AQ Corso di Dottorato di Ricerca (Allegati n. 4);
- Linee guida AQ Corso di Studio (Allegato n. 5-8);

3.I. Linee Guida AQ Dipartimenti

1. Motivazioni che hanno condotto alla stesura di una specifica Linea guida

Le motivazioni della stesura di una specifica Linea guida per l'assicurazione di qualità dei Dipartimenti sono duplici:

- a) aggiornamento delle procedure operative di Ateneo rispetto al sistema AQ AVA3;
- b) necessità di predisporre un documento che ne riporti gli aspetti essenziali a supporto dei Direttori di Dipartimento, come emerso dall'incontro del 12 Dicembre 2023 (vedi verbale https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/01/Verbale-del-12-Dicembre-2023_Audit.pdf).

2. Relazione della specifica Linea guida con i requisiti di AQ di AVA3 o altre indicazioni previste da ANVUR

Il documento è stato redatto nel rispetto dei requisiti del nuovo modello AVA3 ed ai contenuti delle Schede di valutazione dei Dipartimenti predisposte da ANVUR ([https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Scheda di valutazione Dipartimento 2023 02 13.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Scheda_di_valutazione_Dipartimento_2023_02_13.pdf)).

3. Collegamento della specifica Linea guida con i processi previsti dal Sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo

La Linea guida tiene conto di quanto stabilito dal Sistema di AQ Ricerca (approvato dal Senato Accademico in data 18 dicembre 2019). Si è considerato opportuno rendere più agevole la gestione del processo AQ attraverso l'integrazione dell'attuale contesto regolatorio con specifiche disposizioni sul ruolo dei Dipartimenti alla luce di AVA3.

4. Valutazione globale del NdV sulla specifica Linea guida.

Il NdV, condividendo le motivazioni che hanno portato alla stesura delle summenzionate linee guida, ha verificato che quanto ricompreso nelle stesse è rispondente ai requisiti del nuovo modello di AVA3. Inoltre, il NdV ha constatato che le “Linee Guida AQ Dipartimenti”, per quanto siano rispondenti allo schema generale del Sistema di AQ di Ateneo, rappresentano un necessario aggiornamento alla luce delle disposizioni previste in AVA3. In conclusione, il NdV esprime unanime **parere favorevole**.

3.II. Linee Guida AQ Dipartimenti

1. Motivazioni che hanno portato alla stesura della specifica Linea guida

La redazione del documento ha tenuto conto dei contenuti delle Linee guida AVA3 relative ai Dottorati di ricerca, dello stato dell'arte del sistema AQ di Ateneo nonché delle conclusioni tratte a seguito dell'incontro con i coordinatori di Dottorati accreditati presso l'Università di Catanzaro avvenuto in data 7 febbraio 2024 (https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/ilovepdf_merged-2.pdf). Nel corso della riunione è emersa la necessità di stilare delle linee di indirizzo a supporto dei coordinatori dei Dottorati relativamente alla redazione del Documento di progettazione iniziale, del Documento di analisi dei risultati dei questionari delle opinioni degli studenti e del Documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR.

2. Relazione della specifica Linea guida con i requisiti di AQ di AVA3 o altre indicazioni previste da ANVUR

Il documento è in linea con i decreti proposti dall’ANVUR ed approvati dal MUR il 22 marzo 2022 (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-05/Decreto%20Ministeriale%20n.%20301%20del%2022-03-2022.pdf>) e quello del 14 dicembre 2021 (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-12/Decreto%20Ministeriale%20n.226%20del%2014-12-2021.pdf>), in cui vengono definiti i criteri per l’accreditamento e la valutazione dei Corsi di Dottorato.

3. Collegamento della specifica Linea guida con i processi previsti dal Sistema di assicurazione di qualità dell’Ateneo

Il documento è stato redatto mutuando per analogia i processi di AQ della didattica definiti dal Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) di Ateneo. Il PQ suggerisce, in questo caso, di integrare ulteriormente tali procedure, menzionando esplicitamente il processo di AQ delineato per i Corsi di Dottorato di Ricerca.

4. Valutazione globale del NdV sulla specifica Linea guida.

Il NdV, condividendo le motivazioni che hanno portato alla stesura delle summenzionate linee guida, ha verificato che quanto ricompreso nelle stesse è rispondente ai decreti proposti dall’ANVUR ed approvati dal MUR. Il NdV prende atto di quanto proposto dal PQ nel punto precedente ed invita chi di competenza a dare seguito nel più breve tempo possibile a quanto proposto. In conclusione, il NdV esprime unanime **parere favorevole**.

3.III. Linea guida AQ Corso di Studio

1. Motivazioni che hanno portato alla stesura della specifica Linea guida

A valle dell’Audit effettuata dal PdQ in data 5 marzo 2024 (https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/03/ilovepdf_merged-4.pdf), al fine di supportare tutti i coordinatori dei CdS, si è resa necessaria la redazione di differenti documenti per la gestione e il monitoraggio della qualità dei CdS come richiesto dai requisiti di AVA3.

2. Relazione della specifica Linea guida con i requisiti di AQ di AVA3 o altre indicazioni previste da ANVUR

La documentazione è stata redatta in conformità con gli strumenti messi a disposizione da ANVUR (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>), quali: Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia, Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei, Schede di Valutazione dei Requisiti.

3. Collegamento della specifica linea guida con i processi previsti dal Sistema di assicurazione di qualità dell’Ateneo

Il riferimento è il SAQ di Ateneo – in particolare ai paragrafi relativi a «Responsabilità del Presidio di Qualità», «Responsabilità dei Coordinatori, dei Consigli e dei Gruppi di qualità dei Corsi di studio» – e il SAQ Didattica.

4. Valutazione globale del NdV sulla specifica Linea guida.

Il NdV, condividendo le motivazioni che hanno portato alla stesura delle summenzionate linee guida, ha verificato che quanto ricompreso nelle stesse è rispondente agli strumenti messi a

disposizione da ANVUR. Il NdV ha, altresì, constatato che le "Linee Guida AQ Corso di Studio" sono presenti nei processi previsti dal Sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo. In conclusione, il NdV esprime unanime **parere favorevole**.

4. Validazione delle informazioni riguardanti gli indicatori E_K "Risorse disponibili sul fondo per la premialità" - nota ministeriale 1894 del 7.2.2024 paragrafo 2.

Il Prof. Fresta riferisce che, con nota n. 1894 del 7 febbraio u.s. il Ministero dell'Università e della Ricerca ha comunicato che, come previsto dal d.m. 289/2021, art. 5, comma 5, e dalle indicazioni operative fornite con la nota del 21 maggio 2021, n. 7345, entro il 30 giugno 2024 è prevista la verifica finale dei risultati conseguiti dagli Atenei attraverso gli indicatori e i target inseriti nei programmi presentati dagli Atenei medesimi e valutati positivamente secondo quanto previsto dal medesimo articolo. Pertanto, a partire dal 19 febbraio 2024 e fino al 16 maggio 2024, attraverso la piattaforma dedicata, gli Atenei potranno verificare i valori degli indicatori che saranno considerati per la verifica finale del raggiungimento dei risultati e la conferma, o l'eventuale recupero, delle risorse assegnate ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.M. n. 289/2021 e con le modalità indicate nella nota n. 7345 del 21 maggio 2021.

La nota aggiunge inoltre che, per quello che riguarda gli indicatori estratti dalle banche dati ministeriali, saranno considerati i valori trasmessi entro la medesima scadenza del 5 aprile di cui alla precedente sezione mentre, per quello che riguarda gli indicatori di Ateneo, saranno considerati i valori inseriti entro il 16 maggio 2024, corredati dalla relativa relazione del Nucleo di Valutazione.

A tal proposito, il Prof. Fresta ricorda che ai sensi del DM 289 del 2021, "Linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021/2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", l'Ateneo nel corso del 2021 aveva presentato al MUR il proprio "Piano triennale" ai fini dell'attribuzione delle risorse previste dal medesimo D.M., scegliendo due obiettivi, le relative azioni e gli indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati. In particolare, uno degli indicatori scelti, E_k, rientra fra quelli non presenti nelle banche dati ministeriali e per i quali si richiede la validazione da parte del Nucleo di Valutazione, sia per quanto riguarda il valore iniziale sia per quanto riguarda il valore finale a consuntivo.

Il Coordinatore del NdV ricorda, inoltre, che il precedente Nucleo si era espresso sulla Programmazione Triennale 2021-2023, rilevando la coerenza dei contenuti con quanto previsto dal Piano Strategico 2021-2023, e nello specifico validando la metodologia, le fonti di rilevazione e il valore iniziale dell'indicatore E_K nei verbali 13 e 18 dell'anno 2021.

Il Prof. Fresta, inoltre, riferisce che in data 4 aprile u.s. è pervenuta una nota email, prot. N. 43, da parte dell'Area Programmazione Sviluppo con la quale viene chiesto al NdV di validare nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-2023, il valore finale a rendicontazione dell'indicatore E_K "Risorse disponibili sul fondo per la premialità" da inserire nell'apposita piattaforma ministeriale, così come disposto dalla succitata nota ministeriale n. 1894 del 7 febbraio 2024.

Il Coordinatore del Nucleo riferisce di avere richiesto i dati all'Area Servizi Finanziari, attenendosi alla metodologia e alle fonti di rilevazione validate dal NdV nel verbale n. 18 del 2021. Il NdV procede alla validazione dell'indicatore summenzionato sulla base delle seguenti indicazioni:

A. Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati

Il numeratore dell'indicatore è dato dalle somme utilizzate al 31.12.2023 del Fondo Premialità del Personale docente e non docente come risulta dall'ultimo Bilancio Unico di esercizio 2023:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31.12.2023
Fondi area del personale					
CG.02.20.01.03 – Fondo premialità personale docente	1.208.975	35.001	900.000		343.976

L'indicatore viene aggiornato quando si registrano pagamenti sul programma di contabilità U-GOV sui capitoli di spesa collegati alle voci CO.AN di pertinenza:

Voce CO.AN	Denominazione voce CO.AN	Importo comprensivo degli oneri Ente
CA.04.43.02.01.01	Altre competenze al personale docente e ricercatore T.I.	€ 900.000

B. Fonte di rilevazione

Bilancio Unico di Ateneo e Programma di contabilità U-GOV.

C. Ufficio dell'Ateneo referente

Area Servizi Finanziari, Economici e Fiscali dell'Ateneo.

D. Valore iniziale dell'indicatore

NUMERATORE: Somma utilizzata 2023	900.000,00
DENOMINATORE: Totale generale spese assegni fissi del Personale docente e non docente 2023	25.553.777,080
Indicatore E_K "Risorse disponibili sul fondo per la premialità"	0,035

Il Responsabile dell'Area Servizi Finanziari dichiara che i dati sono stati estratti dalla Banca Dati Dalia e sono relativi agli assegni fissi universitari del Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato ed al Personale non docente.

L'Area Programmazione Sviluppo conferma il dato del Denominatore così come risulta dal Programma PRO3.

Indicatore iniziale

Il Prof. Fresta riferisce che il precedente NdV nel verbale n.18/2021 aveva relazionato sull'Indicatore iniziale che era pari a 0,00 perché così come riferito dal Responsabile dell'Area referente, al NUMERATORE "... le risorse di Ateneo risultanti sul fondo per la premialità ultimo Bilancio Unico di Ateneo Esercizio 2020 sono pari ad € 59.224,26...tale fondo non è stato mai utilizzato...pertanto il valore iniziale dell'indicatore è pari a 0,00...

Il NdV ritenute esaustive le verifiche svolte in merito a:

1. La modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati;
2. Le fonti di rilevazione dei dati;

3. Gli Uffici referenti dei dati;
4. Il valore iniziale dell'indicatore;

Valida il valore al 31.12.2023 dell'Indicatore E K così come risulta dai dati presentati.

5. Verifica di congruità dei CV (ai sensi della L. 240/2010 art. 23 comma 1)

Punto 5.I.

Il Prof. Fresta fa presente che nella data del 21 Marzo 2024 è pervenuta la nota prot. 810, con la quale il Direttore della Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali, con provvedimento n. 5, chiede il parere di congruità da parte del Nucleo dei curricula di tre Docenti proposti per l'affidamento, a titolo oneroso, dei seguenti insegnamenti previsti al II anno:

1. Diritto Commerciale e disciplina della crisi di impresa;
2. Diritto del Lavoro e della previdenza sociale;
3. Diritto Amministrativo;
4. Diritto processuale amministrativo;

ai sensi dell'art. 23 c.1 della L 240/2010 per l'A.A. 2023/2024. Di seguito gli affidamenti proposti:

Anno	Categoria	Docente	Insegnamento	Ore
II	Magistrati	Dott.ssa Song Damiani	Diritto commerciale e disciplina della crisi di impresa	12
II	Magistrati	Dott.ssa Francesca Stefanelli	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	12
II	Magistrati	Dott. Francesco Tallaro	Diritto Amministrativo	12
II	Magistrati	Dott. Francesco Tallaro	Diritto processuale amministrativo	12

I Componenti del Nucleo dopo aver visionato i curriculum vitae dei summenzionati docenti proposti, espongono le seguenti osservazioni:

La Dott.ssa **Song Damiani** è Magistrato ordinario presso il Tribunale di Catanzaro dal 2022, addetta tra l'altro, alla trattazione di controversie in materia di lavoro e di previdenza sociale, Docente di Diritto Commerciale e Diritto Processuale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'UMG nonché Relatrice in convegni, lezioni e seminari.

La Dott.ssa **Francesca Stefanelli** è Magistrato presso la sezione lavoro del Tribunale di Santa Maria Capua Venere, nominata con D.M. 3.02.2017, ha partecipato a diversi corsi di aggiornamento professionale in materia di lavoro presso la Scuola Superiore della Magistratura ed è autrice di diverse pubblicazioni in materia di lavoro.

Il Dott. **Francesco Tallaro** è Magistrato Amministrativo del TAR Calabria dal 2013, giudice tributario presso la Commissione tributaria provinciale di Catanzaro dal 2013, autore di pubblicazioni e relatore in convegni.

Considerata la professionalità acquisita dai tre docenti proposti ed alla luce del Regolamento di Ateneo in atto vigente, il NdV esprime all'unanimità parere **favorevole** di congruità per i curricula dei Dott. **Song Damiani, Francesca Stefanelli, Francesco Tallaro.**

Punto 5.II.

Coordinatore Prof. Massimo Fresta

Il Prof. Fresta riferisce che sempre nella data del 21 Marzo è pervenuta la nota prot. 812, con la quale il Direttore della Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali, con provvedimento n. 6, chiede il parere di congruità da parte del Nucleo dei curricula di due Docenti proposti per l'affidamento, a titolo oneroso, dei seguenti insegnamenti previsti al II anno:

Diritto Commerciale e disciplina della crisi di impresa;

Diritto Processuale Amministrativo;

ai sensi dell'art. 23 c.1 della L 240/2010 per l'A.A. 2023/2024. Di seguito gli affidamenti proposti:

Ann o	Categoria	Docente	Insegnamento	Ore
I	Notaio	Dott.ssa Francesca Gallelli	Diritto commerciale e disciplina della crisi di impresa	10
I	Magistrati	Dott. Giovanni Iannini	Diritto processuale amministrativo	12

I Componenti del Nucleo dopo aver visionato i curriculum vitae dei summenzionati docenti proposti, espongono le seguenti osservazioni:

La Dott.ssa **Francesca Gallelli** è notaio presso la sede di Chiaravalle dal febbraio 2015, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche presso l'Alma Mater di Bologna, è abilitata all'esercizio di Mediatore Civile e Commerciale ed è autore di alcune pubblicazioni.

Il Dott. **Giovanni Iannini** è Presidente della Sezione staccata di Catania del TAR per la Sicilia dal dicembre 2017 e già giudice della Commissione tributaria regionale della Calabria a Catanzaro. Presidente della sezione I bis del TAR del Lazio, Roma dal 2023. È autore di pubblicazioni. Ha svolto diversi incarichi di docenza presso UMG in Corsi di Alta Formazione.

Considerata la professionalità acquisita dai due docenti proposti ed alla luce del Regolamento di Ateneo in atto vigente, il NdV esprime all'unanimità parere **favorevole** di congruità per i curricula dei Dott. **Francesca Gallelli, e Giovanni Iannini**.

Punto 5.III.

Il Prof. Fresta comunica ancora che in data 3 aprile 2024 è pervenuta una nota dalla Scuola di Specializzazione delle Professioni Sanitarie con la quale è stato trasmesso il provvedimento n. 7 prot. n. 935 a firma del Direttore della medesima Scuola, con la quale viene chiesto al Nucleo di Valutazione la verifica di congruità del curriculum del Docente proposto per l'affidamento, a titolo oneroso, di un incarico di insegnamento per il I anno A.A. 2023/2024 ai sensi dell'art. 23 c.1 della L. 240/2010 come di seguito riportato:

Ann o	Categoria	Docente	Insegnamento	Ore
I	Avvocato	Paolo Carnuccio	Diritto Penale	12 ore

I Componenti del Nucleo dopo aver visionato il curriculum vitae del summenzionato docente proposto, espongono le seguenti osservazioni:

Il Dott. **Paolo Carnuccio** è avvocato penalista del Foro di Catanzaro, Cultore della materia di diritto penale-amministrativo UMG, Docente di Procedura penale presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali UMG dall'anno 2003 all'anno 2011, Docente di Diritto Penale presso la Scuola

di Specializzazione per le Professioni Legali UMG dall'anno 2012 all'anno 2023. Il Dott. Paolo Carnuccio è autore di pubblicazioni.

Considerata la professionalità acquisita ed alla luce del Regolamento di Ateneo in atto vigente, il NdV esprime all'unanimità parere **favorevole** di congruità per il curriculum del Dott Paolo Carnuccio.

Punto 5.IV.

Il Prof. Fresta, fa presente che in data 4 aprile 2024 è pervenuta la nota prot. 948, con la quale il Direttore della Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali, con provvedimento n. 8, chiede il parere di congruità da parte del Nucleo del curriculum del Docente proposto per l'affidamento, a titolo oneroso, dell'insegnamento, per il I anno, di Diritto del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 23 c.1 della L 240/2010 per l'A.A. 2023/2024 così come segue:

Anno	Categoria	Docente	Insegnamento	Or e
I	Magistrato	Dott.ssa Francesca Stefanelli	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	12

Il NdV, avendo già visionato il curriculum della **Dott.ssa Francesca Stefanelli**, considerata la professionalità acquisita nell'ambito dell'insegnamento proposto ed alla luce del Regolamento di Ateneo in atto vigente, esprimono all'unanimità parere **favorevole** di congruità.

Punto 5.V.

Il Coordinatore del NdV riferisce che in data 22 aprile 2024 con prot. 278 è pervenuta una nota da parte del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, con la quale viene richiesto al NdV il parere di congruità relativamente al curriculum del Docente proposto per l'affidamento dell'incarico di insegnamento in Scienze e Tecniche mediche applicate nell'ambito del CdS in Logopedia ai sensi degli Accordi Attuativi del Protocollo di Intesa Regione Calabria e Università Magna Graecia di Catanzaro e ai sensi dell'art. 23 c.1 della L. 240/2010 così come segue:

Anno	SSD	Docente	Insegnamento e SSD	CFU/h
II	MED/50	Molinari Fernanda	Clinica Otorinolaringoiatrica	1/8h

I Componenti del Nucleo, dopo aver visionato il curriculum vitae del summenzionato docente proposto, espongono le seguenti osservazioni:

La Dott.ssa **Fernanda Molinari** ha espresso la volontà a ricoprire l'incarico di insegnamento richiesto dalla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'UMG presso il CdS in Logopedia, a seguito di una manifestazione di interesse espletata nell'ambito dell'ASP di Catanzaro. La Dott.ssa **Fernanda Molinari** ha conseguito la laurea triennale in Logopedia, la laurea specialistica delle professioni sanitarie della riabilitazione, alcuni Master di I livello e Corso di perfezionamento nei settori disciplinari di pertinenza dell'insegnamento proposto, attualmente è nei ruoli dell'ASP di Catanzaro da luglio 2022 con la qualifica di Logopedista presso la U.O. di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza di Lamezia Terme (già con la medesima qualifica presso l'ASP di Cosenza dal giugno 2018 al giugno 2022).

Considerata la professionalità acquisita ed alla luce del Regolamento di Ateneo in atto vigente, il NdV esprime all’unanimità parere **favorevole** di congruità per il curriculum della Dott.ssa Fernanda Molinaro.

6. Varie ed eventuali

Il Coordinatore del NdV riferisce ai Componenti che in data 17 aprile u.s. è pervenuta, tramite email, una nota, prot. n.150, con la quale il Responsabile dell’Area Servizi Tecnici e Negoziati invia una richiesta avente ad oggetto: “Censimento Edilizia 2020-2035 M.U.R. Ateneo “Università Magna Graecia di Catanzaro” Aggiornamento dati anno 2024” (Allegato n. 9).

Il Responsabile dell’Area Servizi Tecnici e Negoziati fa presente nella nota che l’Università ha l’obbligo di comunicare periodicamente al M.U.R. gli spazi posseduti dall’Ateneo attraverso una piattaforma a cura del CINECA, che costituisce un censimento dell’edilizia.

I dati da inserire sulla piattaforma sono stati trasmessi come allegato alla summenzionata nota e sono stati certificati dall’Area Servizi Tecnici e Negoziati in data odierna. Tali dati devono essere validati dal Nucleo di Valutazione.

Si tratta di dati inerenti gli spazi in mq degli edifici che compongono l’Ateneo, distinti in Aree sulla base della rispettiva funzionalità e facendo una distinzione tra gli Edifici del settore biomedico, veterinario, direzionale e giuridico.

Il Nucleo, constatato quanto dichiarato dal Responsabile dell’Area Servizi Tecnici e Negoziati e sottoscritto anche da un suo collaboratore, prende atto del Censimento Edilizia dell’Ateneo alla data del 22 aprile 2024.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta è tolta alle ore 16.55. Il presente verbale, composto da n. 10 pagine, è letto e approvato seduta stante per gli adempimenti di competenza.

Catanzaro lì, 22 Aprile 2024

Il Segretario Verbalizzante
(Dott.ssa Stefania F. Leo)

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
(Prof. Massimo Fresta)



Nucleo Valutazione <nucleovalutazione@unicz.it>

Dati della riunione "Riunione NdV Verbale n. 5" organizzata il giorno 22 apr 2024

1 messaggio

meetings-noreply@google.com <meetings-noreply@google.com>

22 aprile 2024 alle ore 17:02

Rispondi a: Meet-data-noreply@google.com

A: nucleovalutazione@unicz.it

Le informazioni della riunione "Riunione NdV Verbale n. 5" organizzata il giorno 22 apr 2024 alle ore 14:54 sono ora disponibili.

[+ Persone che partecipano alla riunione](#)

[Apri in Drive](#)



Report sulla partecipazione: Riunione NdV Verbale n. 5 - 2024-04-22 14:54

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Dati Strumenti Estensioni Guida

Menu 100% | € % 123 | Prede... | - 10 + | B I A

A1 Nome

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Nome	Cognome	Email	Durata	Orario di inizio partecipazione	Orario di fine partecipazione		
2	Cinzia	Bisi	bisic**@***.it	1 h 56 min	14:59	16:55		
3	PietroHiram	Guzzi	hguzzi@unicz.it	56 min	14:56	15:51		
4	Stefania	Leo	fatima@unicz.it	2 h 3 min	14:59	17:02		
5	ALDO	MESITI	aldo.mesiti@studenti.unicz.it	1 h 56 min	14:56	16:55		
6	Nazzareno	Re	nazz*****@***.com	2 h 1 min	15:01	17:02		
7	Gianluca	Setti	set*****@***.com	33 min	16:22	16:55		
8	Nucleo	Valutazione	nucleovalutazione@unicz.it	2 h 8 min	14:54	17:02		
9								
10								
11								

Relazione 2024 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2022/2023

La relazione 2024 sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2022/2023 è stata redatta sulla base dei dati e della documentazione forniti dal Presidio della Qualità, contenente le tabelle con i risultati della rilevazione.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità.

Anche nel corso dell'a.a. 2022/23 il PQ ha attivamente contribuito, congiuntamente al Centro Elaborazione Dati (CED) di Ateneo, alla raccolta della opinione degli studenti. Il PQ ha anche elaborato la media di Ateneo sulle risposte fornite dagli studenti alle 11 domande del questionario (di seguito specificate). Il PQ ha analizzato i dati dell'opinione degli studenti in data 24 ottobre 2023. Il PQ ha trasmesso i dati sia in forma aggregata sia in forma disaggregata per singoli CdS alle Scuole e al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES), oltre che a tutti gli attori del sistema AQ di Ateneo e agli Organi e strutture accademiche. Ogni docente, inoltre, ha ricevuto dal PQ i dati relativi agli insegnamenti erogati nell'anno accademico oggetto di analisi. I risultati della rilevazione in forma aggregata sono stati pubblicati sul sito web del PQ in data 24/10/2023.

Domande poste nel questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti

1. L'organizzazione del percorso formativo ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.
2. I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto.
3. Le informazioni relative all'insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate.
4. Le lezioni rendono più interessanti i contenuti dell'insegnamento.
5. Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento.
6. Nel corso delle lezioni sono incoraggiato a partecipare attivamente.
7. I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni.
8. Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro.
9. Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.
10. Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente.
11. Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.

Alle asserzioni lo studente può attribuire un valore ricompreso in un intervallo che va da 1 (completamente in disaccordo) a 10 (completamente in accordo).

Prese in esame le domande del questionario, il NdV rileva che le stesse apparivano nelle linee guida ANVUR del 2021, come proposta sperimentale che non ha avuto seguito e che era caratterizzata da quesiti posti in maniera assertiva. Inoltre, le asserzioni che riportano una negazione (asserzione n. 3 e n. 8) creano problemi valutativi, avendo quasi sempre punteggi fra 5 e 6 e, quindi in teoria insufficienti. Fermo restando il fatto che nelle asserzioni negative summenzionate un punteggio soddisfacente è raggiunto ottenendo valori uguali o inferiori a 3, il calcolo medio della soddisfazione/valutazione del corso è seriamente e significativamente inficiato da questi due valori.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando, così come ribadito dal Presidente del PQ, che:

- le due asserzioni negative determinano una significativa confusione negli studenti;
- la rilevazione è stata condotta mediante somministrazione del questionario summenzionato al momento della prenotazione agli esami di profitto;
- un numero significativo di CdS sono a frequenza non obbligatoria e, pertanto, il numero reale dei frequentanti non è rispondente a quanto rilevato per l'analisi statistica;
- un significativo e veritiero riscontro per le asserzioni n. 1, 4-7, 11 può essere ottenuto unicamente dalla coorte di studenti che realmente frequentano l'insegnamento;
- il questionario summenzionato è già stato somministrato agli studenti per gli insegnamenti del I semestre a.a. 2023/24;

il NdV propone di attuare i seguenti provvedimenti:

- per l'a.a. 2023/24 somministrare il questionario summenzionato anche per il secondo semestre, in modo da non creare discrepanze e disomogeneità valutativa;**
- nella valutazione del questionario somministrato nell'a.a. 2023/24 dare un maggior rilievo alle asserzioni poste in maniera positiva;**
- per l'anno accademico 2024/25 e successivi rimodulare il questionario adeguandolo alle indicazioni e parametri ANVUR, includendo anche i quesiti relativi alla valutazione delle aule, attrezzature e servizi di supporto.**

B. Livello di soddisfazione degli studenti.

B.1. situazione media della soddisfazione degli studenti a livello di Ateneo e ripartita per Scuole/Dipartimenti

Le opinioni degli studenti sono state raccolte mediante somministrazione del questionario menzionato ed analizzato al punto precedente. La somministrazione dei questionari avviene attraverso piattaforma informatica messa a disposizione dall'Ateneo, all'atto della prenotazione dello studente all'esame di profitto dell'insegnamento in valutazione. Come per i precedenti anni l'anonimato dello studente è stato garantito dal sistema informatico di Ateneo gestito dall'Ufficio CED. Sulla base dei dati forniti dal PdQ e dall'Area Programmazione e Sviluppo, in tabella n. 1 sono riportati i dati numerici relativi ai questionari somministrati ed alle unità didattiche (UD) analizzate, distribuite per Scuola/Dipartimento e il totale di ateneo, relativamente agli ultimi tre a.a.

Tabella n. 1 - Numero questionari compilati e UD rilevate per Scuola/Dipartimento e totale di Ateneo.

Dipartimento/Scuola		Quest. Compil. Frequent.	Quest. Compil. Non freq.	Quest. Compil. Totali	UD rilevate	UD erogate	% rilevate
DiGES ¹	2022/23	5485	1463	6948	229	515	44.47 %
	2021/22	8652	1783	10435	244	620	39.35 % ⁴
	2020/21	8601	1576	10177	185		84 % ⁵
SMC ²	2022/23	45148	1801	46949	376	1034	36.36 %
	2021/22	61228	1779	63007	609	1015	60.00 % ⁴
	2020/21	53958	1378	55336	261		87 % ⁵
SFN ³	2022/23	4846	168	5014	110	190	57.89 %
	2021/22	5703	217	5920	155	196	79.08 % ⁴
	2020/21	4638	99	4737	82		91 % ⁵

Ateneo	2022/23	55479	3432	58911	715	1739	41.12 %
	2021/22	75583	3779	79362	1008	1831	55.05 % ⁴
	2020/21	67197	3953	70250	528		87 % ⁵

¹Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia

²Scuola di Medicina e Chirurgia

³Scuola di Farmacia e Nutraceutica

⁴Dati presi dalla relazione del precedente NdV (Verbale n. 7/2023)

⁵Dati presi dalla relazione del precedente NdV (Verbale n. 4/2022)

Nell’anno accademico 2022/2023 sono stati somministrati 58911 questionari, un numero significativamente inferiore ai due anni accademici precedenti, di cui 55479 sono stati compilati da studenti frequentanti e 3432 da studenti non frequentanti. In particolare, si è osservata una diminuzione percentuale dei questionari totali somministrati rispetto al precedente anno accademico del c.a. 26 %. Considerando che i questionari compilati da studenti non frequentanti ha una modesta fluttuazione tra gli anni accademici presi in considerazione, la riduzione è imputabile ai questionari compilati da studenti frequentanti. Analizzando la diminuzione dei questionari compilati per singola struttura didattica, emerge quanto segue (Tabella n. 2):

Tabella n. 2 – Riduzione percentuale del totale dei questionari compilati rispetto ai dati del precedente anno accademico riferito alle varie strutture didattiche.

Dipartimento/Scuola	Riduzione percentuale
DiGES	33.4 %
SMC	25.5 %
SFN	15.3 %

Dall’analisi dei dati riportati in tabella n. 2 emerge che le maggiori criticità di rilevamento sono relative al DiGES, seguite dalla SMC e SFN.

La significativa diminuzione dei questionari somministrati potrebbe essere imputabile, come messo in evidenza dal PQ nel verbale del 24 ottobre 2023, al mancato o tardivo inserimento del docente titolare della UD da parte delle strutture didattiche, pertanto i questionari, per quanto somministrati agli studenti nell’atto della prenotazione all’esame di profitto, non vengono registrati dalla piattaforma CINECA. Questa criticità risulta essere stata più volte segnalata dal PQ, ma, ad oggi, non può considerarsi superata.

In riferimento alle UD rilevate (Tabella n. 3), si può notare nell’anno accademico in esame una significativa riduzione rispetto al a.a. 2021/22, che aveva segnato un significativo aumento rispetto al a.a. 2020/21.

Tabella n. 3 – variazione percentuale delle UD rilevate rispetto agli anni accademici precedenti.

Anni accademici paragonati	Ateneo	DiGES	SMC	SFN
a.a. 2022/23 rispetto al 2021/22	-29.1 %	-6.1 %	-38.3 %	-29.0 %
a.a. 2021/22 rispetto al 2020/21	+47.6 %	+24.2 %	+57.1 %	+47.1 %

Per l’anno accademico in esame, il calcolo della percentuale delle Unità didattiche (di seguito UD) rilevate su quelle erogate, prendendo in considerazione sia le UD obbligatorie sia quelle

opzionali. Nell'a.a. 2022/23 secondo i dati forniti dall'Area Programmazione e Sviluppo sono state erogate, per tutti i CdS dell'Ateneo, 1739UD. Sono state rilevate 715 UD per una percentuale di copertura pari al 41.12 %. Nel dettaglio: per i Corsi erogati dalla Scuola di Farmacia e Nutraceutica, su 190 UD erogate sono state rilevate 110 UD per una percentuale di copertura pari al 57.89 %. Per i Corsi erogati dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, su 1034 UD erogate sono state rilevate 376 UD per una percentuale di copertura pari al 36.36 %. Per i Corsi erogati dal DGES, su 515 UD erogate sono state rilevate 229 UD per una percentuale di copertura pari al 44.47 %.

Sulla base dei dati sopra riportati, il NdV nota una significativa criticità nella rilevazione delle opinioni degli studenti (numerosità delle UD rilevate) e suggerisce, pertanto, al PdQ di procedere con un'attenta analisi tesa all'individuazione delle criticità ed alla proposta di possibili soluzioni.

In tabella n. 4 sono riportati i valori medi delle asserzioni riferite ai questionari compilati riferiti all'ultimo triennio, sia come media complessiva di Ateneo che come media dei corsi afferenti alle varie strutture didattiche, nonché la percentuale media di UD con punteggio insufficiente (≤ 6) e appena sufficiente (compresi tra >6 e 7) e nelle Figure 1-4 sono illustrati i valori medi per l'ultimo anno accademico 2022/23. In generale, dai dati riportati non emerge alcuna criticità di rilievo, salvo percentuali non trascurabili di UD con punteggio insufficiente e appena sufficiente che saranno discussi in seguito a livello di analisi dei singoli CdS. In presenza di risposte tendenzialmente sempre positive, gli scostamenti sia pur lievi (sempre nell'ambito dei decimali) di un dato valore rispetto alla media di Ateneo possono rappresentare un segnale di attenzione a particolari tematiche da parte degli studenti.

Considerando gli aspetti fuorvianti delle asserzioni negative (asserzione n. 3 e n. 8), nell'analisi dei dati si è prestata più attenzione alle asserzioni positive. Comunque, per poter calcolare il valore medio delle undici asserzioni, nel caso delle asserzioni negative si è dovuto ricorrere alla determinazione del complemento a 10 (cioè prendere in considerazione la parte positiva dell'asserzione), come di seguito specificato:

$$\text{valore in positivo dell'asserzione negativa} = 10 - \text{valore asserzione positiva}$$

Dall'analisi dei dati complessivi di Ateneo emerge un lieve ma costante miglioramento delle asserzioni positive negli ultimi tre anni accademici presi in considerazione, dimostrando l'efficacia degli interventi attuati in questi anni da parte del Senato Accademico e delle rispettive strutture didattiche (Tabella n. 4). Il valore medio delle asserzioni 1-11 è stato di 7.55.

Valutando le asserzioni aggregate per organismo di coordinamento didattico, nel caso del DiGES (Tabella n. 4) è stato fatto un distinguo tra i dati derivanti da questionari compilati da studenti frequentanti e quelli redatti da non frequentanti. In particolare, nel caso dei questionari redatti da studenti frequentanti si osserva una lieve flessione di tutti i valori delle asserzioni positive rispetto al precedente anno accademico, che restano comunque più alti rispetto alle medie di Ateneo. Nel caso dei questionari redatti da studenti non frequentanti non vengono presi in esame le asserzioni positive riguardanti gli aspetti legati alle lezioni frontali (asserzioni n. 4-7). In questo caso si osserva non solo una lieve flessione di tutti i valori delle asserzioni positive rispetto al precedente anno accademico, ma anche dei valori inferiori rispetto alla media di Ateneo. Questo rappresenta l'unico caso in cui il valore medio delle asserzioni considerate è inferiore a 7.

Nel caso degli organismi di coordinamento didattico SMC (Tabella n. 4) e SFN (Tabella n. 4) sono stati presi in considerazione i questionari redatti dagli studenti frequentanti, dato che la maggioranza degli insegnamenti è a frequenza obbligatoria. Nel caso della SMC si osserva una lieve flessione di tutti i valori delle asserzioni positive rispetto al precedente anno accademico. Anche se

alla seconda cifra decimale, si ha un valore medio delle asserzioni positive inferiore a quello di Ateneo. In particolare, si osserva un valore inferiore rispetto a quello di Ateneo nel caso di quasi tutte le asserzioni positive (2, 4-7, 9-11) ad eccezione della 1.

Nel caso della SFN si osserva un andamento fluttuante delle asserzioni positive, con un lieve miglioramento in alcuni casi (asserzioni 1,2,5,7,11) ed un lieve peggioramento in altri (asserzioni 4,6,10), fermo restando un valore medio delle asserzioni positive praticamente uguale a quello dell'anno precedente e superiore a quello di Ateneo. Anche nel caso della SFN, si osservano per tutte le asserzioni positive dei valori superiori a quelli di Ateneo. Si nota, infine, un significativo miglioramento delle asserzioni negative, dimostrando l'efficacia delle azioni intraprese.

Sulla base delle situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni, il NdV esprime le seguenti raccomandazioni:

- a. **relativamente alla diminuzione significative del numero di questionari compilati, si invita ad un puntuale e tempestivo inserimento dei docenti titolari delle varie UD da parte delle strutture didattiche di competenza, in modo da poter essere presi in considerazione dalla piattaforma CINECA. Inoltre, si ravvisa la necessità di un'approfondita analisi delle motivazioni che hanno portato alla riduzione dei questionari da parte delle strutture competenti, individuando le criticità e adottando opportuni interventi correttivi;**
- b. **relativamente alle criticità riscontrate per gli studenti non frequentanti si invitano le strutture didattiche competenti ad effettuare un'adeguata analisi e apportare idonee soluzioni. In particolare, potrebbero essere migliorati i canali di informazione sulle caratteristiche degli insegnamenti, attuare interventi di tutoraggio anche per via telematica in modo da attuare un migliore accompagnamento allo studio, inserire/rivedere su piattaforma e-learning di Ateneo le lezioni relative ai vari insegnamenti;**
- c. **nel caso della struttura di coordinamento didattico SMC, dai dati aggregati si riscontra una lieve criticità sia a livello della strutturazione dei CdS (asserzioni 2,10 e 11) che delle attività didattiche (asserzioni 4-7, 9). Sembrerebbe che gli studenti di questi CdS (analizzati singolarmente nella sezione successiva) abbiano solo parzialmente, all'inizio degli insegnamenti, le conoscenze necessarie a seguirli e che il numero di CFU degli insegnamenti non sia sempre coerente con l'impegno complessivo di studio richiesto. Inoltre, l'attività di docenza sembrerebbe non essere perfettamente "appealing" per gli studenti. Pertanto, si invita la struttura di coordinamento didattico a stimolare un'approfondita analisi nei casi dei CdS che presentano maggiori criticità, in modo da mettere in campo significative strategie di miglioramento (maggiori dettagli sono messi in evidenza dall'analisi dei singoli CdS). Si rileva, inoltre, un numero di UD con punteggio insufficiente (≤ 6) o appena sufficiente (compresi tra >6 e 7) significativo, oltre il 20%, e si invita pertanto la struttura didattica e la CPDS ad attuare un attento monitoraggio dei CdS in cui si ha maggiore rilevanza di tali UD:**
- d. **nel caso della struttura di coordinamento didattico SFN si invita ad attuare un continuo e vigile monitoraggio teso al miglioramento dei CdS.**

Figura 1

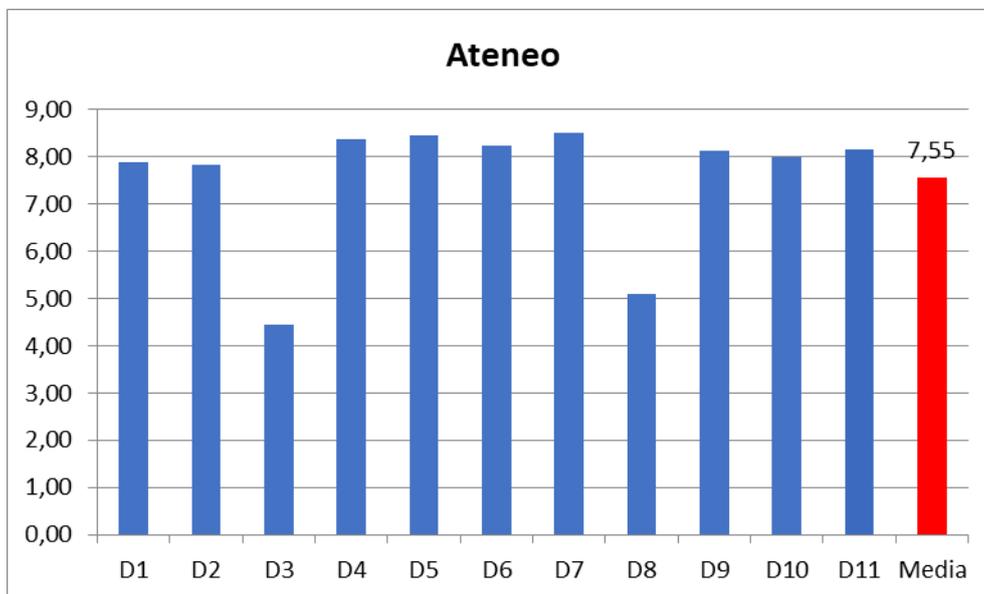


Figura 2

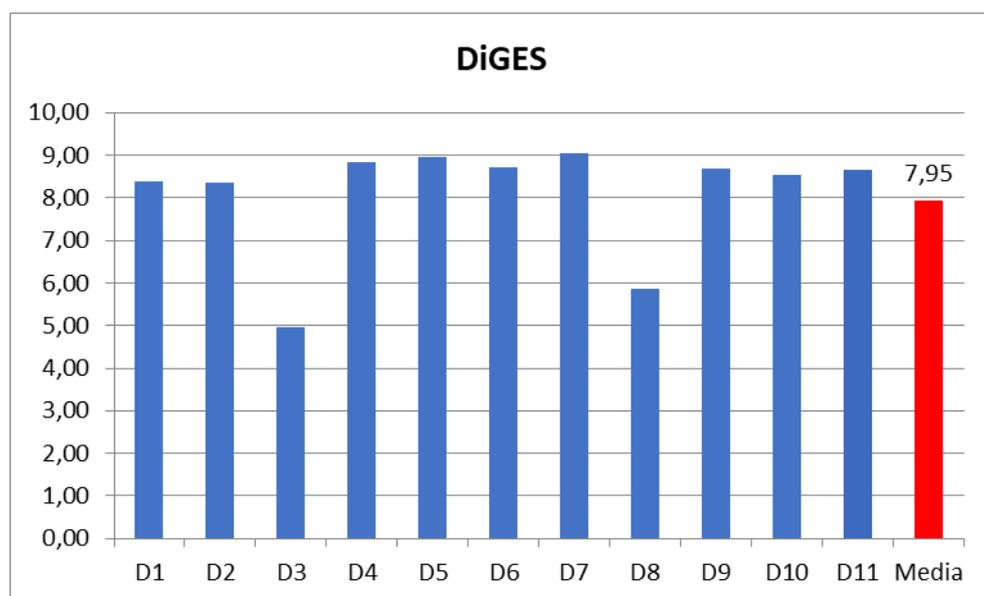


Figura 3

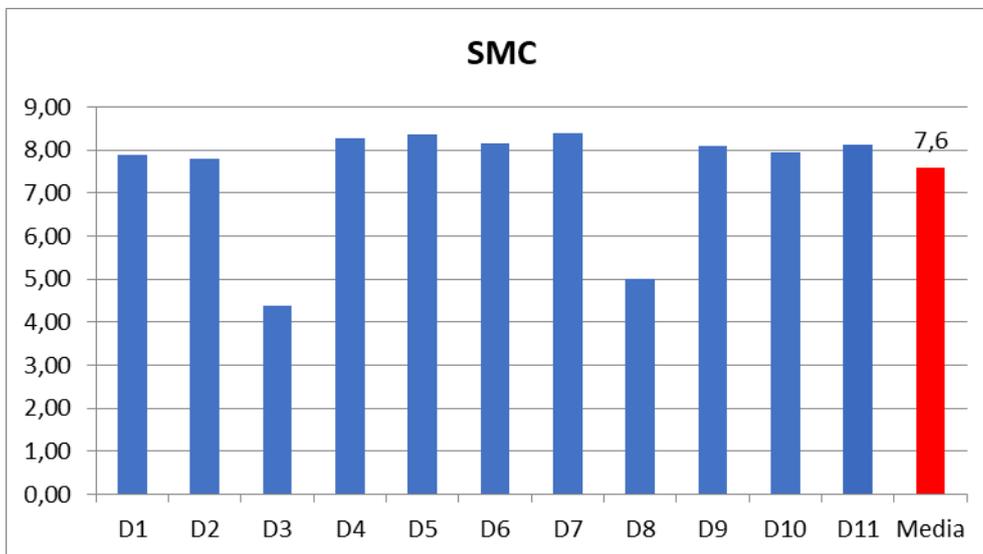


Figura 4



Tabella n. 4 - Valori medi degli ultimi tre anni accademici delle asserzioni riferite ai questionari compilati, sia come media complessiva di Ateneo che come media dei corsi afferenti alle varie strutture didattiche.

Dipartimento/Scuola		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
DiGES ¹ Frequentanti	2022/23	8.38	8.36	5.05	8.85	8.97	8.71	9.04	4.14	8.68	8.55	8.66	7.95	6.19	4.16
	2021/22	8.45	8.56	5.5	8.93	9.07	8.84	9.13	4.85	8.88	8.69	8.89	8.16		
	2020/21	8.16	8.21	5.61	8.66	8.83	8.48	8.93	5.16	8.59	8.42	8.57	7.97		
DiGES ¹ Non Frequentanti	2022/23	7.42	7.71	5.17					4.37	8.09	7.90	7.94	6.94		
	2021/22	8	8.08	5.16					4.53	8.47	8.25	8.45	7.27		
	2020/21	7.07	7.37	5.64					4.96	7.78	7.62	7.63	6.87		
SMC ² Frequentanti	2022/23	7.89	7.79	5.63	8.27	8.35	8.14	8.39	5.01	8.08	7.94	8.13	7.60	5.26	18.88
	2021/22	8.08	8.14	6.28	8.53	8.53	8.40	8.55	5.95	8.34	8.17	8.43	7.94		
	2020/21	7.44	7.28	5.95	7.76	7.90	7.47	8.00	5.64	7.69	7.56	7.75	7.31		
SFN ³ Frequentanti	2022/23	7.98	7.97	5.10	8.48	8.60	8.39	8.78	4.31	8.30	8.15	8.32	7.67	2.06	8.24
	2021/22	7.87	7.94	5.88	8.49	8.56	8.48	8.75	5.44	8.31	8.20	8.28	7.83		
	2020/21	7.82	7.78	5.70	8.21	8.45	7.95	8.65	5.28	8.29	8.13	8.25	7.68		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55	4.77	13.40
	2021/22	7.69	7.61	5.81	8.08	8.17	7.98	8.23	5.43	7.93	7.76	7.97	7.51		
	2020/21	7.62	7.58	5.72	8.07	8.25	7.83	8.34	5.42	8.00	7.83	7.98	7.51		

¹Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

²Scuola di Medicina e Chirurgia.

³Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

B.2. situazione media della soddisfazione degli studenti a livello dei singoli CdS:

Analisi dell'opinione degli studenti per singolo CdS afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SOCIETÀ		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori ≥ 6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.00	7.42	4.09	7.55	7.67	7.52	7.69	3.11	7.76	7.53	7.57	7.35	0	0
	2021/22														
	2020/21														
Non frequentanti	2022/23	6.96	7.96	4.58					3.04	8.92	8.71	8.17	6.90		
	2021/22														
	2020/21														
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 116.

Essendo questo un CdS di nuova istituzione, mancano le rilevazioni dei questionari degli studenti degli anni precedenti. E' presente qualche criticità nei quesiti positivi, anche se tutti i valori sono superiori a 7. Molte criticità spariscono per gli studenti non frequentanti. Molto bene, in media, le risposte ai quesiti negativi A3 ed A8. Il valore medio complessivo del Corso è di poco sotto la soglia dell'Ateneo.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare attentamente le ragioni che hanno portato a valori leggermente critici (asserzioni 1-2,4-7,9-11), in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS.

ECONOMIA AZIENDALE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori ≥ 6	% UD con valori compresi tra >6 e 7

Frequentanti	2022/23	8.24	8.28	5.10	8.61	8.72	8.49	8.77	4.21	8.61	8.41	8.57	7.91	2.86%	0
	2021/22	8.45	8.39	5.06	8.8	8.97	8.68	9.1	4.43	8.79	8.55	8.75	7.99		
	2020/21	7.94	7.98	5.59	8.50	8.64	8.28	8.78	5.10	8.45	8.24	8.40	7.81		
Non frequentanti	2022/23	7.13	7.40	5.17					4.44	7.90	7.75	7.74	6.79		
	2021/22	7.79	7.84	5.26					4.78	8.29	8.03	8.20	7.17		
	2020/21	6.71	6.89	5.79					5.42	7.58	7.29	7.30	6.71		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 2203.

I valori delle asserzioni positive sono tutti superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Le asserzioni negative presentano un valore migliore rispetto a quello di Ateneo. Appare qualche criticità solo per gli studenti non frequentanti. Nel complesso non si evidenziano gravi criticità, considerando che i valori critici degli studenti non frequentanti non scendono mai sotto il 7.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Anche se i risultati del CdS sono da un paio d’anni molto buoni ed in crescita, si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS anche per il futuro con una particolare attenzione agli studenti non frequentanti.

ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.83	7.94	5.18	8.31	8.41	8.35	8.47	4.92	8.48	8.20	8.20	7.63	0	5
	2021/22	8.61	8.51	6.05	8.98	9.06	8.85	9.26	6.01	9.05	8.8	8.89	8.37		
	2020/21	8.01	8.07	5.30	8.29	8.54	8.15	8.73	5.52	8.48	8.22	8.36	7.79		
Non frequentanti	2022/23	7.12	7.49	5.66					5.23	8.12	7.70	7.72	7.00		
	2021/22	7.97	7.74	5.66					5.11	8.59	8.21	8.35	7.37		
	2020/21	7.21	8.11	5.64					4.74	8.29	8.00	7.97	7.13		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 613.

L’asserzioni negativa A8 ha un valore leggermente peggiore rispetto a quello di Ateneo anche se di poco. Nel caso delle asserzioni positive, solamente la A1 e la A4-A5-A7 sono leggermente peggiori rispetto ai valori di ateneo (valori centesimali). Rispetto ai valori dei due anni accademici precedenti si può osservare un leggero peggioramento degli indicatori. Nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7. Qualche criticità in più per gli studenti non frequentanti.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori in flessione rispetto a quelli di Ateneo. Inoltre, si raccomanda un’attenzione maggiore agli studenti non frequentanti, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

GIURISPRUDENZA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.39	8.46	4.45	8.02	8.12	7.93	8.11	3.76	8.72	8.60	8.70	7.85	9.9%	2.97
	2021/22	8.49	8.63	5.72	8.96	9.07	8.92	9.1	4.99	8.84	8.7	8.82	8.20		
	2020/21	8.43	8.44	5.80	8.87	9.00	8.71	9.07	5.35	8.75	8.58	8.74	8.16		
Non frequentanti	2022/23	7.61	7.77	5.03					4.15	8.04	7.87	7.97	6.92		
	2021/22	8.3	8.18	5.2					4.74	8.51	8.37	8.51	7.40		
	2020/21	7.21	8.11	5.64					4.74	8.29	8.00	7.97	6.91		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 2490.

Solamente nel caso delle asserzioni positive 4-5-6-7 si registrano dei valori leggermente inferiori (valori centesimali) rispetto a quelli dell’ Ateneo. In tutte le altre asserzioni si ha un valore migliorativo rispetto a quelli di Ateneo. Nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 9,9% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 2.97 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si evidenzia una generale lieve diminuzione degli indicatori rispetto al biennio precedente. Qualche lieve criticità in più a livello degli studenti non frequentanti.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

ORGANIZZAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori ≤6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.44	8.49	4.74	7.21	7.27	7.19	7.29	3.97	8.89	8.82	8.95	7.54	16.67%	5.56%
	2021/22	8.5	8.6	5.3	9.06	9.25	9.06	9.27	4.03	8.9	8.86	9.14	8.17		
	2020/21	8.26	8.33	5.60	8.96	9.15	8.89	9.20	5.05	8.78	8.49	8.69	8.13		
Non frequentanti	2022/23	7.27	7.80	4.86					4.30	7.92	7.89	7.93	6.85		
	2021/22	7.9	8.12	4.97					4.05	8.31	8.18	8.42	7.13		
	2020/21	7.21	8.11	5.64					4.74	8.29	8.00	7.97	7.13		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 526.

Nelle asserzioni positive 4-5-6-7 si registrano dei valori sensibilmente inferiori rispetto a quelli medi dell’Ateneo, a tratti anche più di un punto inferiore, tant’è che anche il valore medio del CdS è sotto soglia rispetto a quello dell’ Ateneo, anche se di poco. In tutte le altre asserzioni si ha un valore migliorativo rispetto a quelli di Ateneo. Nel complesso comunque anche i valori critici delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 16,67% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 5.56 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si evidenzia una generale diminuzione degli indicatori rispetto al biennio precedente. Qualche lieve criticità in più a livello di studenti non frequentanti.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.45	8.83	4.88	7.35	7.40	7.19	7.28	4.75	9.03	8.66	8.95	7.51	11.76%	11.76%
	2021/22	8.16	8.68	5.65	8.55	8.82	8.69	8.82	5.54	8.9	8.57	8.86	8.11		
	2020/21	7.93	8.30	5.43	8.78	9.02	8.87	9.13	4.78	8.80	8.61	8.73	8.03		
Non frequentanti	2022/23	8.35	9.12	5.00					4.35	9.41	8.65	9.29	7.74		
	2021/22	7.69	8.03	5.11					4.77	8.56	8.2	8.45	7.25		
	2020/21	7.21	8.11	5.64					4.74	8.29	8.00	7.97	6.58		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 92.

Nelle asserzioni positive 4-5-6-7 si registrano dei valori inferiori rispetto a quelli medi dell'Ateneo (di circa un punto inferiore), tant'è che anche il valore medio del CdS è sotto soglia rispetto a quello dell' Ateneo, anche se di poco. In tutte le altre asserzioni si ha un valore migliorativo rispetto a quelli di Ateneo. Nel complesso comunque anche i valori critici delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 11,76% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e sempre un 11,76 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si evidenzia una generale diminuzione degli indicatori rispetto al biennio precedente. Le criticità spariscono a livello di studenti non frequentanti.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

SCIENZE DELLE INVESTIGAZIONI		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.46	8.22	4.78	8.44	8.60	8.24	8.63	3.88	8.61	8.62	8.65	7.94	4.35%	0
	2021/22	8.55	8.54	4.75	9.09	9.27	8.91	9.26	3.82	8.89	8.67	8.99	8.06		
	2020/21														
Non frequentanti	2022/23	7.82	8.24	6.04					4.04	8.39	8.51	8.14	7.29		
	2021/22	8.11	8.23	4.79					3.89	8.56	8.22	8.55	7.19		
	2020/21														
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 460.

Trattasi di un CdS nato appena due anni fa, quindi di recente istituzione. I valori delle asserzioni positive sono tutti superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Le asserzioni negative presentano un valore migliore rispetto a quello di Ateneo. Appare qualche lieve criticità solo per gli studenti non frequentanti. Nel complesso non si evidenziano gravi criticità, considerando che i valori critici degli studenti non frequentanti non scendono mai sotto il 7 nelle asserzioni positive.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Anche se i risultati del CdS sono molto buoni ed in crescita, si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS anche per il futuro.

SOCIOLOGIA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.11	8.21	5.01	8.40	8.38	8.35	8.54	4.09	8.66	8.51	8.52	7.85	4%	8%
	2021/22	8.42	8.54	5.96	9.07	9.03	8.74	9.12	5.14	8.79	8.67	8.77	8.20		
	2020/21	8.07	8.18	5.33	8.61	8.93	8.32	8.99	4.60	8.43	8.50	8.60	7.87		
Non frequentanti	2022/23	7.54	7.95	5.49					4.82	8.63	8.27	8.31	7.20		
	2021/22	8.22	8.4	5.16					4.4	8.47	8.55	8.68	7.41		
	2020/21	6.43	6.75	5.42					4.83	7.39	7.17	7.09	6.44		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 448.

Solo nell'asserzione positiva 5 si registra un valore inferiore rispetto a quello medio di Ateneo, anche se di pochi centesimi. In tutte le altre asserzioni si ha un valore migliorativo rispetto a quelli di Ateneo. Nel complesso comunque anche l'unico valore critico delle asserzioni positive è superiore a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 4% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e l'8% delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si evidenzia una generale diminuzione degli indicatori rispetto all'anno precedente. Una criticità nel quesito 1 a livello di studenti non frequentanti che fa scendere sotto la soglia di Ateneo il valore medio del CdS per i soli non frequentanti.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

Analisi dell'opinione degli studenti per singolo CdS afferente alla Scuola di Medicina e Chirurgia

ASSISTENZA SANITARIA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.83	8.09	6.08	7.46	7.58	7.61	7.63	5.41	8.32	8.22	8.45	7.52	13.51%	10.81%

	2021/22	7.50	7.3	6.65	8.2	8.02	6.86	7.41	7.71	6.97	7.08	7.89	7.42		
	2020/21	7.42	7.17	6.06	7.51	7.61	7.11	7.60	5.45	7.45	7.50	7.66	7.14		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 156.

Nel complesso si osserva un lento e graduale miglioramento del CdS rispetto agli anni precedenti, come testimoniato dal valore medio delle asserzioni positive. Purtroppo, quest’ultimo valore, assieme ad altri, continua a permanere al di sotto di valore medio di Ateneo. Un’attenta disamina delle asserzioni, mette in evidenza che le maggiori criticità di questo CdS sono ascrivibili ad aspetti legati alla didattica ed alla docenza (asserzioni 4-7). Nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Criticità puntiformi si riscontrano in alcune UD.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare attentamente gli aspetti didattici legati alla docenza (asserzioni 4-7), in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

DIETISTICA (abilitante alla professione sanitaria di dietista)		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori δ6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.85	7.68	6.24	7.96	8.10	7.82	7.96	5.64	8.39	8.11	8.34	7.25	4.88%	14.63%
	2021/22	8.17	8.29	6.2	8.69	8.74	8.65	8.69	4.8	8.78	8.46	8.68	8.01		
	2020/21	7.56	7.63	5.43	7.81	8.12	7.23	8.09	5.37	7.86	7.83	7.91	7.35		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 264.

Analizzando i valori delle asserzioni del CdS in questione si osserva un peggioramento del gradimento rispetto all'anno accademico precedente. Evidentemente nel a.a. 2022/23 si sono verificate delle criticità che hanno portato lo studente a dare delle valutazioni meno favorevoli. Si osserva, altresì, anche una discrepanza rispetto all'andamento generale finora descritto relativamente alla soddisfazione complessiva del CdS (asserzione 11), che risulta essere comunque superiore al valore di Ateneo. Possibilmente gli studenti hanno ancora un rapporto di fiducia verso il CdS, anche mediato dal buon rapporto con il corpo docente (asserzione 9), nonostante le criticità riscontrate.

Nonostante l'andamento peggiorativo, nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Criticità puntiformi si riscontrano in alcune UD.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando la tendenza ad un peggioramento dell'opinione degli studenti, al fine di evitare l'insorgenza di significative criticità si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare attentamente gli aspetti organizzativi e didattici (docenza) del CdS in questione, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori ≤6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.33	7.20	5.83	7.72	7.84	7.65	7.91	5.36	7.55	7.34	7.49	6.95	8.06	32.26
	2021/22	7.76	7.81	7.14	8.03	7.94	8.06	8.07	6.76	7.94	7.66	7.93	7.74		
	2020/21	7.05	7.12	6.02	7.49	7.62	7.19	7.65	5.70	7.36	7.25	7.39	7.08		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 1644.

I dati dimostrano un peggioramento dei valori di tutte le asserzioni sia rispetto ai dati di Ateneo sia ai dati dell'anno accademico precedente. La presenza di serie criticità emerge anche dalla percentuale di UD con valori ≤6 e compresi tra >6 e 7, rispettivamente 8.06% e 32.26%.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che tutti i valori relativi alle asserzioni sono peggiori rispetto ai valori medi di Ateneo e la **presenza di concreti punti di criticità (valore medio delle asserzioni <7)** si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare tempestivamente ed attentamente gli aspetti organizzativi e didattici (docenza) del CdS in questione, in modo da identificare i punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Si raccomanda, altresì, di avvalersi del supporto consultivo del PQ.

INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori δ6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.70	7.64	6.03	8.04	8.09	7.92	8.06	5.81	7.92	7.77	7.99	7.16	1.27	29.11
	2021/22	7.71	7.71	6.99	8.08	8.12	8.03	8.1	6.85	7.89	7.77	7.98	7.75		
	2020/21	7.32	7.11	6.09	7.63	7.73	7.41	7.84	5.98	7.55	7.43	7.66	7.25		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 10621.

I dati dimostrano un peggioramento dei valori di tutte le asserzioni rispetto ai dati di Ateneo e una similitudine ai dati rilevati nell’anno accademico precedente, con delle variazioni che sono, nella maggior parte dei casi, nell’ordine dei centesimi. Nonostante l’andamento peggiorativo, nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Alcune Criticità si riscontrano nelle UD.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che tutti i valori relativi alle asserzioni sono peggiori rispetto ai valori medi di Ateneo, onde evitare l’insorgenza di significative criticità si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare attentamente gli aspetti organizzativi e didattici (docenza) del CdS in questione, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

INFERMIERISTICA Interateneo (Reggio Calabria)		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori δ6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.88	7.88	6.63	8.35	8.41	8.28	8.32	5.59	8.22	7.99	8.32	7.36	0	13.16%
	2021/22														
	2020/21														
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 1055.

Trattasi di un CdS di nuova istituzione quindi privo di dati storici. Risultano critiche, per il primo anno di attivazione del Corso, le asserzioni positive 4-5-7 e le asserzioni negative 3-8. Di conseguenza, il valore medio del Corso è sotto soglia rispetto alla media di Ateneo, anche se non di molto. Un'attenta disamina delle asserzioni positive, mette in evidenza che le maggiori criticità di questo CdS sono ascrivibili ad aspetti legati alla didattica ed alla docenza (asserzioni 4-5-7). Nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori critici delle asserzioni positive sono tutti comunque superiori a 7. Criticità puntiformi si riscontrano in alcune UD poiché il 13,16% delle UD ha un valore compreso tra 6 e 7. Si giudica positiva la totale assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare attentamente gli aspetti didattici legati alla docenza (asserzioni 4-5-7), in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore tra 6 e 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

INGEGNERIA BIOMEDICA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori δ6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.85	7.80	4.32	7.69	7.85	7.72	8.11	4.34	8.35	7.91	8.14	7.49	0	10.52%

	2021/22	7.89	7.72	5.91	8.28	8.57	8.29	8.75	4.94	8.36	8.1	8.2	7.72		
	2020/21	7.35	7.06	5.44	7.55	7.91	7.31	8.34	5.22	7.64	7.19	7.38	7.13		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 427.

Tutte le asserzioni positive tranne la 9 sono inferiori ai rispettivi valori medi di Ateneo, anche se di poco. Inoltre, si registra un andamento leggermente peggiorativo, rispetto all’anno accademico precedente, di tutti gli indicatori. Solamente le asserzioni negative 3-8 e la 9 presentano un miglioramento rispetto al valore medio di Ateneo. Il voto medio del CdS è solo leggermente sotto soglia. Nessun valore critico è comunque sotto il 7. Un ulteriore criticità è anche data dal 10.52 % delle UD con una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando la lunga serie di criticità riscontrate, se pure in forma lieve, si invita il Presidente del CdS ed il gruppo AQ del CdS a condurre un’approfondita analisi del corso di studi e dell’attività di docenza, in modo da identificare tempestivamente e con chiarezza le ragioni che hanno portato a tali lievi criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

INGEGNERIA INFORMATICA E BIOMEDICA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori δ6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.56	7.65	5.23	8.05	8.17	7.93	8.40	4.48	7.98	7.63	7.91	7.40	0	16.67
	2021/22	7.75	7.76	5.63	8.34	8.54	8.28	8.65	5.05	8.3	8.05	8.39	7.70		
	2020/21	7.36	7.43	5.48	7.65	7.85	7.31	8.25	5.06	7.90	7.56	7.74	7.24		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 1771.

Tutte le asserzioni positive sono inferiori ai rispettivi valori medi di Ateneo, anche se di poco. Inoltre, si registra un andamento leggermente peggiorativo, rispetto all’ anno accademico precedente, di tutti gli indicatori. Solamente le asserzioni negative 3-8 presentano un miglioramento rispetto al valore medio di Ateneo. Il voto medio del CdS è solo leggermente sotto soglia. Apprezzabile comunque che nessun valore critico sia sotto il

7. Un' ulteriore criticità è anche data dal 16.67 % delle UD con una valutazione ricompresa tra 7 e 6. E' giudicata positiva la totale assenza di UD con valore inferiore o uguale a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando la lunga serie di criticità riscontrate, se pure in forma lieve, si invita il Presidente del CdS ed il gruppo AQ del CdS a condurre un'approfondita analisi del corso di studi e dell'attività di docenza in modo da identificare tempestivamente e con chiarezza le ragioni che hanno portato a tali lievi criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

LOGOPEDIA (abilitante alla professione sanitaria di logopedista)		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.98	7.95	5.49	8.13	8.31	8.06	8.24	4.70	8.18	8.01	8.20	7.49	0	7.5%
	2021/22	7.59	7.74	6.34	8.03	8.16	8.05	8.05	5.56	7.89	7.66	7.9	7.54		
	2020/21	7.54	7.63	5.99	7.89	8.14	7.39	8.15	5.78	7.77	7.77	7.97	7.46		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 516.

Nelle asserzioni positive 4-5-6-7 si registrano dei valori inferiori rispetto a quelli medi dell'Ateneo (anche se di pochi centesimi), ed anche il valore medio del CdS è sotto soglia rispetto a quello dell'Ateneo, anche se di poco. In tutte le altre asserzioni si ha un valore migliorativo rispetto a quello di Ateneo. Nel complesso comunque anche i valori critici delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 7,5 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva la totale assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS, specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo, se pur lievemente. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore compreso tra 6 e 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

MEDICINA E CHIRURGIA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.71	7.50	5.69	8.00	8.08	7.91	8.06	5.10	7.86	7.66	7.89	7.22	1.44%	24.40%
	2021/22	7.70	7.55	6.19	8.02	8.08	7.9	8.15	5.71	7.92	7.73	7.94	7.53		
	2020/21	7.59	7.25	5.95	7.82	7.98	7.47	8.00	5.51	7.80	7.61	7.82	7.35		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 15003.

I dati dimostrano un peggioramento dei valori di tutte le asserzioni rispetto ai dati di Ateneo e una generale similitudine ai dati rilevati nell'anno accademico precedente, con delle variazioni che sono, nella maggior parte dei casi, nell'ordine dei centesimi. Nonostante l'andamento peggiorativo, nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Alcune criticità si riscontrano, inoltre, nelle UD. Infatti, il 24,40% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7 ed il 1,44% di UD ha valori inferiori o uguali a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che tutti i valori relativi alle asserzioni sono peggiori rispetto ai valori medi di Ateneo, onde evitare l'insorgenza di significative criticità si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare attentamente gli aspetti organizzativi e didattici (docenza) del CdS in questione, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore tra il 6 ed il 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.07	7.88	5.73	7.31	7.35	7.24	7.46	5.17	8.40	7.97	8.25	7.10	11.76%	21.18%

	2021/22	8.01	8.02	6.27	8.23	8.35	8.22	8.33	5.36	8.33	8.01	8.35	7.77		
	2020/21	7.97	7.83	6.21	8.31	8.38	8.02	8.45	6.05	8.27	7.98	8.26	7.79		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 951.

Nelle asserzioni positive 4-5-6-7-10 si registrano dei valori inferiori rispetto a quelli medi dell’Ateneo, ed anche il valore medio del CdS è sotto soglia rispetto a quello dell’Ateneo, anche se di poco. Critici sono anche i valori relativi alle asserzioni negative 3-8. In tutte le altre asserzioni si ha un valore migliorativo rispetto a quello di Ateneo. Nel complesso comunque anche i valori critici delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 21,18 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 e l’11,76% di UD ha valori inferiori a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo, se pur lievemente. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le cause delle criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	6.67	6.33	6.83	6.00	6.33	6.83	6.33	6.17	6.50	6.17	6.33	5.78	33.33	66.67
	2021/22														
	2020/21	6.61	6.86	5.84	7.06	7.48	7.05	7.42	5.95	7.41	6.99	7.28	6.90		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 6.

I dati dimostrano un peggioramento dei valori di tutte le asserzioni rispetto ai dati di Ateneo. **Non solo si evidenzia un andamento peggiorativo ma anche come le criticità siano particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutte inferiori a 7.** Alcune grosse criticità

si riscontrano inoltre nelle UD. Infatti il 66,67% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7 ed il 33,33% di UD ha valori inferiori o uguali a 6. Si segnala inoltre che il basso numero di questionari rilevati potrebbe avere falsato il risultato finale.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Innanzitutto si suggerisce di capire come mai i questionari rilevati siano così pochi. Considerando che tutti i valori relativi alle asserzioni sono peggiori rispetto ai valori medi di Ateneo anche in modo netto, si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di **analizzare con estrema attenzione** gli aspetti organizzativi e didattici (docenza) del CdS in questione, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le tantissime UD che hanno un valore tra il 6 ed il 7 e sotto il 6, in modo da rilevare le ragioni che hanno portato a queste gravi criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

PSICOLOGIA COGNITIVA E NEUROSCIENZE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori ≤6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.72	7.84	5.21	8.57	8.60	8.53	8.75	4.73	7.96	7.95	8.14	7.64	0	17.39%
	2021/22	8.12	8.12	4.91	8.93	8.99	8.93	8.99	4.89	8.77	8.62	8.83	8.00		
	2020/21	7.82	7.77	5.01	8.60	8.69	8.35	8.78	4.78	8.46	8.35	8.46	7.73		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 1245.

Nelle asserzioni positive 1-9-10-11 si registrano dei valori inferiori rispetto a quelli medi dell’Ateneo (anche se di pochi centesimi), mentre il valore medio del CdS è sopra la soglia di Ateneo, anche se di poco. In tutte le altre asserzioni si ha un valore migliorativo rispetto a quello di Ateneo. Nel complesso anche i valori critici delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 17,39 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva l’assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo, se pur lievemente. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore compreso tra 6 e 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori δ6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.96	7.89	6.43	8.13	8.31	8.38	8.52	6.47	8.46	8.09	8.04	7.29	8.11%	5.41%
	2021/22	8.3	8.48	6.83	8.8	8.86	8.83	8.95	6.58	8.77	8.56	8.72	8.33		
	2020/21	8.15	7.84	7.01	8.30	8.48	8.14	8.51	6.79	8.33	8.29	8.11	8.00		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 925.

Nelle asserzioni positive 4-5-11 si registrano dei valori inferiori rispetto a quelli medi dell’Ateneo (anche se di pochi centesimi). Si evidenziano criticità anche nelle asserzioni negative 3-8 e di conseguenza anche il valore medio del CdS è sotto soglia rispetto a quello dell’Ateneo, anche se lievemente. In tutte le altre asserzioni si ha un valore migliorativo rispetto a quello di Ateneo. Nel complesso anche i valori critici delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 5.41 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 ed il 8,11% delle UD ha valori inferiori o uguali a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS, specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo, se pur lievemente. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le cause delle criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori ≤6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.65	7.68	4.92	7.88	7.97	7.83	8.12	4.16	7.66	7.83	7.92	7.38	2.78%	13.89
	2021/22	7.88	8.06	5.47	8.46	8.49	8.5	8.61	4.86	8.11	8.13	8.25	7.71		
	2020/21	7.36	7.47	5.12	7.80	8.10	7.39	8.38	4.57	7.59	7.73	7.78	7.21		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 5192.

Tutte le asserzioni positive sono sotto la media di Ateneo, se pur lievemente. Solo le asserzioni negative 3-8 sono sopra la media di Ateneo. Conseguentemente il valore medio del CdS è sotto soglia rispetto a quello dell' Ateneo, anche se di poco. Si nota in generale un leggero peggioramento degli indicatori rispetto al biennio precedente. Nel complesso anche i valori critici delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 13,89 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6 ed il 2,78% delle UD ha una valutazione minore o uguale a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo, se pur lievemente. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori ≤6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.34	8.30	6.48	8.74	8.78	8.64	8.67	6.08	8.51	8.02	8.51	7.56	0	6.38%
	2021/22	8.9	8.94	8.65	9.12	9.13	9.1	9.14	8.22	9.02	8.76	9.07	8.91		
	2020/21	7.92	7.85	6.50	8.34	8.37	8.28	8.39	6.63	8.28	8.02	8.25	7.89		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 1550.

Tutte le asserzioni positive registrano dei valori superiori rispetto a quelli medi dell’ Ateneo (anche se di pochi centesimi), ed anche il valore medio del CdS è sopra soglia rispetto a quello dell’ Ateneo, anche se di poco. Gli unici valori critici sono nelle asserzioni negative 3-8. Nel complesso anche i valori critici delle asserzioni negative non sono così gravi. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 6,38 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6. Si giudica positiva l’assenza di UD con valori minori o uguali a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore compreso tra 6 e 7, in modo da rilevare le ragioni che hanno portato alle criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori δ6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.46	7.48	6.09	7.99	8.05	7.87	8.05	5.65	7.55	7.45	7.65	7.04	0	40.82%
	2021/22	7.67	7.73	6.62	8.25	8.33	8.08	8.42	6.26	7.76	7.74	7.95	7.71		
	2020/21	7.25	7.41	6.30	7.81	7.92	7.55	8.06	6.04	7.48	7.47	7.60	7.35		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 4862.

I dati dimostrano un peggioramento dei valori di tutte le asserzioni rispetto ai dati di Ateneo e una generale similitudine ai dati rilevati nell’anno accademico precedente, con delle variazioni che sono, nella maggior parte dei casi, nell’ordine dei centesimi. Nonostante l’andamento peggiorativo, nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Alcune criticità si riscontrano, inoltre, nelle UD. Infatti, ben il 40,82% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7. Si valuta positivamente l’assenza di UD con valore minore o uguale a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che tutti i valori relativi alle asserzioni sono peggiori rispetto ai valori medi di Ateneo, onde evitare l'insorgenza di significative criticità si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare attentamente gli aspetti organizzativi e didattici (docenza) del CdS in questione, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore tra il 6 ed il 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.29	8.26	5.07	8.92	8.91	8.78	8.96	4.85	8.37	8.09	8.16	7.85	0	0
	2021/22	7.79	7.86	7.4	8.09	8.09	8.05	8.18	6.48	8.04	7.85	8.08	7.81		
	2020/21	7.28	7.19	6.05	7.57	7.88	6.89	7.73	6.02	7.58	7.41	7.67	7,21		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 122.

I valori delle asserzioni positive sono tutti superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Le asserzioni negative presentano un valore migliore rispetto a quello di Ateneo.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

I risultati del Cds sono da un paio d’anni molto buoni ed in crescita. Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS anche per il futuro in modo da evidenziare e documentare le pratiche che hanno portato all’ottenimento di tali risultati, in modo da poterle condividere, ove possibile, con altro CdS di Ateneo.

TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORI A E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.39	7.46	5.94	7.67	7.81	7.63	8.00	5.56	7.67	7.57	7.79	7.01	10.53%	42.11%
	2021/22	8.72	9.11	7.94	9.22	9.06	9.22	9.33	7.94	9.33	8.83	9.28	8.90		
	2020/21	8.07	8.13	5.08	8.36	8.47	7.80	8.52	4.92	8.32	8.17	8.45	7.66		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 250.

I dati mostrano un valore di tutte le asserzioni che è peggiore rispetto ai valori medi di Ateneo. Rispetto ai dati rilevati nell’anno accademico precedente, si riscontra inoltre un sostanziale peggioramento delle asserzioni positive, ma anche un miglioramento di quelle negative (3 e 8). Nonostante l’andamento peggiorativo, nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Diverse criticità si riscontrano inoltre nelle UD. Infatti ben il 42.11% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7 e il 10.53% ha UD con valore minore o uguale a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che tutti i valori relativi alle asserzioni sono peggiori rispetto ai valori medi di Ateneo, onde evitare l’insorgenza di significative criticità, si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare attentamente gli aspetti organizzativi e didattici (docenza) del CdS in questione, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore tra il 6 ed il 7 e inferiori a 6 in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.96	7.41	5.83	7.99	8.05	7.95	8.14	3.84	8.39	7.80	8.01	7.41	4.76%	12.5%
	2021/22	8.04	8.07	5.61	8.55	8.5	8.41	8.73	5.32	8.21	8.36	8.43	7.83		
	2020/21	7.50	7.38	4.86	8.01	8.12	7.56	8.24	4.59	8.03	7.87	7.96	7.28		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 177.

I dati mostrano un valore di tutte le asserzioni che è peggiore rispetto ai valori medi di Ateneo ad eccezione delle 1, 8 e 9. Rispetto ai dati rilevati nell'anno accademico precedente, le asserzioni 2, 4, 6, 7, 10 e 11 sono anche in peggioramento, così come accade per la 1, anche se essa rimane migliore rispetto alla media di Ateneo. Nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutte decisamente superiori a 7. Alcune criticità si riscontrano, inoltre, nelle UD. Infatti, il 12.5% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7 e il 4.76% ha UD con valore minore o uguale a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Onde evitare l'insorgenza di significative criticità, si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore compreso tra 6 e 7 o addirittura inferiore a 6, in modo da rilevare le ragioni che hanno portato alle criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGI A		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7

(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA)															
Frequentanti	2022/23	8.44	8.56	5.00	8.61	8.69	8.59	8.67	4.59	8.67	8.57	8.60	7.94	0	10%
	2021/22	10	10	1	10	10	10	10	1	10	10	10	8.36		
	2020/21	8.14	7.95	5.07	8.05	8.19	7.63	8.34	5.10	8.02	7.93	8.12	7.50		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 138.

I valori delle asserzioni positive sono tutti superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Le asserzioni negative presentano un valore migliore rispetto a quello di Ateneo.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

I risultati del CdS sono da un paio d’anni molto buoni ed in sostanziale crescita. Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS anche per il futuro, in modo da evidenziare e documentare le pratiche che hanno portato all’ottenimento di tali risultati, in modo da poterle condividere, ove possibile, con altri CdS di Ateneo.

TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.70	7.89	6.15	7.46	7.41	7.35	7.45	5.41	8.06	8.01	8.21	7.03	10%	20%
	2021/22	7.47	7.53	6.53	8.25	8.22	7.92	8.25	6.78	7.98	7.69	8	7.69		
	2020/21	7.40	7.51	5.66	7.80	8.04	7.19	7.65	5.40	7.66	7.28	7.65	7.20		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 74.

I dati mostrano un valore di tutte le asserzioni che è peggiore rispetto ai valori medi di Ateneo ad eccezione delle 2, 10 e 11. Rispetto ai dati rilevati nell’anno accademico precedente, le asserzioni 1, 4, 5, 6, e 7 sono anche in peggioramento. Nel complesso non si evidenziano criticità particolarmente gravi, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutte decisamente superiori a 7. Alcune criticità si riscontrano inoltre nelle UD. Infatti, il 20% delle UD ha valori tra i 6 ed il 7 e il 10% ha UD con valore minore o uguale a 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Onde evitare l’insorgenza di significative criticità, Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore compreso tra 6 e 7 o addirittura inferiore a 6, in modo da rilevare le ragioni che hanno portato alle criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

Analisi dell’opinione degli studenti per singolo CdS afferente alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

BIOTECNOLOGIE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori ≤6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.82	7.63	5.06	8.19	8.25	8.07	8.45	4.37	8.01	7.85	8.09	7.51	0	12.5%
	2021/22	7.43	7.66	5.36	8.22	8.39	8.2	8.4	5.01	7.82	7.82	7.82	7.47		
	2020/21	7.79	7.70	5.38	8.15	8.39	7.78	8.67	5.11	8.19	8.09	8.16	7.58		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 1850.

Nel complesso non si osserva una variazione significativa dei valori delle asserzioni positive rispetto al precedente anno accademico. Solamente l’asserzione 1 denota un miglioramento rispetto al valore precedente. dimostrando l’efficacia degli OFA. Le asserzioni positive sono tutte leggermente inferiori (valori decimali) ai rispettivi valori medi di Ateneo. Il valore medio si discosta in negativo rispetto a quello di ateneo a livello centesimale. Solamente le asserzioni negative presentano un miglioramento sia rispetto agli anni accademici precedenti sia rispetto al valore medio di Ateneo. Nel

complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 ed il 12.5% delle UD ha una valutazione compresi tra >6 e 7.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che tutti i valori relativi alle asserzioni positive sono inferiori ai valori medi di Ateneo, onde evitare l’insorgenza di significative criticità si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS di analizzare attentamente gli aspetti organizzativi e didattici (docenza) del CdS in questione, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS.

BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI PER LA MEDICINA PERSONALIZZATA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori >6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
		Frequentanti	2022/23	7.82	7.69	5.33	8.60	8.75	8.63	8.97	4.32	8.39			
	2021/22														
	2020/21														
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 214.

Considerando che è un corso di nuova istituzione non si ha un riscontro con gli anni accademici precedenti. I valori delle asserzioni positive, ad eccezione della 1 e la 2, sono leggermente superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Pertanto, sembrerebbe che gli studenti abbiano solo parzialmente le conoscenze necessarie a seguire i corsi del CdS in questione e che il numero di CFU degli insegnamenti non sia sempre coerente con l’impegno complessivo di studio richiesto. Le asserzioni negative presentano un valore migliore rispetto a quello di Ateneo. Nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e il 14.29% delle UD ha una valutazione compresa tra >6 e 7.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che si tratta di un CdS di nuova istituzione, si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS e ad una valutazione attenta degli OFA, in modo da definire i saperi minimi necessari per seguire proficuamente gli insegnamenti previsti nel CdS in questione ed attuare, di conseguenza, processi efficaci per far colmare eventuali debiti formativi agli studenti.

BIOTECNOLOGIE PER L'APPROCCIO ONE HEALTH		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.73	8.89	5.00	9.44	9.49	9.39	9.39	4.56	9.24	9.00	9.20	8.45	0	0
	2021/22														
	2020/21														
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 153.

Considerando che è un corso di nuova istituzione non si ha un riscontro con gli anni accademici precedenti. I valori delle asserzioni positive sono tutti significativamente superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Le asserzioni negative presentano un valore migliore rispetto a quello di Ateneo. Nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che si tratta di un CdS di nuova istituzione, si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS.

BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7

Frequentanti	2022/23	7.06	7.04	4.68	7.45	7.51	7.40	7.73	3.57	7.34	6.93	7.11	7.03	11.1	25.93
	2021/22	8.05	8.1	6.42	8.87	8.96	8.91	9.09	5.96	8.75	8.49	8.68	8.21		
	2020/21	7.50	7.48	6.24	7.94	8.04	7.67	8.06	5.99	8.04	7.84	7.91	7.52		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 389.

Tutte le asserzioni positive sono significativamente inferiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Inoltre, si registra un significativo andamento peggiorativo rispetto agli anni accademici precedenti. Solamente le asserzioni negative presentano un miglioramento sia rispetto agli anni accademici precedenti sia rispetto al valore medio di Ateneo. Nel complesso si evidenzia un CdS con significative criticità soprattutto in relazione alla fruibilità del materiale didattico per consentire un’adeguata preparazione degli esami (Asserzione n. 10 inferiore a 7). La criticità è, altresì, palesata dal fatto che il 11% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e quasi il 26 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando le serie criticità riscontrate, si invita il Presidente del CdS ed il gruppo AQ del CdS di condurre un’approfondita analisi del corso di studi e dell’attività di docenza in modo da identificare tempestivamente e con chiarezza le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

FARMACIA		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	7.98	7.94	5.12	8.30	8.44	8.23	8.64	4.50	8.48	8.20	8.37	7.70	2.5%	7.5%
	2021/22	7.51	7.87	5.48	7.52	7.62	7.68	8.18	5.1	7.92	7.89	7.79	7.32		
	2020/21	7.99	7.96	5.76	8.32	8.62	8.12	8.84	5.16	8.46	8.29	8.45	7.81		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 1564.

Nel complesso si osserva un miglioramento dei valori sia delle asserzioni positive sia di quelle negative rispetto al precedente anno accademico. Paragonando i valori a quelli dell’Ateneo, solamente nel caso delle asserzioni positive 4 e 5 si registrano dei valori leggermente inferiori (valori

centesimali). In tutte le altre asserzioni si ha un valore migliorativo rispetto a quelli di Ateneo. Nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7. Qualche criticità è presente in maniera puntiforme per qualche UD, dato che il 2.5% delle UD ha una valutazione uguale o inferiore al 6 e il 7.5 % delle UD ha una valutazione ricompresa tra 7 e 6.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori inferiori a quelli di Ateneo. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori ≤6	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.38	8.33	6.00	8.62	8.42	8.41	8.49	5.22	8.53	8.37	8.60	7.66	2.86%	5.71%
	2021/22	8.5	8.11	6.25	9.33	9.25	9.11	9.33	5.67	8.73	8.61	8.83	8.34		
	2020/21	7.91	7.91	5.70	8.84	9.03	8.80	9.14	5.11	8.53	8.22	8.49	7.97		
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 255.

Entrambe le asserzioni negative (asserzione 3 e 8) hanno dei valori leggermente peggiori rispetto a quelli di Ateneo. Nel caso delle asserzioni positive, solamente la 5 e la 7 sono leggermente peggiori rispetto ai valori di ateneo (valori centesimali). Rispetto ai valori dei due anni accademici precedenti si può osservare un leggero peggioramento degli indicatori. Nel complesso non si evidenziano particolari criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 7 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS specialmente nei confronti delle asserzioni che hanno riportato valori peggiori rispetto a quelli di Ateneo. Inoltre, si raccomanda di analizzare le UD che hanno un valore inferiore a 7, in modo da rilevare le criticità e, conseguentemente, adottare opportuni interventi correttivi.

SCIENZE BIOLOGICHE PER L'AMBIENTE		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7
Frequentanti	2022/23	8.40	8.43	4.70	8.55	8.77	8.47	8.93	3.81	8.47	8.39	8.73	8.02	0	0
	2021/22														
	2020/21														
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 384.

Considerando che è un corso di nuova istituzione non si ha un riscontro con gli anni accademici precedenti. I valori delle asserzioni positive sono tutti significativamente superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. Le asserzioni negative presentano un valore migliore rispetto a quello di Ateneo. Nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che si tratta di un CdS di nuova istituzione, si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS.

SCIENZE E TECNOLOGIE COSMETICHE E		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	Valore Medio	% UD con valori $\delta 6$	% UD con valori compresi tra >6 e 7

DEI PRODOTTI DEL BENESSERE															
Frequentanti	2022/23	7.96	8.07	5.12	8.58	8.67	8.56	9.03	5.04	8.36	8.31	8.48	7.79	0	0
	2021/22														
	2020/21														
Ateneo	2022/23	7.88	7.82	5.56	8.37	8.45	8.23	8.50	4.91	8.12	7.98	8.15	7.55		

Questionari rilevati = 205.

Considerando che è un corso di nuova istituzione non si ha un riscontro con gli anni accademici precedenti. I valori delle asserzioni positive sono tutti significativamente superiori ai rispettivi valori medi di Ateneo. L’asserzione negativa 3 presenta un valore migliore rispetto a quello di Ateneo, mentre la 8 un valore leggermente peggiore (valori centesimali) rispetto a quello di ateneo. Nel complesso non si evidenziano criticità, considerando che i valori delle asserzioni positive sono tutti prossimi o superiori a 8 e nessuna UD ha una valutazione inferiore a 7.

Suggerimenti e raccomandazioni del NdV

Considerando che si tratta di un CdS di nuova istituzione, si raccomanda al Presidente del CdS ed al gruppo AQ del CdS un costante e fattivo monitoraggio del CdS.

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

C.1. Trasparenza delle informazioni

Così come negli anni precedenti, le informazioni relative alla rilevazione della opinione degli studenti sono state illustrate all'atto della somministrazione dei questionari e discusse, in alcuni casi anche ripetutamente, dai docenti durante il corso. I docenti sono stati contattati via mail dal PQ ed è stato loro inoltrato il file contenente la valutazione relativa ai loro corsi, mentre ai Presidenti delle Scuole e al Direttore del DGES è stato inoltrato il file completo di tutti i CdS coordinati dalle strutture di cui sono responsabili, e di tutte le UD nell'ambito dei CdS.

È stata data opportuna pubblicità alla opinione degli studenti. I risultati della rilevazione in forma aggregata sono consultabili sul sito Web del PQ (<http://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/ril-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti>). I risultati in forma disaggregata per insegnamento sono stati trasmessi al Magnifico Rettore, al Senato Accademico, alle Strutture Didattiche, alle CPDS, al NdV e al Direttore Generale. Ogni docente ha poi ricevuto dal PQ l'opinione degli studenti sui corsi tenuti nell'a.a 2022-23.

Il NdV ribadisce il suggerimento di pubblicare sul sito di Ateneo le modalità con cui viene rilevata l'opinione degli studenti e le modalità con cui sono successivamente analizzate.

C.2. Efficacia del processo di analisi

Oltre alla diffusione dell'opinione degli studenti di cui al punto precedente, va rilevato che il processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS nelle relazioni annuali è stato puntuale e completo.

Nel corso dell'a.a. 2022/23 le CPDS si sono riunite diverse volte ed hanno redatto la relazione finale 2023 contenente la valutazione dell'opinione degli studenti, con l'identificazione delle criticità e l'elaborazione di proposte per le loro possibili soluzioni. Le relazioni annuali sono consultabili sul sito del PQ (<http://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/relazioni-cpds>). Il NdV ha analizzato le relazioni delle tre CPDS che, come per gli anni precedenti, sono bene articolate, contengono l'analisi dell'opinione degli studenti e forniscono suggerimenti concreti e spesso articolati su più punti per la risoluzione delle criticità osservate.

Le relazioni annuali delle CPDS sono state inviate al PQA e dal PQA sono poi stati inviate alle Scuole di Medicina e Chirurgia, di Farmacia e Nutraceutica, al DGES e al NdV.

C.3. Modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte delle strutture collegiali di competenza.

L'analisi delle richieste degli studenti dimostra che alcune delle criticità sono in fase di risoluzione, testimoniando quindi la capacità di presa in carico dei rilievi da parte delle strutture di competenza stesse. Rimangono però ancora da risolvere alcune richieste.

C.4. Efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

I processi di analisi dei risultati e la loro presa in carico da parte del PQ e la trasmissione agli organi di governo sono stati effettuati correttamente. Sul sito web di Ateneo sono stati pubblicati i dati aggregati a cura del PQ.

Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD)

Approvato dal PQA in data

Approvato dal S.A. in data

Documento	Versione	Data
Linee Guida Dipartimento	0.9	8/12/2023

Introduzione

Il presente documento contiene delle linee guida per l'elaborazione, monitoraggio ed aggiornamento periodico, del Piano Triennale Dipartimentale (PTD) che deve essere adottato da ogni dipartimento in seguito all'adozione del Piano Strategico di Ateneo (PSA) emanato dal rettore all'inizio del mandato. Ogni Dipartimento, infatti, deve elaborare degli obiettivi strategici in conformita' a quelli generali dell'Ateneo, come definito nei documenti annuali di programmazione che riguardano l'insegnamento, la ricerca e la terza missione, fermo restando la possibilita' di arricchire gli obiettivi in considerazione della propria specificita'.

La responsabilita' della stesura, del monitoraggio e della revisione del PTD spetta al Direttore del Dipartimento che puo' avvalersi, se necessario, del supporto della Giunta o di commissioni opportune.

Processo di Elaborazione del PTD

Passo 1 - Redazione del PTD (Inizio del Triennio di Pianificazione, Anno t)

Il PTD deve essere formulato successivamente all'approvazione del Piano Strategico di Ateneo (PSA), partendo dall'analisi delle strategie e dei risultati del triennio precedente. Per agevolare la redazione del PTD si propone documento (Allegato 1), che definisce i contenuti minimi del PTD. Particolare attenzione dovra' essere posta alla verifica della coerenza degli obiettivi dipartimentali con quelli del PSA.

Per i Dipartimenti riconosciuti come Dipartimenti di Eccellenza e destinatari di finanziamenti per il periodo 2023-2027, è necessario integrare, nel PTD gli obiettivi specifici derivanti dal loro progetto di Eccellenza. Tali obiettivi supplementari devono essere definiti con chiari indicatori e target e temporalmente allineati con la durata del progetto di Eccellenza, che può non essere identica al PTD. Il PTD approvato in Consiglio di dipartimento sara' inviato al PQA, al NdV, al S.A. ed al Rettore.

Passo 2 . Monitoraggio Annuale

Alla fine del primo anno e del secondo anno di competenza del PTD, il Direttore del Dipartimento, eventualmente coadiuvato da opportuna commissione, redige una scheda di monitoraggio (cfr. sezione 3) dei risultati raggiunti, supportato da indicatori adeguatamente commentati. La scheda dovra' essere approvata dal Consiglio di Dipartimento entro la fine di febbraio dell'anno primo e secondo

Passo 3 – Monitoraggio e riesame del nuovo PTD

Alla fine dei tre anni di competenza del PTD, il direttore redige: - una terza scheda di monitoraggio dei risultati raggiunti, supportato da indicatori adeguatamente commentati; - un riesame delle strategie dipartimentali del triennio di competenza del PTD.. I documenti dovranno essere approvati dal Consiglio di Dipartimento.

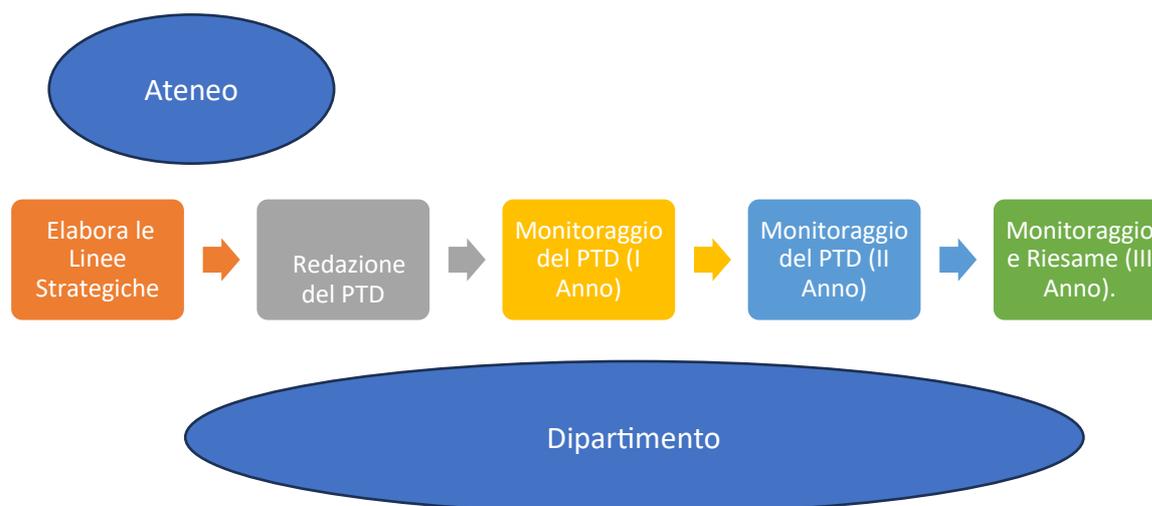


Figura 1: Schema del processo di elaborazione del PTD

Contenuti Monitoraggio Annuale

Alla fine di ogni anno, il dipartimento effettua una valutazione. Per i dipartimenti di Eccellenza, lo stato di avanzamento del progetto di Eccellenza del Dipartimento deve far parte del monitoraggio annuale.

Il processo di monitoraggio deve discutere i seguenti elementi:

- gli obiettivi e gli indicatori definiti nel Piano Triennale Dipartimentale (PTD);
- gli indicatori supplementari che riguardano le performance del Dipartimento nella ricerca;
- gli indicatori supplementari che riguardano le performance del Dipartimento nella terza missione.
- gli obiettivi e gli indicatori previsti dal progetto di eccellenza.

I Dipartimenti hanno la possibilità di attivare azioni di miglioramento in caso di criticità rispetto: agli obiettivi del PTD (scostamenti importanti dal target); relativamente alle attività didattiche, assistenziali, di ricerca e terza missione. Le azioni di miglioramento devono essere formulate indicando: - l'indicatore con il quale si possa verificare l'effetto dell'azione, le attività da intraprendere per migliorare, la tempistica e le risorse necessarie per il miglioramento.

Contenuti del Riesame delle strategie (all'inizio del ciclo successivo).

Il riesame del Piano Triennale Dipartimentale disamina criticamente il ciclo di programmazione precedente, verificando l'efficacia delle azioni svolte al fine di preparare il nuovo PTD. È importante valutare ex-post:

- la coerenza degli obiettivi che erano stati previsti, con le politiche e le linee strategiche del Piano strategico di Ateneo di riferimento;
- il rapporto con le strategie dell'Ateneo;
- l'efficacia dei criteri di distribuzione delle risorse.

ALLEGATO 1

Piano Triennale Dipartimentale Dipartimento di ... Periodo 2023-2025

1. Contesto e attività del Dipartimento (max 1500 parole)

Contenuti da esporre:

:

- *Principali ambiti dell'attività di ricerca* (quali attività di ricerca il Dipartimento ha focalizzato i propri sforzi in un'ottica di integrazione multidisciplinare, evitando l'elencazione delle singole aree)
- *Didattica istituzionale* (i cicli di formazione, compresi i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale, i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca, i master di I livello, i master di II livello e i corsi di perfezionamento, evidenziando punti di forza, criticità e debolezze)
- *Principali ambiti di intervento nell'attività di terza missione*
- *Posizionamento del Dipartimento rispetto al Documento Strategico di Ateneo*

1.1 Struttura organizzativa (max 2000 parole)

Questa sezione delinea l'organizzazione del Dipartimento, enucleando le risorse umane e strutturali, per tratteggiare la sua organizzazione e le sue competenze.

1.1.1. Struttura Organizzativa

1.1.2. Risorse umane

1.1.2.1. Personale Docente

1.1.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo

1.1.3. Infrastrutture

1.2 Sistema di AQ del Dipartimento (max 500 parole)

Descrizione della struttura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento, specificandone i ruoli, i compiti e le attività

1.3 Criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali (max 1000 parole)

Descrizione dei criteri, definiti dal Dipartimento nella propria autonomia, della ripartizione delle proprie risorse, sia economiche che di personale e la coerenza dei criteri con il Piano di Ateneo e la programmazione definita dal Rettore e dal SA.

2. Strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento

2.1 Analisi della situazione attuale (max 1500 parole)

Questa sezione analizza su documenti e dati, l'attività di ricerca del Dipartimento, al fine di individuare eventuali criticità e aree di miglioramento.

Inserire una breve descrizione dei principali risultati conseguiti nell'ambito della ricerca nel periodo precedente alla nuova pianificazione. Si ritiene importante proporre un'analisi dei risultati dell'ultima VQR disponibile.

La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- risultati ultima VQR;
- verbali consiglio di Dipartimento;
- relazioni sulla ricerca dipartimentale;

- set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei dipartimenti .

2.2 Strategia: definizione di obiettivi pluriennali (max 1500 parole)

Nel delineare gli obiettivi per le attività di ricerca, è fondamentale definire azioni e stabilire indicatori concreti. Gli obiettivi proposti devono essere realistici e tenere conto delle risorse attualmente disponibili o di quelle previste. È essenziale che tali obiettivi siano accompagnati da indicatori che siano misurabili o, al minimo, sistematicamente monitorabili.

Quando si definiscono gli obiettivi e si selezionano gli indicatori per la valutazione dei risultati, deve essere garantita una piena allineamento con le direttive del Documento Strategico di Ateneo. Ciò nonostante, il Dipartimento mantiene la libertà di stabilire la propria agenda strategica, decidendo di dare maggiore o minore enfasi a certi aspetti del Documento Strategico di Ateneo in base alle sue priorità e obiettivi specifici.

2.3 Azioni e indicatori in linea con il PSA

Per ogni obiettivo andrebbero indicate: modalità, risorse, indicatori, scadenze previste e responsabilità. Si propone uno schema in appendice 2.

3. Strategia e programmazione della terza missione del Dipartimento

3.1 Analisi della situazione attuale (max 1000 parole)

La sezione richiesta necessita di un'analisi basata su documentazione esistente, includendo dati e documenti rilevanti, focalizzata sull'attività di terza missione del Dipartimento. L'intento è rilevare e individuare qualsiasi problematica e area di miglioramento, che serviranno a fondamentare gli obiettivi proposti e le azioni da intraprendere in seguito.

Si richiede l'inserimento di un resoconto conciso che illustri i principali traguardi raggiunti nella terza missione nel lasso di tempo antecedente l'attuale ciclo di pianificazione.

La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- risultati ultima VQR;
- verbali consiglio di Dipartimento;
- relazioni sulla terza missione dipartimentale;
- set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei dipartimenti (appendice 1).

3.2 Strategia (max 1000 parole)

Definire obiettivi nell'attività di terza missione, azioni e indicatori. Tali obiettivi devono essere raggiungibili tenendo conto delle risorse disponibili, o ipotizzate disponibili, e ricondotti a degli indicatori misurabili o quantomeno monitorabili.

4. Strategia e programmazione della didattica del Dipartimento

riportati gli obiettivi, le azioni e gli indicatori relativi alla Didattica presente nel PSA (max 500 parole)

Appendice 1 - Set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei Dipartimenti

Indicatore (DM 1154/2021)
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

Fonte: D.M. 1154/2021

Appendice 2 - Tabella definizione obiettivi

Obiettivo n.	titolo e descrizione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di ricerca - Anno 2024

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO dell'Università Magna Graecia di Catanzaro

Prof. Pietro Hiram Guzzi, coordinatore

Prof.ssa Maria Sia, componente

Prof.ssa Flavia Biamonte, componente

Prof. Gerardo Perozziello, componente

Dott. Michele Avolio, componente

I documenti prodotti dal PQA sono reperibili nel sito: <https://pqa.unicz.it/>

Tel.: 09613694113

e-mail: presidioqualita@unicz.it

Indice

LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DOTTORATI DI RICERCA - ANNO 2024 . 1

1. RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI E ACRONIMI	4
2. PREMESSA	6
3. REQUISITI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA.....	6
3.1 <i>Il set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività</i>	8
3.2 <i>Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca</i>	9
3.3 <i>Consultazioni dei portatori di interesse</i>	9
4. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DOTTORATO	10
5. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	11
5.1. <i>Documento di Progettazione Iniziale DPI</i>	11
5.2. <i>Documento delle Attività Formative DAF</i>	12
5.3. <i>Relazione di Riesame Annuale RRA</i>	12
5.4. <i>Rapporto di Riesame Ciclico RRC</i>	13
5.5. <i>Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico</i>	13
6. RESPONSABILITÀ E FUNZIONI	13
7. FLUSSI DOCUMENTALI E TEMPISTICHE	14

1. Riferimenti normativi essenziali e acronimi

1) Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 - *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, e ss. modifiche e integrazioni*

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>

2) *Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"*

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n226-del-14-12-2021>

3) *Decreto Ministeriale 22 marzo 2022 n. 301 "Nuove linee guida per accreditamento corsi di dottorato"*

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-05/Decreto%20Ministeriale%20n.%20301%20del%2022-03-2022.pdf>

4) *Documento ANVUR, Linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari, AVA 3, revisione del 13/02/2023*

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accREDITamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>

5) *Regolamento dei Dottorati di Ricerca*

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-05/Decreto%20Ministeriale%20n.%20301%20del%2022-03-2022.pdf>

6) *Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo - UNICZ*

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-ateneo/>

Acronimi

I principali acronimi usati nel presente documento sono:

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ: Assicurazione della Qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione e AccREDITamento

Ph.D: Philosophiae Doctor (Corso di Dottorato di ricerca)

GAQ: Gruppo di Assicurazione della Qualità

NdV: Nucleo di Valutazione

PQA: Presidio della Qualità dell'Ateneo

DPI: Documento di progettazione iniziale

DAFR: Documento di pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca

RAR: Relazione di Riesame Annuale

RRC: Rapporto di Riesame Ciclico

2. Premessa

Le presenti Linee Guida hanno l'obiettivo di fornire, alle strutture didattiche responsabili, le indicazioni operative per la gestione dei Corsi di Dottorato, strutturati sulla base del DM 226/2021, in coerenza con i requisiti di qualità definiti per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca dall'ANVUR, e con il sistema di AQ di Ateneo come delineato dal Presidio della Qualità, PQA, e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, NdV, e la vigente normativa.

I suddetti requisiti di qualità sono stati definiti dall'ANVUR in maniera conforme agli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), e sono contenuti nel Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, approvato dal Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, d'ora in poi indicato come "AVA3".

3. Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il modello AVA3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, prevede per l'ambito D.PHD - Dottorato di Ricerca, i tre seguenti punti di attenzione (PdA):

REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Fonte: Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA3) (Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023), pag. 40.

Per ciascun punto di attenzione sono definiti i seguenti aspetti da considerare (AdC).

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da

eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di

riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Affinché tali requisiti vengano rispettati, ciascun Corso di Dottorato di Ricerca dovrà attuare una serie di processi e redigere una specifica documentazione secondo quanto specificato nel Sistema di Assicurazione Qualità definito nei seguenti capitoli.

Nell'ambito di tali processi si rileva fondamentale mettere in atto alcune specifiche attività espressamente previste dai suddetti requisiti di AQ:

- Adottare un adeguato set di indicatori utili al monitoraggio e a supporto della valutazione del Corso di Dottorato;
- Adottare una chiara e adeguata procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca;
- Effettuare consultazioni sistematiche dei potenziali portatori di interesse;

3.1 Il set minimo di indicatori per il monitoraggio delle attività

Gli indicatori a supporto della valutazione dei Dottorati di Ricerca sono forniti da ANVUR nel documento Modello AVA 3: Indicatori a Supporto della Valutazione, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023:

- percentuale di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero);
- rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero dei dottori di ricerca e degli ultimi tre cicli conclusi;
- presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del corso di Dottorato di Ricerca.

Ogni Corso di Dottorato di Ricerca può, tuttavia, definire in autonomia ulteriori indicatori per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche in relazione alle specificità delle proprie attività di ricerca e didattica.

Il set minimo di indicatori, assieme ad eventuali altri indicatori a scelta da parte del Corso di Dottorato di Ricerca, deve essere monitorato nel "Cruscotto direzionale" ed essere accessibile alla/al Coordinatrice/Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca.

Ogni dottorando è tenuto ogni anno a compilare una scheda informatizzata contenente la descrizione delle attività formative, di ricerca, in enti esterni e all'estero che ha realizzato.

La scheda è validata dal tutor universitario assegnato ed è a disposizione del Coordinatore del Corso per il monitoraggio delle attività svolte e il riconoscimento dei crediti formativi.

I dottorandi sono abilitati per l'accesso al sistema di Ateneo per la gestione dei prodotti per la ricerca e al caricamento delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca da loro stessi realizzati.

3.2 Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

La presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, unitamente al loro utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, è un requisito valutato in sede di visite di accreditamento periodico (considerato come buona prassi).

A supporto delle suddette attività di monitoraggio, sarà utilizzato il "questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca primo e secondo anno" di ANVUR (allegato 1). La compilazione del questionario deve essere obbligatoria al fine del passaggio all'anno successivo. Per i dottorandi dell'ultimo anno, sarà predisposto un secondo questionario, contenente specifiche informazioni sui profili dei futuri dottori di ricerca utilizzando "questionario relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca" di ANVUR (allegato 2).

I questionari possono essere somministrati on line attraverso un apposito strumento informatico, per la gestione delle carriere studenti, che sia conforme ai modelli predisposti da ANVUR.

I questionari saranno somministrati on line attraverso la piattaforma Esse3 di gestione delle carriere studenti e conformi ai modelli predisposti da ANVUR.

3.3 Consultazioni dei portatori di interesse

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato.

Per fare questo può avvalersi:

- di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- dei suggerimenti delle parti interessate interne (Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Master, Collegio dei docenti, Governance di Ateneo, Dipartimenti, Associazione Ex Alumni);
- del confronto nazionale e internazionale attraverso i suggerimenti delle parti interessate esterne, adeguatamente e sistematicamente consultate.

Con riferimento alle consultazioni degli *stakeholder* esterni, questi ultimi dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal territorio, con riferimento alla evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.

Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli *stakeholder* di riferimento debbono essere qualificati e autorevoli.

In relazione agli *stakeholder* pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

Le parti interessate devono essere consultate con modalità e tempi opportuni compatibili con le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento; le consultazioni vanno, di regola, effettuate in presenza, è possibile tuttavia avvalersi anche di modalità a distanza di rilevazione delle opinioni (ad esempio, invio del questionario via e-mail o tramite moduli on-line), nonché degli studi di settore. Di ogni consultazione deve essere redatto apposito verbale.

Può rappresentare una buona prassi la presenza di un Comitato Consultivo / Board of Advisor anche

di livello internazionale nonché l'istituzione di un'associazione degli Alumni del Dottorato di Ricerca.

In Allegato 3 sono descritti i punti di attenzione ed in Allegato 4 è proposto un modello per la verbalizzazione delle consultazioni.

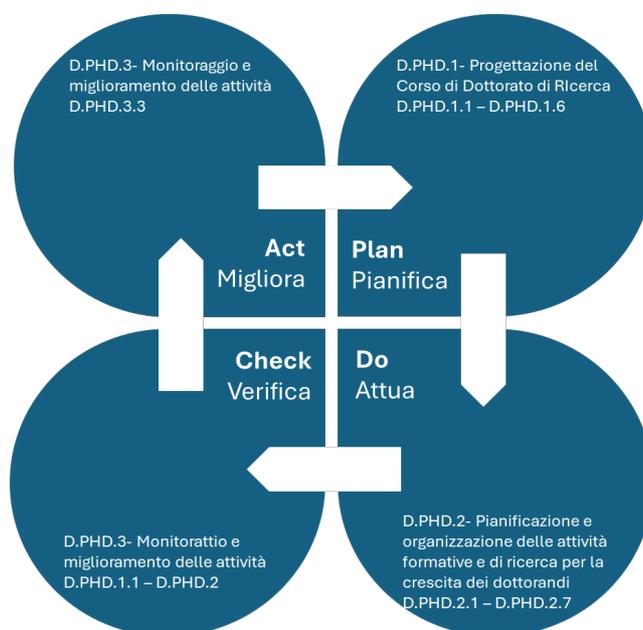
4. Sistema di Assicurazione di Qualità del Dottorato

Il Sistema di AQ del dottorato è coerente con il Sistema della Assicurazione della Qualità di Ateneo ed è strutturato secondo un modello di gestione per la qualità basato su una serie di processi inseriti in ciclo di Deming, o PDCA (Plan-Do-Check-Act), in un'ottica di miglioramento continuo.

I processi individuati per il sistema AQ dottorato di ricerca sono:

- Progettazione del processo formativo, definizione degli obiettivi e delle strategie e distribuzione delle risorse;
- Svolgimento del processo formativo e di ricerca, erogazione dei servizi ai dottorandi e gestione delle risorse;
- Monitoraggio delle attività di formazione e ricerca (Audit interni, misurazione della soddisfazione dello studente e delle parti interessate, analisi dei risultati relativi agli indicatori);
- Riesame e attuazione delle azioni di miglioramento (individuazione delle azioni correttive, miglioramento dei servizi in relazione alle esigenze dei portatori di interesse, riallocazione delle risorse);

e vengono ripresi dai punti di attenzione dell'Ambito D.PHD di AVA 3 nel quadro del seguente Ciclo di Deming.



Per favorire la realizzazione di tali processi, all'interno di ogni Dottorato, è prevista la costituzione di un Gruppo di Assicurazione della Qualità formato almeno dal Coordinatore del Dottorato, da un componente del Collegio dei Docenti e da un Dottorando rappresentante all'interno del Collegio di Dottorato. A discrezione del Coordinatore, il Gruppo AQ può essere integrato da altri componenti,

quali ad esempio altri Docenti del Collegio, personale T/A, portatori d'interesse, etc. Il Gruppo AQ ha il compito di coadiuvare il Coordinatore nella gestione di tutte le attività di AQ, con particolare attenzione alle attività monitoraggio (analisi del percorso formativo e di ricerca, compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione a congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica) e di ascolto dei Dottorandi (attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni, eventualmente integrati da altri strumenti).

5. Documentazione richiesta

La gestione dei processi di AQ prevede la seguente documentazione:

1. Documento di progettazione iniziale
2. Documento delle attività formative
3. Relazione di riesame annuale
4. Rapporto di riesame ciclico
5. Documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico.

A supporto della produzione documentale attesa, il PQA fornisce adeguate indicazioni operative e template documentali (vedi Allegati).

5.1. Documento di Progettazione Iniziale DPI

Il Documento di Progettazione Iniziale (Allegato 5), risponde al punto di attenzione D.PHD.1. e rappresenta il documento di riferimento ai fini della attivazione del Corso di Dottorato.

Oltre che in fase di istituzione di un nuovo corso, il documento va redatto in sede di accreditamento per corsi esistenti (con cadenza quinquennale) e nell'anno di redazione della prima Rapporto di riesame annuale dei corsi accreditati.

Il DPI riprende i principali contenuti della Scheda Annuale del Progetto formativo che Corsi di Dottorato sono tenuti a compilare annualmente sul sito del MUR, approfondendoli alla luce degli aspetti da considerare dei Punti di Attenzione D.PHD.1 e D.PHD.2:

- a) motivazioni e potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, nonché la coerenza del corso con le linee strategiche di Ateneo e del Dipartimento in cui è incardinato;
- b) percorso di formazione ed obiettivi formativi, con indicazione anche:
 - degli eventuali *curricula* previsti;
 - delle metodologie adottate per la didattica e per la ricerca;
 - dei profili di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà;
 - degli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione;
 - dei criteri per l'eventuale svolgimento di attività didattica da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- c) composizione e qualificazione del collegio dei docenti;
- d) risorse strutturali e, eventualmente, finanziarie messe a disposizione inizialmente dal Dipartimento proponente;
- e) consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne);
- f) criteri per l'individuazione dei supervisor accademici e, per i dottorati industriali, l'individuazione di co-supervisor aziendali, nonché per un'adeguata distribuzione fra i componenti del Collegio dei relativi compiti di supervisione;
- g) previsione di adeguate modalità di divulgazione pubblica (web) del Corso di Dottorato (*curricula* dei docenti; organizzazione del corso; servizi a disposizione dei dottorandi e delle dottorande);
- h) modalità di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

5.2. Documento delle Attività Formative DAF

Il Documento delle Attività Formative (Allegato 6) risponde al punto di attenzione D.PHD.2. e deve dimostrare il rispetto degli aspetti da considerare previsti, secondo i principali punti suggeriti di seguito.

- Il calendario di attività deve essere adeguato al progetto iniziale, sia in termini quantitativi che qualitativi, va adottato e divulgato all'inizio di ciascun anno del Corso di Dottorato e comunque entro e non oltre il 31 dicembre, e va articolato in una serie di attività formative obbligatorie, facoltative, comuni o specifiche per gli eventuali curricula attivati. Chiarire se è prevista la partecipazione di studiosi e studiose, esperti e esperte italiani/internazionali di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle istituzioni culturali e sociali.
- È necessario dimostrare che la crescita dei dottorandi e delle dottorande viene stimolata dal Corso anche attraverso la loro partecipazione, pure in qualità di relatori e relatrici, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione nazionali/internazionali.
- I dottorandi e le dottorande debbono essere stimolati a progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o innovazione potendo contare sul supporto di tutor dedicati (di caratura nazionale/internazionale e/o professionale se trattasi di percorsi di dottorato industriale e del Collegio dei docenti).
- Deve essere assicurata la coerenza dei programmi di mobilità, sia in termini di durata che di sede ospitante, con il progetto di ricerca del Corso di Dottorato.
- Il Corso di Dottorato deve chiarire entro quali limiti consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad attività didattiche e di tutoraggio e in che modo queste sono compatibili con le attività di ricerca svolte.
- Il Corso di Dottorato deve garantire che la ricerca svolta dai dottorandi e dalle dottorande generi prodotti riconducibili al dottorando e alla dottoranda e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale.

5.3. Relazione di Riesame Annuale RRA

La Relazione di Riesame Annuale (Allegato 7) risponde al punto di attenzione D.PHD.3 e consiste nel monitoraggio e nell'analisi degli indicatori e dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi al fine dell'individuazione degli eventuali punti debolezza e della pianificazione delle relative azioni di miglioramento.

La Relazione annuale va approvata entro il 31 dicembre, ha come contenuti essenziali:

- a) l'illustrazione delle attività svolte nell'anno dai dottorandi e dalle dottorande, con particolare attenzione ai prodotti di ricerca e di terza missione realizzati, della partecipazione a congressi/workshop, e alla mobilità nazionale ed internazionale;
- b) l'illustrazione delle risorse strutturali disponibili con un prospetto di sintesi relativo ai fondi disponibili per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande ed al loro utilizzo;
- c) l'illustrazione della partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad iniziative che ne promuovano la crescita come membri della comunità scientifica (ad esempio, attraverso la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande, anche in qualità di relatori, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali; o la realizzazione di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca).
- d) l'analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da AVA3 e degli eventuali ulteriori indicatori adottati per il Corso di Dottorato;
- e) gli esiti della Consultazione Parti Interessate ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca;
- f) l'analisi delle Opinioni Dottorandi e Dottori di ricerca in cui, oltre ad esporsi gli esiti della consultazione, si precisa altresì in che modo si sia tenuto conto delle opinioni raccolte ai fini

del miglioramento e/o della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato

Alla luce delle analisi e dei monitoraggi sopra indicati, deve emergere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato, con l'individuazione di punti di debolezza e di eventuali criticità che, una volta identificate le cause, dovrà portare alla previsione di azioni correttive, da attuarsi possibilmente entro l'avvio del successivo ciclo di dottorato.

5.4. Rapporto di Riesame Ciclico RRC

Il Rapporto di Riesame Ciclico, che dovrà essere effettuato con cadenza triennale o su indicazione esplicita del Nucleo di valutazione a seguito di analisi documentale o audit, presenta sostanzialmente gli stessi contenuti della Relazione di riesame Annuale, ma le analisi e i monitoraggi vanno riferiti al triennio precedente e integrati con una dettagliata autovalutazione basata sui punti di attenzione DPH1, DPH2, DPH3 del sistema AVA3. Vanno inoltre identificati i punti di forza e di debolezza e pianificate corrispondenti obiettivi e azioni di miglioramento del Corso di Dottorato, secondo il modello di cui all'Allegato 8.

5.5. Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico

Il Documento di autovalutazione per l'accreditamento periodico (Allegato 9), risponde a tutti e tre punti di attenzione DPH1, DPH2, DPH3 e va redatto secondo il modello della scheda di autovalutazione adottato da ANVUR se il Corso di Dottorato viene selezionato per la visita istituzionale.

6. Responsabilità e funzioni

Sono di sotto riportate le responsabilità e le funzioni del processo di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato. Ogni altro aspetto è normato dal Regolamento del Dottorato di Ricerca presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro.

Consiglio di Dipartimento

Delibera l'istituzione o la partecipazione a un dottorato in forma associata su proposta di un gruppo di docenti del Dipartimento dove sarà incardinato il Corso di Dottorato. La delibera viene successivamente approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio del Dottorato

E' preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca,

Definisce la visione, chiara e articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili

Ha il compito di programmare le attività didattiche e di ricerca del Corso, selezionando attività formative coerenti non solo con gli obiettivi del Corso ma anche con i profili in uscita, differenziandole dalle attività didattiche dei primi cicli.

Riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Dottorato, avvalendosi del confronto,

anche internazionale, e dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei Dottorandi.

Devolve specifica attenzione a multidisciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà del Corso Persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione.

Garantisce la crescita dei dottorandi, favorendo periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato.

Stimola il confronto tra i dottorandi favorendone la partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione.

Monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei Dottorandi.

Coordinatore

E' responsabile dell'intero processo di AQ del Dottorato di Ricerca, che guida e supervisiona.

Risponde in merito alla progettazione, al monitoraggio e al riesame del Corso.

Convoca periodicamente le parti interessate.

Gruppo AQ

Individuato dal Coordinatore, è formato almeno dallo stesso Coordinatore e da un Dottorando rappresentante all'interno del Collegio di Dottorato. A discrezione del Coordinatore, il Gruppo AQ può essere integrato da altri componenti (es.: Docenti del Collegio, personale T/A, portatori d'interesse, etc.).

Ha il compito di coadiuvare il Coordinatore nel monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui sistematicamente analizza gli esiti in un apposito documento.

Coadiuvava il Coordinatore nella redazione dei documenti di Assicurazione della Qualità del Dottorato

7. Flussi documentali e tempistiche

Nelle tabelle seguenti sono riportati i documenti previsti per la gestione e monitoraggio del ciclo di dottorato in accordo ai requisiti del modello AVA3 con: responsabilità di redazione, destinatari e tempistiche

Documenti annuali

Riferimento AVA3	Documento AQ	Responsabilità	Tempistiche	Destinatario
D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Documento di Progettazione iniziale	Coordinatore del Corso di Dottorato Gruppo AQ	31 dicembre anno t per a.a. t-1/t In fase di istituzione nuovo Corso Accreditamento corso già esistente Anno prima Relazione di Riesame Annuale	Consiglio di Dipartimento Delegato alla ricerca PQA NdV
D.PHD.2 Pianificazione e	Documento di Pianificazione e	Coordinatore del Corso	31 dicembre anno t per a.a. t-1/t	Consiglio di Dipartimento

organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	organizzazione delle attività formative e di ricerca	Gruppo AQ		Delegato alla ricerca PQA NdV
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Relazione di Riesame annuale	Coordinatore del Corso Gruppo AQ	31 dicembre anno t per a.a. t-1/t	Consiglio di Dipartimento Delegato alla ricerca PQA NdV

Documenti periodici

Riferimento AVA3	Documento AQ	Responsabilità	Tempistiche	Destinatario
D.PHD.1 D.PHD.2 D.PHD.3	Rapporto di riesame ciclico	Coordinatore del Corso di Dottorato Gruppo AQ	31 dicembre A chiusura di un ciclo triennale	Consiglio di Dipartimento Delegato alla ricerca PQA NdV
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	Documento di autovalutazione per l'accREDITamento periodico	Coordinatore del Corso di Dottorato Gruppo AQ	31 dicembre A chiusura di un ciclo triennale	Consiglio di Dipartimento Delegato alla ricerca PQA NdV

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SODDISFAZIONE DEI DOTTORANDI DI RICERCA DI PRIMO E SECONDO ANNO

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023

Questionario per gli studenti di primo o secondo anno

Scheda n. 3 – Corso di Dottorato

[informazioni precaricate agganciate ad ANS]

<i>Informazioni sul Corso di Dottorato</i>	
<i>Ateneo</i>	
<i>Denominazione Dottorato</i>	
<i>Anno di corso</i>	

Sezione A			Filtri	
1)	Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	A	Si	In questo caso non rispondere alle domande: 2, 3 e 4 (sezione A) e da 1 a 6 (sezione B)
		B	No	
2)	L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A	Si	
		B	No	
3)	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	
		B	Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		C	No	
4)	Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Esami scritti	
		B	Esami orali	
		C	Prove pratiche	
		D	Nessuna	
5)	Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		C	Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
6)	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A	Si	
		B	No	
7)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	A	Si	In questo caso non rispondere alla domanda 9 (Sezione A)
		B	No	In questo caso non rispondere alla domanda 8 (Sezione A) e alle domande da 7 a 10 (Sezione B)
8)	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa)	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa)	
9)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	

		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
10)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si, presso Istituzioni di Ricerca	In questi casi, C non rispondere alla domanda 12 (sezione A)
		B	Si, presso Imprese	
		C	Si, presso Pubblica Amministrazione	
		D	No	In questo caso non rispondere alla domanda 11 (sezione A) e alle domande da 11 a 14 (sezione B)
11)	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa)	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa)	
12)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
13)	Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?	A	Si, con postazioni per i singoli dottorandi	
		B	Si, con postazioni condivise	
		C	Si, uno spazio condiviso senza postazioni	
		D	No	In questo caso, non rispondere alle domande 21 e 22 (Sezione B)
14)		A	Si, lezioni ordinarie	

	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	B	Si, attività integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)	
		C	Si, sia lezioni ordinarie che attività integrative	
		D	No	In questo caso non rispondere alle domande 19 e 20 (sezione B)
15)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?		SI/NO	
16)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?		SI/NO	

SEZIONE B	
<i>Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".</i>	
<i>Per nulla d'accordo</i>	<i>Del tutto d'accordo</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formazione	
1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
6	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.
Esperienze all'estero	
7	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
10	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione	
11	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.
Attività didattica svolta	
15	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.
16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
Strutture e strumenti	
17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).
18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.
20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.
21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.
22	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
Trasparenza e coinvolgimento	
23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
24	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.
25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
Soddisfazione complessiva	
26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.

Grazie per aver completato il questionario

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SODDISFAZIONE DEI DOTTORI DI RICERCA

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023

Questionario per coloro che hanno già conseguito il titolo di dottore di ricerca

<i>Informazioni sul Corso di Dottorato</i>	
<i>Ateneo</i>	
<i>Denominazione Dottorato</i>	

SEZIONE A				Filtri
1)	Questo Corso di Dottorato era la sua prima scelta?	A	Si	
		B	No	
2)	Il Corso di Dottorato prevedeva attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	A	Si	In questo caso non rispondere alle domande: 3, 4, 5, 6 (sezione A) e da 1 a 8 (sezione B)
		B	No	
3)	L'attività formativa era distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A	Si	
		B	No	
4)	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	
		B	Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		C	No	
5)	Quante ore di attività formativa strutturata ha seguito durante l'intero Corso di Dottorato?	A	Da 0 a 30	
		B	Da 31 a 60	
		C	Da 61 a 90	
		D	91 o più	
6)	Quali erano le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Esami scritti	
		B	Esami orali	
		C	Prove pratiche	
		D	Nessuna	
7)	Quali erano le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca da lei svolto durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		C	Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
8)	Ha presentato i risultati del suo lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca a convegni, workshop, PhD School, etc.? (possibile più di una risposta)	A	Si, in Italia	
		B	Si, all'estero	
		C	No	
9)	Ha pubblicato o ha inviato per la pubblicazione i risultati del suo lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca (anche insieme ad altri autori)?	A	Si	
		B	No	
10)	Ha usufruito del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A	Si	
		B	No	
11)	Ha trascorso periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo, durante il Corso di Dottorato?	A	Si	In questo caso non rispondere alla domanda 13 (sezione A).
		B	No	In questo caso non rispondere alla domanda 12 (sezione A) e da 22 a 29 (sezione B)
12)	Ha usufruito dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si	
		B	No	

SEZIONE A			Filtri	
13)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
14)	Ha trascorso periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato?	A	Sì, presso Istituzioni di Ricerca	In questi casi non rispondere alla domanda 16
		B	Sì, presso Imprese	
		C	Sì, presso Pubblica Amministrazione	
		D	No	In questo caso non rispondere alle domande: 15 (sezione A) e da 30 a 37 (sezione B)
15)	Ha ricevuto un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Sì	
		B	No	
16)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese, Pubblica Amministrazione	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
17)		A	Sì, con postazioni per i singoli dottorandi	

SEZIONE A			Filtri	
	Nella sede del suo Corso di Dottorato è prevista una postazione di lavoro per ciascun dottorando?	B	Si, con postazioni condivise	
		C	Si, uno spazio condiviso senza postazioni	
		D	No	
18)	Ha svolto in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	A	Si, lezioni ordinarie	
		B	Si, attività integrative (esercitazioni, seminari o tutorato)	
		C	Si, sia lezioni ordinarie che attività integrative	
		D	No	In questo caso non rispondere alle domande: 19 (Sezione A) e 38 e 39 (Sezione B)
19)	Se sì, quante ore complessivamente nell'intero periodo del dottorato?	A	Da 0 a 30	
		B	Da 31 a 60	
		C	61 o più	
20)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?	A	SI	
		B	NO	
21)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?	A	SI	
		B	NO	

<i>Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".</i>	
<i>Per nulla d'accordo</i>	<i>Del tutto d'accordo</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formazione	
1	Le attività formative sono risultate esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative erano approfondite e aggiornate.
3	Le attività formative sono state utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono state solo una formalità o sono state del tutto assenti
6	Le attività hanno coinvolto anche in modo significativo docenti e esperti esterni all'istituzione
7	Le attività hanno coinvolto anche in modo significativo docenti e esperti internazionali
8	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.
Tesi di dottorato	
9	Il supervisore della tesi era disponibile e reperibile.
10	Il supervisore mi ha aiutato a costruire una rete di collaborazione scientifica.
11	La tesi mi è stata utile per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.
12	Il lavoro di tesi mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.
13	Complessivamente sono soddisfatto delle attività di ricerca legate alla mia tesi di dottorato.
Ricerca	
14	Le altre attività di ricerca che ho svolto erano legate alle principali tematiche della tesi di dottorato.
15	Le attività di ricerca sono state utili per lo sviluppo della tesi di dottorato.
16	Il carico di lavoro richiesto da queste attività di ricerca mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente all'attività formative e alla tesi.
17	Le attività di ricerca mi sono state utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.
18	Le attività di ricerca mi sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica nazionale.
19	Le attività di ricerca mi sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica internazionale
20	Il percorso di dottorato mi ha reso più capace di svolgere ricerca in modo indipendente
21	Complessivamente sono soddisfatto delle altre attività di ricerca svolte.
Esperienze all'estero	
22	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
23	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è stato soddisfacente
24	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è stato soddisfacente
25	Durante il periodo all'estero ho ricevuto una adeguata supervisione per il mio lavoro di tesi
26	Il periodo all'estero è stato utile per lo sviluppo della tesi di dottorato.
27	Le attività di ricerca svolte all'estero mi sono state utili per imparare a comunicare i risultati del mio lavoro.
28	Il lavoro di ricerca svolto all'estero mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.
29	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione	
30	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
31	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è stato soddisfacente.
32	Il supporto ricevuto dall'istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è stato soddisfacente.
33	Durante il periodo presso altre Istituzioni ho ricevuto una adeguata supervisione per il mio lavoro di tesi o di ricerca
34	Il periodo è stato utile per lo sviluppo della tesi di dottorato.
35	Le attività di ricerca svolte presso altre Istituzioni mi sono state utili per imparare a comunicare i risultati del mio lavoro.
36	Il lavoro di ricerca svolto presso altre Istituzioni mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.
37	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni.
Attività didattica svolta	
38	L'attività didattica che ho svolto mi è stata utile dal punto di vista formativo.

<i>Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".</i>	
Per nulla d'accordo	Del tutto d'accordo
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
39	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che ho svolto mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente all'attività formative, di ricerca e alla tesi.
Strutture e strumenti	
40	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa erano adeguati (si vedeva, si sentiva, si trovava posto).
41	Gli spazi utilizzati per l'attività di ricerca erano adeguati (dimensioni, luminosità, livello di sicurezza, etc.).
44	Lo spazio personale riservato ai dottorandi era adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
45	I servizi bibliotecari erano adeguati alle mie necessità.
46	Le attrezzature informatiche e le connessioni erano adeguate per tutte le attività svolte.
47	Le attrezzature necessarie alla ricerca erano adeguate e accessibili.
48	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
Trasparenza e coinvolgimento	
49	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca erano sempre aggiornate.
50	I dottorandi erano coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca.
51	Sono sempre stato adeguatamente informato delle scadenze e delle procedure amministrative.
Soddisfazione complessiva	
52	Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione teorica/astratta.
53	Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione tecnico/pratica.
54	Sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.
55	Se potessi tornare indietro mi iscriverei nuovamente a questo Corso di Dottorato.
56	Se potessi tornare indietro sceglierei nuovamente questo Ateneo/Istituzione.
57	Se potessi tornare indietro sceglierei un Corso di Dottorato all'estero.

Grazie per aver completato il questionario

Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di ricerca - Anno 2024

Allegati 3 e 4

ALLEGATO 3 – PUNTI DI ATTENZIONE PER LA CONSULTAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE RELATIVI AI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

I Corsi di Dottorato si avvalgono di due strumenti principali di consultazione dei portatori di interesse:

- a) consultazione di Banche Dati;
- b) consultazione di soggetti ed istituzioni.

Identificazione dei portatori di interesse

La consultazione dei portatori di interesse relativi ai Corsi di Dottorato dovrebbe essere ispirata al continuo aggiornamento dei percorsi di dottorato ai profili scientifici e di alta formazione espressi dal mercato del lavoro. Questa esigenza può essere interpretata in una duplice ottica: da un lato vi è la necessità da parte dei Corsi di Dottorato di interpretare in maniera sempre più precisa la domanda di formazione proveniente dal sistema economico, sociale e culturale; dall'altro lato il Corso di Dottorato ha la possibilità di stimolare innovazioni attraverso nuovi modi di fare e di pensare. Per queste ragioni sarà di notevole importanza la possibilità di confrontarsi con un insieme di portatori di interesse che:

- rappresentino in maniera adeguata il livello nazionale o internazionale della gamma delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore;
- vengano consultati con modalità e tempi adatti, così come aggiornata e adeguata deve essere l'analisi degli studi di settore a livello nazionale e internazionale, indicando anche quali sono stati gli esiti ed i riscontri di tali attività;
- possano discutere nelle consultazioni specificatamente in merito ai percorsi di ricerca dei dottorandi e delle dottorande.

Modalità di svolgimento della consultazione

Le tempistiche della consultazione dei portatori di interesse dovrebbero garantire un continuo allineamento dei Corsi di Dottorato alle dinamiche del mercato del lavoro. Per questa ragione, in piena autonomia, i Corsi di Dottorato sceglieranno una tempistica appropriata per le consultazioni che, tuttavia, dovranno tenere in considerazione le fasi della progettazione dei nuovi dottorati e le fasi annuali di accreditamento. Si lascia facoltà ai Corsi di Dottorato di attivare consultazioni e raccolte di informazioni con maggiore frequenza nel caso lo ritengano necessario. È discrezione dei Corsi di dottorato scegliere se effettuare la consultazione dei portatori di interesse in presenza, individualmente o in gruppo, ovvero tramite il ricorso a strumenti digitali di rilevazione delle opinioni (invio del questionario via e-mail o tramite moduli on-line).

I temi ed aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni

Possono essere identificati nei seguenti:

- *definizione dell'oggetto della consultazione.*
Per identificare in modo coerente i contenuti del progetto formativo del Corso di Dottorato è previsto il seguente percorso: identificazione dei profili professionali di riferimento; sulla base di tali profili, identificazione degli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento; individuazione attraverso quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) lo studente acquisisce questi risultati di apprendimento e con quali modalità di verifica vengono accertate;
- *soggetto che effettua la consultazione.*

L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione possono essere svolti autonomamente dai Corso di Dottorato, oppure coordinati e supportati dalle strutture di riferimento;

- *organizzazione concreta della consultazione.*

Dopo la stesura della bozza di scheda di accreditamento del Corso di Dottorato (o di revisione/riformulazione di alcuni dei suoi contenuti in sede di accreditamento annuale), la consultazione va effettuata tenendo presente i seguenti due aspetti: 1. individuazione dei soggetti che si intendono consultare e delle fonti di informazioni che si intendono utilizzare; 2. definizione delle modalità per il confronto in merito al progetto formativo del Corso di Dottorato.

ALLEGATO 4 - SCHEMA TIPO PER LA VERBALIZZAZIONE DI UN INCONTRO

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Corso di Dottorato in ...

Ciclo di Dottorato:..

Il giorno ... alle ore ..., presso ..., si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Dottorato e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. ... relativo al Corso di Dottorato di cui sopra.

Erano presenti all'incontro: - Per il corso di dottorato: (nome e ruolo) - Per le organizzazioni rappresentative: (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza).

La discussione ha preso in esame:

- La denominazione del Corso di Dottorato.
- Gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato.
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti.
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative.
- (indagini Alma Laurea, opinioni delle aziende sui tirocini, studi di settore eccetera)
- Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:
- Obiettivi formativi: ...
- Figure professionali: ...
- Punti di forza dell'offerta formativa proposta ...
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta ...
- Altre osservazioni: ...

L'incontro si chiude alle ore ...

Allegati al verbale:

Documento di progettazione iniziale
Corso di Dottorato di Ricerca
Allegato n. 5

Aspetti generali del corso di dottorato

TITOLO DOTTORATO	
AREE CUN	
TIPOLOGIA DI DOTTORATO	<i>Dottorato di sede, in forma associata, industriale o nazionale</i>
Qualificazione scientifica della sede del dottorato	<i>Devono essere indicati gli elementi qualificanti della sede prescelta (ad esempio, con riferimento alle linee di ricerca in essere presso il dipartimento; qualità di eccellenza del dipartimento; motivazioni scientifiche dei dottorati che coinvolgono più dipartimenti, etc.)</i>
Tematiche del dottorato ed eventuali curricula	
N. posti con e senza borsa	

COORDINATORE DEL DOTTORATO

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	SC	Area CUN- VQR	SSD

Curriculum sintetico e qualificazione scientifica del Coordinatore

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL DOTTORATO

n.	Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Ruolo	Qualifica	SC	Area CUN- VQR	SSD

Descrizione del progetto formativo e di ricerca (D.PHD.1.1)

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Per i Dottorati industriali (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.

Per i Dottorati di interesse nazionale (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.

Descrizione del progetto, delle motivazioni e delle potenzialità di sviluppo

Obiettivi formativi (specifici e trasversali)

Indicazioni/suggerimenti: il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

Descrizione obiettivi scientifici e formativi (solo per i Dottorati Industriali):

N.	Denominazione Impresa	Descrizione dell'obiettivo scientifico e formativo
	...	

Sbocchi occupazionali e professionali previsti (in caso di curricula, differenziare sulla base dell'indirizzo scelto)

Aree di riferimento (umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali) intercettate dal progetto

Indicazioni/suggerimenti: per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.

Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.

Parti interessate (stakeholder) e modalità di consultazione

Indicazioni/suggerimenti: la consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione

Eventuale presenza di un Comitato Consultivo / Board of Advisors (anche internazionale)

Indicazioni/suggerimenti: la presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.

È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.

Visione del percorso di formazione alla ricerca (D.PHD.1.2)

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca deve definire formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.

La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.

Indicare:

- *l'articolazione del percorso formativo;*
- *gli elementi di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo*
- *gli elementi di coerenza con le risorse disponibili*

Modalità di selezione e attività di formazione (D.PHD.1.3)

Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Modalità di selezione

Indicazioni/suggerimenti: Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.

Attività di formazione collegiali e individuali specifiche al progetto di ricerca e di carattere generale

Indicazioni/suggerimenti: Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative,

Attività formative finalizzate allo sviluppo di capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditoria

Indicazioni/suggerimenti: attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria.

Attività formative finalizzate alla conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali

Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali...

Attività formative di approfondimento linguistico avanzato ed informatico

.. e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc), nonché (DM 226/2021) informatico, anche in comune con altri corsi di dottorato.

Quantificazione dell'impegno dello studente

Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.

Elementi di multidisciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà del progetto formativo (D.PHD.1.4)

Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Visibilità del progetto (D.PHD.1.5)

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi

Indicare il sito web del corso di dottorato con pagine web dedicate ai curricula dei docenti del collegio, all'organizzazione del corso e ai servizi a disposizione dei dottorandi

Mobilità e internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Indicazioni/suggerimenti: Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.

Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.

Attività di mobilità in entrata e in uscita di docenti con altre sedi italiane e straniere

--

Attività di mobilità in entrata e in uscita di dottorandi con altre sedi italiane e straniere

--

Presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei

--

Documento di pianificazione attività formative

Corso di Dottorato di Ricerca

Allegato n. 6

Dottorato di Ricerca:	
Dipartimento di riferimento:	Sede:
Anno accademico:	Ciclo:

Calendario delle attività formative (D.PHD.2.1)

Definire un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect).

L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato a favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.

Insegnamenti previsti

n.	Denominazione insegnamento	SSD	N. di ore	CFU	Anno	Descrizione del corso	Eventuale curriculum di riferimento	Per i dottorati nazionali: percorso formativo di elevata qualificazione	Verifica finale (SI/NO)	Docente
	...									

N. totale insegnamenti previsti: ___

Di cui è prevista verifica finale: ___

Seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, perfezionamento linguistico, elementi di informatica, gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca

n.	Tipo di attività	Descrizione dell'attività	Ore	CFU riconosciuti	Anno di svolgimento	Eventuale curriculum di riferimento

Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica (D.PHD.2.2)

Il Corso di Dottorato deve garantire e stimolare la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi. Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato

Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca

Indicazione/suggerimento: indicare anche il numero e la cadenza temporale dei momenti formativi previsti

Partecipazione a congressi e/o workshop nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori

Indicazione/suggerimento: indicare anche il numero annuo per dottorando di eventi previsti

Partecipazione a scuole di formazione nazionali e internazionali

Indicazione/suggerimento: indicare anche il numero annuo per dottorando di eventi previsti

Autonomia del dottorando (D.PHD.2.3)

Indicazioni/suggerimenti: l'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il termine "tutor" designa il supervisore accademico.

Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc.

La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato.

L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando.

Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.

Attività organizzate per sviluppare l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione

Presenza di componenti del Collegio dei docenti, tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale che svolgono funzioni di supporto e guida

Presenza di un co-supervisore all'interno dell'impresa per i dottorati industriali

Modalità di individuazione del tutor e il numero massimo di dottorandi assegnati

Risorse finanziarie e strutturali (D.PHD.2.4)

Indicare le risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa.

Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.

Posti, borse e budget per la ricerca

Distinguere almeno:

- Posti banditi con borsa
- Posti coperti da assegni di ricerca
- Posti coperti da contratti di apprendistato
- Eventuali posti senza borsa

Fonti di copertura del budget del corso di dottorato (incluse le borse)

Distinguere almeno:

- Fondi ateneo (in caso di forma associata il capofila)
- Fondi MUR, di cui eventuali fondi PNRR
- Fondi di altri soggetti pubblici/privati
- Fondi da bandi competitivi a livello nazionale o internazionale
- Finanziamenti degli altri soggetti che partecipano alla convenzione/consorzio (per dottorati in forma associata)

Strutture operative e scientifiche

Descrivere:

- Attrezzature e/o Laboratori
- Patrimonio librario
- Abbonamenti a riviste
- Accesso a Banche dati
- Software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti
- Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico

Attività didattiche e di tutoraggio (D.PHD.2.5)

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi.

Attività di didattica e/o tutoraggio coerenti con il progetto di ricerca consentite ad ogni dottorando.

Descrivere se i dottorandi possono svolgere attività di tutorato e di didattica integrativa e il numero di ore

Relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi (D.PHD.2.6)

Indicazioni/suggerimenti: il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.

Presenza di cotutele e/o il rilascio di titoli multipli.

Durata di periodi di mobilità obbligatoria dei dottorandi presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

Prodotti della ricerca (D.PHD.2.7)

Indicazioni/suggerimenti: il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Indicare pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.

Indicare la tipologia e il numero dei prodotti della ricerca attesi per ogni dottorando (pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc...).

Relazione di Riesame Annuale

Corso di Dottorato di ricerca

Allegato n. 7

Dottorato di Ricerca:	
Dipartimento di riferimento:	Sede:
Anno accademico:	Ciclo:

Gruppo AQ / Riesame

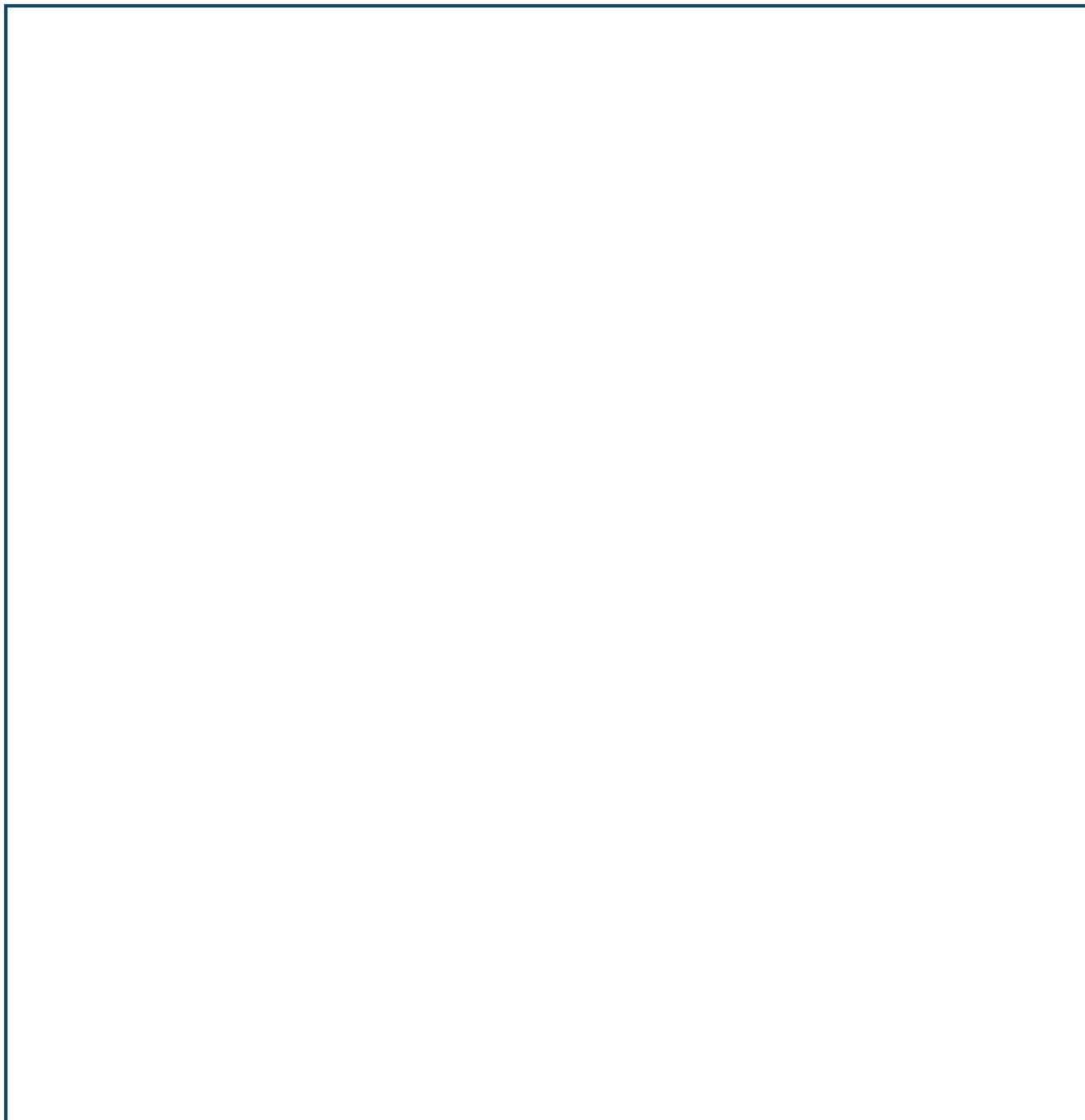
<p>Componenti</p> <p>Prof.ssa / Prof. (Coordinatore del Dottorato) – Responsabile del Riesame Dott.ssa/Dott. (Rappresentante dei Dottorandi)</p> <p>Eventuali altri componenti “esterni”: <i>(indicazione: elencare eventuali altri componenti “esterni” - ad es. rappresentanti del mondo del lavoro, altri docenti, altro personale PTA, etc... - al Gruppo AQ che hanno partecipato alla redazione del RR con indicazione del ruolo ricoperto)</i></p> <p>Dott.ssa / Dott. (ruolo) Prof.ssa / Prof. (ruolo) Dott.ssa / Dott. (ruolo)</p> <p>Sono stati consultati inoltre:</p> <p>Il Gruppo AQ / Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• data o date, oggetti della discussione• <p>Presentato, discusso e approvato in Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in data:</p>
--

Attività svolte nell'anno dai dottorandi e dalle dottorande

Con particolare attenzione ai prodotti di ricerca e di terza missione realizzati, della partecipazione a congressi/workshop, e alla mobilità nazionale ed internazionale;

Risorse finanziarie disponibili e utilizzate

Con un prospetto di sintesi relativo ai fondi disponibili per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande ed al loro utilizzo



Partecipazione dei dottorandi ad iniziative di promozione della crescita

Ad esempio, attraverso la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande, anche in qualità di relatori, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali; o la realizzazione di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca

Analisi degli indicatori ANVUR

Indicatori ANVUR
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non continuativi).
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero – anche non continuativi).
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso (SI/NO)
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (SI/NO)

Sintetico commento agli indicatori di monitoraggio riportati in tabella

Includere:

- una descrizione più estesa delle criticità e delle loro possibili spiegazioni;
- una descrizione più estesa delle eventuali azioni di miglioramento intraprese e da intraprendere (soggetti coinvolti, tempi, modalità).

Esiti della Consultazione Parti Interessate

Richieste ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo

Analisi delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Esiti della consultazione e descrizione del loro utilizzo: valutazione sintetica dell'andamento delle singole domande della rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato; eventuali segnalazioni degli studenti di dottorato riportate nella rilevazione delle opinioni degli studenti o che siano state segnalate durante l'anno al Collegio dei Docenti

Punti di forza, punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento

Sulla base dell'analisi fatta il Corso di Dottorato di Ricerca individua i suoi punti forza e i suoi punti di debolezza e pianifica le azioni di miglioramento.

Indicare quali sono i punti di forza e di debolezza del dottorato in relazione almeno a:

- *internazionalizzazione;*
- *attrattività;*
- *ricerca scientifica;*
- *offerta formativa;*
- *strutture operative e scientifiche;*
- *sbocchi occupazionali dei dottorandi.*

Punti di forza

Punti di debolezza

Azioni correttive

In relazione ai punti di debolezza, si individuano le seguenti **azioni correttive**:

	Descrizione
Obiettivo n. 1	
Azioni da mettere in atto	
Modalità	
Risorse	
Responsabilità	
Scadenza prevista	
Target	

	Descrizione
Obiettivo n. 2	
Azioni da mettere in atto	
Modalità	
Risorse	
Responsabilità	
Scadenza prevista	
Target	

- Ripetere la tabella per ogni azione correttiva da effettuare

Relazione relativa alle azioni correttive pianificate nel precedente riesame

	Descrizione
Obiettivo n. 1	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva <i>In caso di eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, esso andrà riprogrammato per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.</i>	

	Descrizione
Obiettivo n. 2	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva <i>In caso di eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, esso andrà riprogrammato per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.</i>	

- Ripetere la precedente tabella per ogni obiettivo pianificato l'anno precedente

Rapporto di Riesame Ciclico

Corso di Dottorato di ricerca

Allegato n. 8

Dottorato di Ricerca:	
Dipartimento di riferimento:	Sede:
Anno accademico:	Ciclo:

Gruppo AQ / Riesame

<p>Componenti</p> <p>Prof.ssa / Prof. (Coordinatore del Dottorato) – Responsabile del Riesame Dott.ssa/Dott. (Rappresentante dei Dottorandi)</p> <p>Eventuali altri componenti “esterni”: <i>(indicazione: elencare eventuali altri componenti “esterni” - ad es. rappresentanti del mondo del lavoro, altri docenti, altro personale PTA, etc... - al Gruppo AQ che hanno partecipato alla redazione del RR con indicazione del ruolo ricoperto)</i></p> <p>Dott.ssa / Dott. (ruolo) Prof.ssa / Prof. (ruolo) Dott.ssa / Dott. (ruolo)</p> <p>Sono stati consultati inoltre:</p> <p>Il Gruppo AQ / Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• data o date, oggetti della discussione• <p>Presentato, discusso e approvato in Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in data:</p>
--

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

D.PHD.1.1

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.1.2

Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

*Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:*

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.1.3

Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.1.4

Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.1.5

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.1.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

Obiettivi di miglioramento per il punto di attenzione D.PHD.1

Obiettivo n. 1	
Criticità/ Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	<i>(Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. Ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori del PS di ateneo)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi e scadenze	

Obiettivo n. 2	
Criticità/ Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	<i>(Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. Ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori del PS di ateneo)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi e scadenze	

(ripetere per ciascun obiettivo)

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

(svolgere una sintetica analisi per ciascun aspetto da considerare)

D.PHD.2.1

È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.2.2

Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.2.3

L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

*Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:*

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.2.4

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.2.5

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.2.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.2.7

Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

Obiettivi di miglioramento per il punto di attenzione D.PHD.2

Obiettivo n. 1	
Criticità/ Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	<i>(Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. Ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori del PS di ateneo)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi e scadenze	

Obiettivo n. 2	
Criticità/ Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	<i>(Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. Ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori del PS di ateneo)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi e scadenze	

(ripetere per ciascun obiettivo)

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

D.PHD.3.1

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.3.2

Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:

Criticità/Aspetti da migliorare

D.PHD.3.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Fonti documentali:

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

*Sintesi dei principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente:*

Criticità/Aspetti da migliorare

Obiettivi di miglioramento per il punto di attenzione D.PHD.3

Obiettivo n. 1	
Criticità/ Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	<i>(Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. Ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori del PS di ateneo)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi e scadenze	

Obiettivo n. 2	
Criticità/ Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	<i>(Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica. Ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori del PS di ateneo)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi e scadenze	

(ripetere per ciascun obiettivo)

Analisi degli indicatori ANVUR

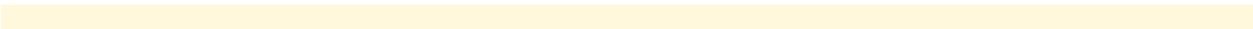
Gli indicatori e le valutazioni si riferiscono al ciclo appena concluso

Indicatori ANVUR
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non continuativi).
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero – anche non continuativi).
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso (SI/NO)
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (SI/NO)

Sintetico commento agli indicatori di monitoraggio riportati in tabella

Includere:

- una descrizione più estesa delle criticità e delle loro possibili spiegazioni;
- una descrizione più estesa delle eventuali azioni di miglioramento intraprese e da intraprendere (soggetti coinvolti, tempi, modalità).



Universita' degli Studi di Catanzaro
Presidio della Qualita' di Ateneo

**LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA
SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)
DEI CORSI DI STUDIO**

PARTE GENERALE

1. Premessa.....	p. 3
2. Finalità e ambito di applicazione.....	p. 3
3. Riferimenti normativi e documentali	p. 4
4. Corsi di Studio interessati alla redazione della SMA	p. 5
5. Attori coinvolti nella redazione e approvazione della SMA	p. 5
6. Tempistica e scadenze	p. 6

CONTENUTI E STRUTTURA DELLA SMA

7. Gli indicatori	p. 6
8. Come utilizzare gli indicatori	p. 9
9. La redazione della SMA.....	p. 10

PARTE GENERALE

1. Premessa

2.

Le presenti Linee guida sono elaborate dal PQA nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) garantito dall'Ateneo e, con particolare riferimento alla qualità della didattica, sono funzionali al miglioramento della stessa e del rafforzamento della responsabilità verso l'esterno.

L'AQ nei corsi di studio garantisce un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei corsi, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano appropriate agli obiettivi della formazione. Essa è condizione fondamentale ai fini dell'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, che interessa la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte.

Il **monitoraggio annuale della didattica** è parte integrante dell'AQ e del processo di autovalutazione dei corsi di studio. Tale monitoraggio si concretizza nella redazione della **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** e della **Scheda SUA-CdS**, oggetto di valutazione da parte della CEV.

Queste Linee Guida sono elaborate nel rispetto della normativa vigente, ed in particolare in coerenza con le linee guida del sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il sistema AVA3 (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) applica un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche degli Atenei.

L'autovalutazione è, pertanto, una prassi fondamentale del sistema di assicurazione della qualità (AQ) e costituisce un momento significativo di esercizio di autonomia responsabile da parte degli Atenei e, al loro interno, dei singoli corsi di studio.

2. Finalità e ambito di applicazione

Le presenti Linea Guida sono finalizzate a fornire indicazioni operative ai Consigli di Corso di Studio (CCdS), responsabili della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nel monitorare l'attività annuale dei propri corsi.

Le Linee Guida sono coerenti con il D.M. 1154/2021 e con le indicazioni dell'ANVUR introdotte con il Modello di accreditamento periodico AVA3, che prevede un set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS, quale base informativa minima, indispensabile per la valutazione della qualità degli stessi.

In particolare, nel processo di **autovalutazione** i CdS sono chiamati ad elaborare due documenti, finalizzati a valutare l'attività del corso da una diversa prospettiva di analisi:

- la **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** che valuta l'andamento del CdS nelle singole annualità, consentendo di individuare trend interni positivi o negativi;

- il **Rapporto di Riesame Ciclico (RCR)** che prende in considerazione l'intero progetto formativo, dal momento che assume quale riferimento l'arco temporale di una coorte, e consente di individuare gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica, e di progettare, attuare e valutare conseguenti interventi di revisione dell'offerta formativa.

La **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** assieme alla **Scheda SUA** riferite ad uno stesso anno costituiscono i due documenti fondamentali dell'autovalutazione annuale del CdS. L'insieme di questi documenti, per un congruo numero di anni successivi, unitamente al **Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)**, consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate.

La redazione della SMA rappresenta un momento fondamentale nel sistema AQ, essendo finalizzata a verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento del CdS, la coerenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti, e l'efficacia del percorso formativo, anche rispetto agli esiti occupazionali dei laureati.

3. Riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti normativi e documentali delle presenti Linee guida sono i seguenti:

- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19;
- D.M. 25 ottobre 2019, n. 989;
- D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154;
- D.D. 22 novembre 2021, n. 2711;
- Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvate dall'ANVUR 13/02/2023;
- Modello AVA 3: Indicatori a supporto della valutazione;
- Regolamento didattico di Ateneo;
- Piano Strategico di Ateneo 2021-2023. Addendum.

4. Corsi di Studio interessati alla redazione della SMA

La redazione della SMA **non è richiesta** per i CdS di nuova attivazione ovvero in via di disattivazione (non è quindi necessario procedere alla compilazione del “Quadro Commenti” anche se la Scheda è presente sul sito).

Per i Corsi di Studio che sono stati oggetto di fusione/trasformazione è opportuno che la SMA sia redatta dal Corso che risulta attivato nell’Offerta Formativa dell’anno di riferimento con una programmazione completa.

Se il CdS è stato attivato da meno di 3 anni, si considererà solo il biennio o l’anno precedente specificando l’impossibilità di effettuare analisi di trend.

5. Attori coinvolti nella redazione e approvazione della SMA

La SMA viene annualmente **redatta dalla Commissione di Gestione dell’AQ (CGAQ)** del CdS, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, ed **approvata dal Consiglio di CdS di classe/interclasse**, inseguito ad adeguata discussione. Essa sostituisce il precedente Rapporto di Riesame Annuale (RdR) del CdS, semplificandone forma e contenuto.

6. Tempistica e scadenze

L'ANVUR rende disponibili i dati sul Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio entro il 15 luglio di ogni anno, sulla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) dell'anno accademico precedente. Le credenziali di accesso al Portale sono gestite direttamente dagli atenei.

Per favorire un utilizzo di dati il più possibile corretti e aggiornati, i valori degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS e di quelli relativi agli atenei vengono aggiornati trimestralmente e resi disponibili entro i 15 giorni successivi. I dati rimangono disponibili nella piattaforma anche dopo la pubblicazione degli aggiornamenti trimestrali. In accordo con le scadenze individuate dall'ateneo, l'estrazione dei dati utile alla redazione della SMA risulta essere quella del mese di giugno.

CONTENUTI E STRUTTURA DELLA SMA

7. Gli indicatori

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) si compone di

- una parte precompilata contenente dati forniti da ANVUR, relativi al CdS e suddivisi in sei gruppi di indicatori;
- un commento redatto dal CdS.

Per il riesame annuale dei Corsi di Studio (CdS), l'ANVUR fornisce un set di indicatori che sono stati ridefiniti nel processo di revisione AVA 3, anche a seguito delle nuove disposizioni Ministeriali.

Il nuovo insieme di indicatori alla base del monitoraggio annuale è specifico per i livelli del CdS (Laurea Triennale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico e Laurea Magistrale) e per le diverse modalità

di

di erogazione della didattica (Allegato 3 del DM 989/2019). Inoltre, è più ricco di informazioni e permette di operare diversi tipi di confronti (es: confronti diacronici sugli stessi indicatori). Alla base degli indicatori vi sono sei ambiti di valutazione delle carriere accademiche degli studenti: Regolarità; Risultati delle attività formative; Internazionalizzazione; Soddisfazione; Occupabilità; Consistenza del corpo Docente.

La Parte precompilata della SMA contiene dati forniti da ANVUR, suddivisi in una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), seguita da sei gruppi di indicatori quantitativi:

- a) GRUPPO A: indicatori relativi alla didattica (da iC01 a iC09).
- b) GRUPPO B: indicatori di internazionalizzazione (da iC10 a iC12).
- c) GRUPPO E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (da iC13 a iC20).
- d) Indicatori relativi al percorso di studio e la regolarità delle carriere (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO) (da iC21 a iC24).
- e) Indicatori relativi alla soddisfazione e occupabilità (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO) (da iC25 a iC26ter).
- f) Indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO) (da iC27 a iC29).

I valori dei singoli indicatori sono forniti annualmente con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), ai corsi della stessa Classe nell'ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia. Questi indicatori costituiscono un ulteriore strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione negli atenei e nei CdS, rendendo immediata l'individuazione di trend interni alla struttura e agevolando all'interno degli Atenei la *“riflessione critica [...] in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi (ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali) al fine di pervenire al riconoscimento degli eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandone gli esiti in un sintetico commento nelle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA) sul Portale per la Qualità delle Sedi e dei*

Corsi di Studio”, come riportato nelle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei (p.22).

Ferma restando l’opportunità di monitorare tutti gli indicatori, ciascun CdS può focalizzare la propria analisi su un sottoinsieme di indicatori ritenuti più significativi, motivandone la scelta in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi formativi. Il singolo Corso di Studio potrà autonomamente confrontarsi con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità, quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Gli indicatori riportati in Tab. 2 - indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3 e indicatori strategici per l’Ateneo - sono quelli che si raccomanda di monitorare con particolare attenzione.

TAB. 2 - SET MINIMO DI INDICATORI SELEZIONATI PER L’ANALISI DEI CDS

INDICATORE	CODICE	RIFERIMENTO
Avvii di carriera al primo anno (specialmente LM)		Strategico per l’Ateneo
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	iC02	DM 1154/2021
CFU acquisiti all’estero	iC10	Strategico per l’Ateneo
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	iC13	DM 1154/2021
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	iC14	AVA 3
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	iC16 bis	DM 1154/2021
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	iC17	AVA 3
Qualità percepita - Opinioni dei laureati	iC18	Strategico per l’Ateneo
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	iC19	DM 1154/2021
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	iC22	AVA 3
Tasso Occupazione a un anno dalla laurea LM e LMCU	iC26	Strategico per l’Ateneo
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	iC27	AVA 3
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	iC28	AVA 3
Percentuale di iscritti inattivi*	iC30T	AVA 3

Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	iC30T bis	AVA 3
---	-----------	-------

*solo per i corsi prevalentemente o integralmente a distanza

A questi indicatori devono essere aggiunti gli indicatori collegati alle criticità evidenziate nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV).

8. Come utilizzare gli indicatori

L'insieme degli indicatori offre la possibilità di operare diversi tipi di confronto

- con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni alle strutture;
- con riferimento ai valori medi riferiti ai corsi di studio della stessa classe di laurea: a) nel medesimo Ateneo; b) nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio; c) in Italia.

Il CdS individua gli indicatori critici, messi in luce da eventuali significativi scostamenti rispetto alle medie nazionali, di area geografica, oppure da un trend significativamente negativo. A tal fine è consigliabile analizzare eventuali indicatori correlati e/o complementari, procedendo ad una valutazione complessiva e contestualizzata.

In corrispondenza delle criticità rilevate, il CdS elaborerà i relativi piani di azione, individuando tempistiche e responsabilità, e verificandone gli esiti a seguito di apposito monitoraggio.

Nell'individuazione delle azioni è opportuno:

- considerare solo azioni effettivamente applicabili;
- indicare sinteticamente l'area di intervento dell'azione, gli obiettivi, le modalità di realizzazione e di monitoraggio, il responsabile, le risorse necessarie alla sua realizzazione;
- evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o ancora dipendenti da risorse e condizioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Tra le azioni correttive da intraprendere è possibile inserire anche azioni già intraprese nell'anno precedente che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto.

In questo caso saranno indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento

dell'obiettivo e le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione.

Con riferimento agli obiettivi formativi è opportuno che tutti i CdS, a conclusione dell'analisi dei dati, definiscano le priorità di intervento fissando per gli indicatori correlati dei valori target di riferimento (valori quantitativi e tempi di conseguimento).

Si raccomanda di riportare solo i dati strettamente essenziali per l'analisi.

9. REDAZIONE DELLA SMA

Commento sintetico agli indicatori

Come indicato nelle Linee guida ANVUR per i Nuclei di Valutazione, sono considerate aree di miglioramento i valori più bassi del 20%, o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto, rispetto alla media di area geografica. Sono considerati punti di forza i valori al di sopra del 20% dell'area geografica. Il commento che dovrà riportare brevemente gli esiti delle azioni intraprese per le criticità evidenziate dalla SMA precedente e le ulteriori azioni da intraprendere per le Aree di miglioramento evidenziate dalla SMA attuale, corredate da responsabilità e tempistiche.

Ulteriori campi di testo andranno compilati per il commento alle criticità rilevate nelle rispettive relazioni del NdV e CPDS e per la descrizione dell'iter di approvazione del documento.

Criticità evidenziate nelle relazioni delle CPDS e del NdV

Questo campo è relativo alla discussione di eventuali criticità emerse dall'analisi delle relazioni delle CPDS oppure all'analisi di indicatori aggiuntivi ai precedenti, individuati dal NdV.

Iter di approvazione del documento

Nell'ultimo campo si richiede di riportare i dati relativi alla seduta della commissione AQ e alla seduta del Consiglio di Corso di Studi in cui si è approvata la SMA.

Linee guida per la compilazione delle SUA-CdS

1. Premessa

La scheda unica annuale dei corsi di studio (SUA-CdS) rappresenta uno strumento fondamentale del sistema AVA (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione), finalizzato al miglioramento della qualità della Didattica.

La SUA-CdS è un canale di informazione dell’utenza (limitatamente alla sua parte pubblica), nonché uno strumento per l’Assicurazione della Qualità (AQ) dei CdS, finalizzato a:

- dichiarare agli studenti ed alle parti interessate i contenuti ed i metodi della formazione, oltreché orientare e delimitare correttamente le aspettative sui risultati di apprendimento attesi (Qualità progettata);
- mettere in opera strumenti per praticare uno spazio pubblico (University e/o sito web del CdS) a cui utenti e parti interessate possano accedere per formarsi un’opinione e, quindi, formulare un giudizio informato e/o esercitare la critica nei confronti dei CdS;
- supportare i processi di autovalutazione e valutazione del CdS.

La SUA-CdS è essenzialmente:

- **uno strumento di progetto** che pone le domande giuste a cui rispondere nella fase di progettazione e sviluppo del CdS;
- **un protocollo di comunicazione** capace di esporre i requisiti attorno ai quali il corso di studi è modellato e i mezzi con cui viene attuato;
- **una lista di controllo per la valutazione** sia interna che esterna (AVA) del CdS;
- **una linea guida per la messa in atto dell’AQ;**
- **una raccolta dei dati di monitoraggio** per tenere sotto controllo l’ingresso, l’avanzamento, l’uscita e la carriera successiva dei laureati;
- uno strumento che espone le **informazioni essenziali** del CdS secondo **uno schema fisso** in modo da rendere possibili **paragoni**;
- uno strumento che integra, nell’ambito dell’AQ, le **modalità effettive di funzionamento** dell’Ateneo (CdS e servizi al loro supporto) e le **strategie istituzionali d’Ateneo** (organi di governo);
- **un documento non occasionale**, ma anzi **continuamente aggiornato e integrato**.

Le SUA-CdS sono consultabili sul portale per la Qualità dei corsi di studio (<http://ava.miur.it/>, tramite autenticazione) e sul portale University, dedicato all’informazione degli studenti e delle loro famiglie (www.university.it).

A tale riguardo, si raccomanda ai docenti incaricati della compilazione della SUA-CdS di aggiornare la scheda tenendo conto di quanto segnalato nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Prima di avviare la compilazione delle SUA-CdS, si raccomanda fortemente la lettura del documento del CUN “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 23/24)” di novembre 2022. Questo documento è pubblicato nella sezione *Comunicazioni*, della Banca Dati SUA-CdS, accessibile a tutti i compilatori SUA-CdS.

Recentemente l’ANVUR ha rivisto il Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari definendo nuovi Requisiti (AVA 3) allineati con gli *Ambiti di Valutazione* di cui all’allegato C del DM 1154/2021.

Si raccomanda la consultazione delle “Linee Guida ANVUR per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”

Il Corso di Studi, mediante la SUA-CdS, deve essenzialmente:

- cogliere in modo attivo e propositivo le esigenze del mercato del lavoro per definire i **ruoli professionali** che il CdS assume come riferimenti e declinare le **competenze** richieste per ricoprire i ruoli professionali (**domanda di formazione**);
- identificare le **conoscenze e le abilità** e, quindi, i **risultati di apprendimento**, che supportano lo studente all'esercizio delle competenze (risposta alla **domanda di formazione**);
- articolare **gruppi di moduli di insegnamento** che hanno come obiettivo rendere lo studente capace di raggiungere i risultati di apprendimento;
- **descrivere l'ambiente di apprendimento** (docenti, infrastrutture, risorse di personale, etc.) attraverso il quale il CdS persegue il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- documentare i **risultati di apprendimento** e formulare indicatori dell'avanzamento dello studente;
- assegnare le opportune **responsabilità** e tenere sotto controllo l'andamento del CdS;
- chiarire i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del sistema di qualità;
- **riesaminare** periodicamente l'impianto del CdS, ed i suoi effetti, e apportare le necessarie modifiche.

La SUA-CdS non deve contenere l'analisi dei dati statistici in essa presentati, né deve porsi obiettivi di miglioramento. Entrambe queste attività sono riservate alla fase di Riesame. La SUA-CdS riporta solo iniziative già in atto, descrivendo l'esistente. Se un dato servizio non esiste, ma si prevede di attivarlo, esso deve essere prima inserito nel Rapporto di Riesame ciclico, quindi messo in atto e poi citato nella SUA-CdS successiva.

La SUA-CdS è utilizzata dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nella fase di valutazione della documentazione pre-visita.

La SUA-CdS è suddivisa in due parti: **Qualità e Amministrazione**.

Tutti i quadri contraddistinti dall'acronimo RAD fanno parte dell'ordinamento didattico del Corso di Studio.

La parte **Qualità** è composta da:

- **Presentazione: Informazioni generali sul Corso di Studi, Referenti e Strutture, Il Corso di Studi in breve.** In questo quadro va inserita la descrizione sintetica del corso di studio. Si raccomanda una terminologia chiara, accessibile ed efficace, in quanto tale Quadro è pubblico e quindi consultabile dai futuri studenti e dalle loro famiglie
- **Obiettivi della Formazione (quadri A1.a RAD, A1.b, A2.a RAD, A2.b RAD A3.a RAD, A3.b, A4.a RAD, A4.b.1 RAD, A4.b.2, A4.c RAD, A4.d RAD, A5.a RAD, A5.b).** Questa sezione risponde alla seguente domanda "A che cosa mira il CdS?". I quadri di questa sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e l'erogazione del percorso di studi, definendo la **domanda di formazione** e i **risultati di apprendimento attesi**.
- **Esperienza dello studente (quadri B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7).** Questa sezione risponde alla seguente domanda: "Come viene progettato il Corso di studio?". I quadri di questa sezione descrivono l'esperienza degli studenti: il Piano degli Studi offerto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento, ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione. Qui sono inoltre raccolti i risultati della ricognizione sull'efficacia del Corso di Studio, percepita in itinere dagli studenti, e sull'efficacia complessiva percepita dai laureati.
- **Risultati della formazione (quadri C1, C2, C3).** Questa sezione risponde alla domanda: "In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?". I quadri di questa sezione descrivono i risultati raggiunti dagli studenti nei loro aspetti quantitativi – dati di ingresso e percorso e uscita – e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo professionale.
- **Organizzazione e gestione della Qualità (quadri D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7).** Si tratta di una sezione di natura riservata, accessibile solo a quanti siano autorizzati dal sistema (ad esempio, gli esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS).

La parte **Amministrazione** è composta da:

Allegato_5 al verbale5/2024

- **Informazioni:** Informazioni generali sul Corso di Studi, Corsi Interateneo (RAD), Referenti e Strutture, Docenti di Riferimento, Rappresentanti Studenti, Gruppo di gestione AQ, Tutor, Programmazione degli accessi, Sedi del Corso, Eventuali Curriculum
- **Altre informazioni:** Altre Informazioni (RAD), date delibere di riferimento (RAD), Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione, Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento, Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento (RAD).
- **Offerta didattica programmata:** è parte del Regolamento Didattico del Corso di Studio, comprendente gli insegnamenti, i relativi CFU e i Settori Scientifico-Disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento (sezione pubblica).

2

- **Offerta didattica erogata:** comprendente tutti gli insegnamenti erogati nell'a.a. di riferimento, completi della relativa copertura di docenza, con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare (sezione pubblica).
- **Attività formative Ordinamento didattico:** in cui viene inserito l'ordinamento didattico in vigore (RaD) (ad accesso riservato).

2. Tempistica e indicazioni per la compilazione delle SUA-CdS

Le scadenze ministeriali entro le quali occorrerà compilare le diverse sezioni delle SUA-CdS sono differenziate per:

- corsi di studio di nuova istituzione;
- corsi di studio già accreditati, da attivare e per i quali occorre modificare gli ordinamenti didattici;
- corsi di studio già accreditati, da attivare

e sono definite annualmente con apposite note e decreti direttoriali.

Nella Scheda SUA il simbolo "RaD" è riportato a fianco dei campi la cui variazione comporta una modifica di ordinamento didattico.

La scheda si presenta, qualora l'ordinamento didattico rimanga immutato, con alcuni campi non modificabili ovvero con informazioni e dati acquisiti dall'ordinamento didattico (RAD) in maniera automatica. I campi compilabili sono contraddistinti dal simbolo grafico cliccando sul quale si accede alla modifica del campo.

Alcuni quadri consentono modalità diversificate di inserimento delle informazioni e dei dati, come indicato nella figura seguente:

3

Qualora si effettuino delle modifiche RAD, prima della conclusione della compilazione è necessario verificare che non compaiano warning di colore rosso nei quadri RAD.

3. La compilazione delle SUA-CdS come processo di Assicurazione della Qualità nella Didattica

La compilazione delle SUA-CdS è un fondamentale elemento dell'Assicurazione della Qualità nella Didattica

4. Articolazione delle sezioni della SUA-CdS: SEZIONE QUALITÀ

4.1 Quadro Presentazione

Informazioni generali sul corso di studio

I dati in questo campo sono caricati automaticamente dalla sezione “Amministrazione” – “Informazioni” – “Informazioni generali sul corso di studio”.

Referenti e strutture

I dati in questo campo sono caricati automaticamente dalla sezione “Amministrazione” – “Informazioni” – “Referenti e strutture”.

Il corso di studi in breve

Inserire una breve descrizione del CdS, con cenni alla sua origine e al suo sviluppo. Spiegare a grandi linee l'organizzazione didattica e, se presenti, descrivere i curricula. Sottolineare le peculiarità che distinguono tale percorso da quello di altri CdS della stessa classe UMG o a livello nazionale (si raccomanda di segnalare il link alla pagina del CdS).

4.2 Sezione A: Obiettivi della formazione

I quadri di questa sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso definendo la **domanda di formazione** ed i **risultati di apprendimento attesi**.

5

In sostanza, questa sezione deve rispondere alla domanda: “A che cosa mira il CdS?”. Poiché il CdS deve mirare al risultato di apprendimento, cioè a quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito, i quadri della Sezione devono via via definire la sequenza con cui il CdS raggiunge gli obiettivi di formazione, ovvero descrivere la progettazione e la realizzazione del percorso formativo. Tale sequenza deve necessariamente muovere dalla domanda di formazione, procedere poi con i risultati di apprendimento attesi e completarsi infine con gli insegnamenti contenuti nel Piano degli Studi la cui frequenza dovrebbe garantire agli studenti il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Si raccomanda un'approfondita lettura della Guida CUN, Sezione C) Obiettivi formativi specifici e descrittori di Dublino (da pag. 13) e la Sezione D) Ingresso e uscita (da pag. 18).

a) Domanda di formazione (Quadri A1 e A2 e A3)

Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze.

Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
<p>Quadro A1.a - RAD Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso)</p>	<p>Organo accademico che ha effettuato la consultazione in fase di istituzione del CdS</p> <p>Organizzazioni consultate direttamente, con l'indicazione dei ruoli dei partecipanti alla consultazione, o tramite documenti e studi di settore</p>	<p>Collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte</p> <p>Collegamenti informatici alla descrizione del processo di consultazione (tempi e modalità)</p>
<p>Quadro A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive).</p>	<p>Organo accademico che effettua la consultazione</p> <p>Organizzazioni consultate direttamente, con l'indicazione dei ruoli dei partecipanti alla consultazione, o tramite documenti e studi di settore</p> <p>Modalità e cadenza di studi e consultazioni</p>	<p>Collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte</p> <p>Collegamenti informatici alla descrizione del processo di consultazione (tempi e modalità)</p>
<p>Il quadro A1 è stato suddiviso in due sottoquadri. Il sottoquadro A1.a "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni — Istituzione del corso" fa parte dell'ordinamento didattico e contiene le risultanze della consultazione al momento dell'istituzione del corso. Il sottoquadro A1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, e delle professioni — Consultazioni successive" non fa parte dell'ordinamento didattico e può essere usato per indicare le risultanze delle consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso. Eventuali modifiche a questo sottoquadro non costituiscono modifiche di ordinamento didattico.</p> <p>Si precisa che la consultazione con le organizzazioni rappresentative non si ritiene esaurita una tantum ma richiede un continuo aggiornamento con una frequenza dipendente dalle specifiche caratteristiche del settore lavorativo. La documentazione della consultazione riveste un ruolo molto importante perché garantisce che l'interlocuzione sia effettivamente avvenuta.</p> <p>I CdS devono quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● individuare le organizzazioni da consultare, motivando le scelte sulla base della loro rappresentatività; ● stabilire le modalità e i tempi per la/le consultazione/i e organizzare formalmente gli incontri; ● documentare in un verbale la Domanda di formazione emersa dalla/e consultazione/i e che il CdS si propone di soddisfare; tale documentazione permette di dimostrare l'allineamento della domanda di formazione con i risultati di apprendimento attesi, che il CdS formula successivamente (cfr. quadri A2a e A2b). <p>Per comprendere meglio le aspettative dell'ANVUR su tale tema, si raccomanda di far riferimento alle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" (Indicatore R3.A, punto di attenzione R3.A.1), che mettono in evidenza alcuni aspetti decisivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale degli enti e delle organizzazioni consultati direttamente o tramite studi di settore; 2) l'adeguatezza delle modalità e dei tempi delle consultazioni; 3) la previsione o meno di incontri con le organizzazioni coinvolte, allo scopo di verificare, a intervalli prefissati, la coerenza tra quanto emerso nelle consultazioni iniziali (fase di progettazione) e i contenuti e/o i risultati del corso (attività di monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo). 		

6

<p>Suggerimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Istituire un gruppo di lavoro/comitato di indirizzo, composto, in maniera paritetica, da componenti del CdS e delle Organizzazioni che il CdS ha individuato come rappresentative delle parti interessate esterne. ● Scrivere una procedura che fissi le modalità e la periodicità di consultazione e le modalità di pubblicizzazione degli esiti. ● <p>Note</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nei documenti allegati non devono essere riportati i nominativi dei rappresentanti delle organizzazioni consultate, ma solo la denominazione dell'organizzazione e il ruolo ricoperti nell'organizzazione dal rappresentante. ● Questo quadro non deve descrivere gli esiti occupazionali e/o previsioni occupazionali, ma evidenziare tempi, modalità e consultazioni delle parti interessate e studi di settore, ovvero descrivere il processo di consultazione delle parti interessate per un'adeguata ricognizione della domanda di formazione. In questa fase si valutano i fabbisogni formativi, alcuni esiti occupazionali possono essere inseriti marginalmente a supporto del fabbisogno informativo individuato.

<p>Quadro A2.a - RAD Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Profili professionali che il CdS intende formare</p> <p>Principali funzioni di ciascuna figura professionale e competenze che la caratterizzano</p> <p>Elenco degli sbocchi professionali previsti, limitatamente quelli per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro</p>	<p>Collegamenti informatici al sito del CdS</p>
<p>Per ciò che concerne questo campo è utile trattare distintamente l'aspetto dei profili professionali e quello degli sbocchi occupazionali. In merito al primo, è utile che funzioni e competenze di ciascuna possibile figura professionale siano esplicitate in modo da fornire una solida base per l'individuazione dei risultati di apprendimento attesi (quadro A4). In merito al secondo, è necessario che vi sia coerenza rispetto al campo precedente (quadro A1), in quanto l'individuazione dei possibili sbocchi occupazionali deve essere descritta come una naturale conseguenza della fase di consultazione con la società e il mondo del lavoro. In altre parole, non è soltanto necessario pervenire a un'adeguata profondità e analiticità dei contenuti dei campi, ma occorre anche garantire che vi sia tra di essi una puntuale coerenza.</p> <p>Il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali devono logicamente essere coerenti con l'analisi fatta nella fase di progettazione del CdS, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali e professionali indicati devono essere coerenti con il livello del CdS. Inoltre, è utile tener presente che il contenuto di questi quadri svolge una funzione di comunicazione verso l'esterno; di conseguenza dovranno essere scritti in modo tale da essere comprensibili agli aspiranti studenti e alle loro famiglie e anche ai potenziali datori di lavoro.</p> <p>Nella stesura del profilo professionale, conviene iniziare dall'elencazione delle prevalenti figure professionali che il CdS si pone l'obiettivo di formare. Le professioni regolamentate possono essere inserite solo nei CdS che appartengono a quelle specifiche classi i cui obiettivi formativi sono conformi alla figura professionale. In ogni caso, è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (superamento dell'esame di stato, iscrizione all'albo professionale, etc.) evitando di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte.</p> <p>Suggerimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il profilo professionale è poi descritto attraverso i due campi "funzione in un contesto di lavoro" (cosa il laureato deve "saper fare") e "competenze associate alla funzione" ("come"). È importante riportare le informazioni in modo coerente con l'instanziazione di ciascun campo ed evitare sovrapposizioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Nel campo "funzione in un contesto di lavoro" vanno elencati i principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente, con quali altre figure può collaborare, se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, etc. In questo campo è anche possibile indicare, qualora lo si ritenga opportuno, se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, etc. ○ Nel campo "competenze associate alla funzione" sono da indicare l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, che, acquisite nel percorso formativo, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro e dunque consentono di svolgere le attività associate al ruolo professionale. Non si tratta dunque di ripetere i risultati di apprendimento del corso di studio, ma di definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato si prevede sarà chiamato a svolgere. • Nel campo degli sbocchi occupazionali bisogna descrivere i settori di impiego nel mondo del lavoro (in particolare nei primi anni dopo la laurea); è innanzitutto utile chiarire che con tale termine si intende il tipo di ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). In ogni caso, nel campo dovranno essere elencati solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il corso di studio fornisce una solida preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco, evitando di indicare sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti. <p>Note</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non è corretto indicare fra gli sbocchi occupazionali la professione di "Docenti universitari in...", in quanto l'ingresso in tale professione non è direttamente correlato alla preparazione fornita dalla Laurea Magistrale. • Non possono essere indicati sbocchi occupazionali quali "Dirigente scolastico", "Ispettore scolastico", "Giornalisti" o altre professioni che, per l'accesso ai concorsi o agli albi professionali, richiedono determinate esperienze in altri ruoli. 		
<p>Quadro A2.b - RAD Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p>	<p>Codice ISTAT</p>	
<p>In questo quadro si ha la possibilità di aggiungere o eliminare i codici ISTAT già presenti nel RAD, ovvero i codici numerici a 4 cifre mediante i quali vengono identificate le varie attività svolte nel contesto lavorativo.</p>		

7

Nella selezione delle professioni secondo le codifiche ISTAT bisogna prima di tutto verificare che la descrizione che accompagna il codice sia coerente con il progetto formativo del CdS. Devono essere scelte solo professioni che richiedono necessariamente conoscenze o competenze acquisite nel percorso formativo, evitando di indicare professioni a cui si può accedere anche indipendentemente dallo specifico percorso. Si raccomanda, inoltre, di effettuare sempre una verifica sul grado di qualificazione delle specifiche figure. Per orientarsi è utile tenere come riferimento il titolo di studio che funge in genere da prerequisito per la professione indicata.

Nella classificazione ISTAT delle professioni, articolata in 9 “grandi gruppi”, le professioni comprese nei grandi gruppi delle “professioni intellettuali” (“grande gruppo” 2, con codici aventi struttura 2.X.X.X.X), e delle “professioni tecniche” (“grande gruppo” 3, con codici aventi struttura 3.X.X.X.X), richiedono usualmente il conseguimento di un titolo di studio universitario.

Normalmente nelle Lauree triennali devono essere indicate professioni tecniche del “grande gruppo” 3, con l’eccezione di tutti quei casi in cui la qualifica di “tecnico” si usi già correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola secondaria (per esempio, perito industriale o geometra), o di quei casi in cui non esiste una professione tecnica coerente con il progetto formativo. Invece, le professioni del “grande gruppo” 3 non richiedono mai la Laurea Magistrale, che invece è usualmente richiesta dalle professioni del “grande gruppo” 2; quindi nelle lauree magistrali devono essere indicate solo professioni del “grande gruppo” 2.

Le professioni inserite nel “grande gruppo” 1 richiedono esperienze e particolari capacità decisionali ed organizzative che non sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo di un CdS, e che possono spesso essere acquisite anche in ambito extra-universitario, e, dunque, non devono essere selezionate.

Infine, la progettazione di un CdS sviluppa in generale obiettivi formativi specifici che portano alla definizione di figure professionali spesso non determinabili in modo univoco e assoluto e non riconducibili facilmente alla classificazione ISTAT. Pertanto, se la classificazione ISTAT non appare idonea a descrivere gli sbocchi occupazionali, si suggerisce di non inserire codici solo marginalmente collegati al corso di studi e di mirare soprattutto a scrivere una buona descrizione nel campo “Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”.

Il quadro relativo alle conoscenze richieste per l’accesso deve contenere l’illustrazione delle conoscenze richieste per l’ammissione al CdS, le modalità attraverso le quali viene verificato il possesso di tali conoscenze e i criteri utilizzati nell’assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Il quadro A3 è stato suddiviso in due sottoquadri, A3.a e A3.b. Il sottoquadro A3.a, chiamato “Conoscenze richieste per l’accesso”, comprende la parte relativa all’ordinamento didattico: titoli di studio, conoscenze richieste per l’accesso e richiamo, anche solo sommario, alla verifica della preparazione iniziale e all’assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi.

Il sottoquadro A3.b, chiamato “Modalità di ammissione”, comprende invece la parte relativa al regolamento del corso di studio: modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi. Modifiche a questo sottoquadro non costituiscono modifiche di ordinamento didattico, purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del sottoquadro A3.a e con il resto dell’ordinamento didattico.

Variazioni apportate al sottoquadro A3.a, invece, costituiscono modifica di ordinamento didattico.

Il legislatore prevede due requisiti necessari per essere ammessi a un corso di studio: un idoneo titolo di studio e un’adeguata preparazione iniziale. Tali requisiti devono essere definiti per ciascun corso di studio e devono sempre essere indicati nei regolamenti didattici. Le conoscenze indispensabili per poter intraprendere il percorso formativo, le modalità per la loro verifica e quelle per colmare eventuali lacune sono differenti per i corsi di laurea e per i corsi di laurea magistrale:

Conoscenze richieste per l’accesso alle lauree e alle lauree magistrali a ciclo unico

In questo caso il titolo di studio che consente l’accesso deve essere un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all’estero e riconosciuto idoneo. L’adeguata preparazione iniziale è invece descritta tramite l’indicazione delle conoscenze richieste per l’accesso. La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria. Se la verifica non è positiva devono essere indicati degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, e questo si applica anche agli studenti dei corsi di laurea (o di laurea magistrale a ciclo unico) ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima.

Nell’ordinamento didattico occorre indicare i diplomi di scuola secondaria e i titoli esteri riconosciuti idonei per l’accesso al corso; è sufficiente un’indicazione generica come “Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all’estero, riconosciuto idoneo.” Inoltre occorre indicare, sia pure sommariamente, le conoscenze richieste per l’accesso. Riguardo le modalità di verifica e gli obblighi formativi aggiuntivi previsti qualora la verifica non sia positiva, nell’ordinamento didattico occorre indicare che verrà effettuata tale verifica e che saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, senza necessariamente entrare nei dettagli. Si ricorda però che questa indicazione è obbligatoria anche per i corsi ad accesso programmato, e che il controllo che la verifica sia positiva deve essere effettuato dal corso di studio, e non può essere demandato agli studenti attraverso generiche prove di “autovalutazione” della preparazione iniziale. Inoltre, la normativa si riferisce a conoscenze per l’accesso, e non fa riferimento a motivazioni, abilità e attitudini, che se non bene specificati rischiano di causare

discriminazioni; pertanto verifiche che prevedano lettere motivazionali e/o test psico-attitudinali non sono accettabili.

Le indicazioni dettagliate, anche operative, sulle modalità di verifica e sugli obblighi formativi aggiuntivi devono essere inserite nel sottoquadro A3.b della scheda SUA-CdS, non fanno parte dell'ordinamento didattico e possono essere modificate anche annualmente.

Fra le conoscenze richieste per l'accesso possono essere previste delle adeguate competenze linguistiche; se questo è il caso deve essere indicato nell'ordinamento didattico. Il possesso e relativa verifica di tali competenze è obbligatoria per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall'italiano.

Conoscenze richieste per l'accesso alle lauree magistrali non a ciclo unico

In questo caso il titolo di studio che consente l'accesso deve essere la laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre devono essere stabiliti specifici criteri di accesso che prevedono in ogni caso il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione. Si tratta di due concetti differenti: i requisiti curriculari richiesti sono specifici di ciascun corso di laurea magistrale e corrispondono, ad esempio, al possesso, da parte dei laureati, di un titolo di studio in una specifica classe di laurea oppure all'aver acquisito un certo numero di CFU in ambiti disciplinari definiti, ovvero in gruppi di settori scientifico-disciplinari o, infine, in specifici settori scientifico-disciplinari. L'adeguatezza della personale preparazione viene, invece, verificata dagli Atenei con modalità definite dai regolamenti didattici dei corsi di studio e prevede la verifica della preparazione personale posseduta dallo studente. Tale verifica, tuttavia, è successiva al possesso da parte del laureato degli specifici requisiti curriculari di cui sopra.

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale. È consentita l'individuazione di percorsi all'interno della laurea magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione, ma tali percorsi devono comunque condurre al conseguimento della laurea magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

I requisiti curriculari devono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico-disciplinari, oppure con una combinazione di queste due modalità.

L'indicazione non può riferirsi a uno specifico corso di laurea, ma solo a una o più classi di laurea (riferendosi non solo alle classi di Laurea del D.M. 270/04, ma anche a quelle di ordinamenti previgenti ritenuti equivalenti – per esempio quelli del D.M. 509/99), e in ogni caso deve potersi applicare a laureati di qualsiasi sede, non solo a quelli che hanno conseguito il titolo nella sede di iscrizione.

Nell'ordinamento didattico è necessario indicare almeno una tipologia di requisiti curriculari (classe di laurea o CFU in determinati settori scientifico-disciplinari o una combinazione di entrambi) che consentano l'accesso alla verifica della personale preparazione; eventuali altre tipologie possono essere indicate nel regolamento didattico del corso di studio e riportate nel sottoquadro A3.b della scheda SUA-CdS, che non fa parte dell'ordinamento didattico.

In generale, nell'ordinamento didattico dev'essere indicata almeno una tipologia di requisiti curriculari (classe di laurea o CFU in determinati settori scientifico-disciplinari o una combinazione di entrambi) che permetta l'accesso alla verifica della personale preparazione.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione. L'ordinamento didattico deve contenere indicazioni sommarie sulle modalità di tale verifica; i dettagli invece devono essere indicati nel sottoquadro A3.b della scheda SUA-CdS, e possono essere modificati anche annualmente senza che ciò comporti una modifica di ordinamento didattico. Modalità di verifica che contemplino tra le diverse possibilità anche il conseguimento di una determinata laurea triennale con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili; modalità di verifica che richiedano "lettere motivazionali" o facciano riferimento ad aspetti che non riguardano la preparazione dello studente non sono invece accettabili.

Nella verifica della personale preparazione può essere prevista la verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche; se questo è il caso deve essere indicato nell'ordinamento didattico. Il possesso di tali competenze è obbligatorio per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall'italiano.

Si ricorda infine che la normativa non consente di attribuire debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
Quadro A3.a - RAD Conoscenze richieste per l'accesso	Conoscenze richieste per l'accesso	

9

Quadro A3.b Modalità di ammissione	<p>Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze</p> <p>Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi</p> <p>Modalità di verifica dell'assolvimento degli obblighi formativi</p>	Collegamenti a documenti e a pagine web che definiscono le modalità di accesso a livello di struttura e/o di Ateneo
--	--	---

Si ricorda che la normativa non consente di attribuire debiti formativi o OFA agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

Suggerimenti

- Con riferimento alle lauree, potrebbe essere utile chiarire:
 - a) se esistano modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e, in caso affermativo, quali siano le modalità e i tempi di espletamento e quali azioni siano previste nei confronti degli studenti ai quali sono stati assegnati OFA;
 - b) se, e con quali modalità, vengano svolte attività formative propedeutiche finalizzate al conseguimento delle conoscenze richieste.
- Per le lauree magistrali potrebbe essere utile specificare:
 - a) se esistano requisiti curriculari o altre forme di verifica delle conoscenze possedute, riportandone, in caso affermativo, una dettagliata descrizione;
 - b) se, e in quali modalità, vengano svolte attività formative propedeutiche finalizzate al conseguimento delle conoscenze richieste;
 - c) se siano previste attività che favoriscono la provenienza da diversi percorsi di laurea e da diversi atenei.
- Poiché le informazioni contenute nella sezione qualità della SUA-Cds sono pubbliche e possono quindi essere utilizzate anche allo scopo di comparare diverse sedi universitarie, è necessario evitare generici rinvii a norme regolamentari (fatto salvo il caso della predisposizione di un link al sito/documento che tratta l'argomento), la cui individuazione richiederebbe ai lettori ricerche non agevoli.

b) Risultati di apprendimento attesi (Quadri A4 e A5)

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Vengono utilizzati i descrittori di Dublino, raggruppando i moduli di insegnamento per "aree di formazione" omogenee (o aree di apprendimento), ovvero anche per "blocchi tematici" caratterizzati da omogeneità di contenuti o metodi.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo; in ciascuna area è necessario richiamare le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di area; attraverso le schede di trasparenza sono esposti in dettaglio i risultati di apprendimento particolari (dei singoli insegnamenti).

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
--------	-----------	-------------------------

Quadro A4.a - RAD Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo	Descrizione sommaria del percorso formativo	Collegamenti a documenti
<p>Gli obiettivi formativi devono innanzitutto risultare coerenti rispetto alla Domanda di formazione (Quadro A1). In tale campo dovrebbe emergere la specifica strategia che il CdS intende adottare nella propria offerta di formazione. È possibile, a tale proposito, fare riferimento al tipo di studenti a cui il corso vuole rivolgersi, alle caratteristiche che un laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo (ad esempio, richiamando le particolarità della struttura del percorso formativo, le diverse aree di apprendimento, lo stile della didattica, etc.). Sarebbe estremamente utile indicare gli elementi distintivi posseduti dal CdS rispetto a offerte similari di altri atenei.</p> <p>Suggerimenti In questo quadro il CdS deve tradurre in obiettivi formativi specifici la Domanda di formazione che intende soddisfare. In particolare il Quadro deve contemplare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una sintesi delle aree di apprendimento, in relazione agli sbocchi professionali; • la struttura del percorso formativo; • le eventuali variazioni del percorso formativo in funzione dei curricula che gli studenti hanno a disposizione. 		

<p>Quadro A4.b1 - RAD Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>	<p>in questo campo è necessario specificare i risultati di apprendimento attesi in termini di Descrittori di Dublino 1 e 2: descrizione generica di quanto uno studente medio dovrebbe conoscere e comprendere una volta acquisito il titolo, con riferimento a conoscenze e competenze prettamente disciplinari</p>	
<p>Il quadro A4.b è suddiviso in due sottoquadri, A4.b.1 e A4.b.2. Il sottoquadro A4.b.1, chiamato “Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi”, è quello che fa parte dell’ordinamento didattico, e consiste di due campi di testo, uno per la “Conoscenza e comprensione” e l’altro per le “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”, nel quale sono sinteticamente descritti i risultati attesi disciplinari, facendo riferimento alle attività formative ma non ai singoli insegnamenti, e trattando il corso di studio nel suo complesso, senza suddivisione formale in aree di apprendimento.</p> <p>Il quadro A4.b.1 dovrà essere necessariamente compilato dai corsi di studio che richiedono modifiche di ordinamento didattico, di qualsiasi natura.</p>		
<p>Quadro A4.b2 Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</p>	<p>Aree di apprendimento suddivise in blocchi tematici o aree di apprendimento</p> <p>Risultati di apprendimento attesi <u>per ogni area o blocco</u> in termini di Descrittori di Dublino 1 e 2</p> <p>Insegnamenti e/o altre attività formative che realizzano i risultati di apprendimento dell’area o blocco</p> <p>Collegamenti informativi alla scheda di ogni insegnamento (scheda di trasparenza), con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell’effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento</p>	<p>Collegamenti alle schede di trasparenza.</p>

Il contenuto di tale quadro deve essere organizzato predisponendo una scheda per ciascuna area di apprendimento. Ogni scheda deve riflettere uno o più degli obiettivi formativi esplicitati nel passaggio precedente (A4.a) e contenere obiettivi dettagliati riferiti ai primi due descrittori di Dublino, cioè:

- **Conoscenza e comprensione**, ovvero acquisizione di nozioni relative a temi, anche all'avanguardia, nel proprio campo di studi, nonché capacità di pervenire a idee originali e di comunicarle efficacemente (il tipico strumento didattico è, ad esempio, rappresentato dalla lezione frontale).
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**, ovvero acquisizione dell'attitudine a ideare e sostenere argomentazioni nonché di una corretta metodologia per l'impiego pratico delle nozioni possedute (i tipici strumenti didattici sono, ad esempio, il dibattito e l'esercitazione).

Modifiche effettuate unicamente al quadro A4.b.2 non costituiscono modifica di ordinamento didattico, purché siano coerenti con il resto dell'ordinamento didattico.

Si ricorda che l'ANVUR intende verificare il grado di coerenza esistente tra contenuti, metodi e strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati in questo quadro della SUA-CdS (cfr. "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio", Requisito R3, Indicatore R3.A).

Note

Per ogni area di apprendimento, indicare:

- nome dell'area,
 - descrittore di Dublino 1 dell'area, • descrittore di Dublino 2 dell'area,
- lista degli insegnamenti o altre attività formative che concorrono all'area di apprendimento, con relativo link alla scheda di trasparenza;
- descrivere i metodi di accertamento utilizzati allo scopo di verificare la corrispondenza tra risultati effettivi e attesi.

Quadro A4.c - RAD

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

In questo campo è necessario specificare gli obiettivi riferiti agli altri 3 Descrittori di Dublino

Questo quadro deve contenere obiettivi dettagliati riferiti agli altri descrittori di Dublino, cioè:

- **Autonomia di giudizio**, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche.
- **Abilità comunicative**, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori.
- **Capacità di apprendimento**, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.

Per tali competenze trasversali, l'attribuzione a specifiche aree disciplinari non è richiesta. Ciò in quanto si ritiene che **tutte le aree disciplinari** debbano concorrere a sviluppare tali competenze agli studenti.

11

Per adeguare le SUA-CdS 2022 alle disposizioni contenute nel D.M. 133/2021, è stato introdotto il quadro RAD A4.d denominato "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative". Ai sensi di quanto previsto dal D.M. 133/2021 i settori scientifico-disciplinari relativi alle attività affini e integrative non dovranno più essere indicati nell'ordinamento didattico del corso di studi (RAD) ai fini della approvazione ministeriale. Nell'ordinamento didattico sono esclusivamente indicati i CFU complessivamente assegnati alle "attività affini e integrative" ed una descrizione sintetica di tali attività. Anche le Linee Guida redatte dal CUN dedicano un intero paragrafo a questo nuovo quadro.

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
Quadro A4.d - RAD Descrizione sintetica delle attività affini e integrative	Definizione sintetica delle attività formative affini e integrative previste nel percorso	-

Tale descrizione è essenziale ai fini della valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del corso. Le attività affini e integrative saranno definite nel dettaglio dagli Atenei nel regolamento didattico del corso in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e garantendo che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.

Suggerimenti

Alle attività formative affini o integrative devono essere destinati almeno 18 crediti nei corsi di laurea e 12 crediti nei corsi di laurea magistrale. Poiché la parte sostanziale del corso di studi è di norma contenuta nelle attività caratterizzanti, non è usualmente corretto assegnare alle attività affini o integrative un numero (massimo) di crediti superiore al numero (minimo) di crediti destinati alle attività caratterizzanti nel loro complesso. Eventuali eccezioni devono essere correlate agli obiettivi formativi specifici del corso e chiaramente motivate nel campo "descrizione sintetica delle attività affini e integrative".

Nel campo "descrizione sintetica delle attività affini e integrative" dovranno in ogni caso essere definite in modo sintetico le attività formative previste, chiarendo in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nella descrizione si potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici settori scientifico-disciplinari al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.

La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto. Ad esempio:

- se il titolo, gli obiettivi formativi, la descrizione del percorso formativo e gli sbocchi professionali proposti per il corso di studio fanno esplicito riferimento ad attività previste solo tra le affini e integrative, queste dovranno essere descritte in modo tale da permettere una chiara e completa comprensione del progetto;
- se tra le affini o integrative sono previste attività finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, o di carattere informatico, obbligatorie per tutti gli studenti del corso occorre indicare esplicitamente un numero minimo di crediti riservati a tali attività.

Il quadro A5 espone le caratteristiche generali della prova finale ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il quadro A5 è stato suddiviso in due sottoquadri, A5.a e A5.b. Il sottoquadro A5.a, chiamato "Caratteristiche della prova finale", comprende la parte relativa all'ordinamento didattico: indicazione generale della struttura e delle finalità della prova. Il sottoquadro A5.b, chiamato "Modalità di svolgimento della prova finale", comprende invece la parte relativa al regolamento del corso di studio: indicazioni operative, struttura della commissione, modalità di attribuzione del voto finale, eventuali liste di tesi precedenti, ecc.

Modifiche a questo sottoquadro non costituiscono modifiche di ordinamento didattico. Pertanto è consentito intervenire sul sottoquadro A5.b senza che si tratti di una modifica di ordinamento didattico, purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del sottoquadro A5.a (e con il resto dell'ordinamento didattico). Modifiche effettuate al sottoquadro A5.a invece costituiscono modifica di ordinamento didattico.

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
Quadro A5.a - RAD Caratteristiche della prova finale	Indicazione generale della struttura e delle finalità della prova	Collegamento informatico ad eventuale regolamento per l'assegnazione e la valutazione della prova finale
<p>Si tratta, in particolare, di descrivere le regole riguardanti la forma e consistenza dell'elaborato, la modalità di discussione e presentazione, i punteggi attribuibili e i criteri di attribuzione, i ruoli individuati (relatore, correlatore, controrelatore), le modalità di composizione delle commissioni, l'ammissibilità di lingue diverse dall'italiano.</p> <p>Alla prova finale della Laurea triennale va riconosciuto il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere una particolare originalità.</p> <p>Per la prova finale della Laurea Magistrale invece deve essere prevista una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Pertanto, le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione; in particolare, i CFU da attribuire alla prova finale di Laurea Magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della Laurea triennale.</p>		
Quadro A5.b Modalità di svolgimento della prova finale	Indicazioni operative, struttura della commissione, modalità di attribuzione del voto finale, eventuali liste di tesi precedenti, ecc.	Collegamento informatico ad eventuale regolamento per l'assegnazione e la valutazione della prova finale
<p>Le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, indicazioni operative, eventuali esemplificazioni e liste di tesi precedenti, non facendo parte dell'ordinamento didattico, devono essere inserite nell'apposito sottoquadro A5.b della scheda SUA-CdS. All'interno del sottoquadro A5.b è inoltre necessario fare riferimento al diploma supplement, contemplato dall'art. 5, comma 64, del</p>		

12

Regolamento Didattico di Ateneo, specificando in particolare che il corso di studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

In conclusione, si sottolinea che in questa sezione occorre dimostrare una **coerenza** tra l'analisi del contesto di riferimento (Domanda di formazione), il contenuto dell'offerta didattica (Obiettivi formativi) e i Risultati attesi. Un errore comune è infatti quello di prescindere dall'analisi di contesto, limitandosi a descrizioni generiche. È invece raccomandabile esaminare studi e ricerche di tipo consultivo (incontri con soggetti del mondo del lavoro; accurate ricognizioni di indagini rivolte a studenti e famiglie) e comparativo (analisi dell'offerta di altri atenei). A tal fine, si consiglia la consultazione del documento redatto dal Presidio della Qualità Suggerimenti per la consultazione di indagini e studi di settore.

4.3 Sezione B: Esperienza dello studente

I quadri di questa sezione descrivono l'esperienza degli studenti nei suoi aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), il Piano degli Studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento, ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione. Tale sezione deve rispondere alla domanda: "Come viene progettato il Corso di studio?" Al suo interno va quindi descritta l'esperienza degli studenti che si articola nelle seguenti parti: il percorso di studio (il Piano degli Studi), la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento (le risorse umane, le infrastrutture e i servizi di contesto messi a disposizione degli studenti), nonché i risultati della ricognizione dell'efficacia del CdS percepita dagli studenti in itinere e dell'efficacia complessiva del CdS percepita dai laureati.

Essendo questa sezione finalizzata a descrivere l'esperienza degli studenti occorre tener presente che saranno prevalentemente gli studenti a consultarla. Si suggerisce, pertanto, di esporre i contenuti in maniera molto chiara introducendo, con una piccola descrizione, eventuali documenti consultabili.

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
Quadro B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)	Piano degli studi (titolo degli insegnamenti e loro collocazione temporale)	Collegamento ad un documento descrittivo o ad un sito web, che contenga anche i link alle schede di trasparenza
Quadro B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative (B2.a) Calendario degli esami di profitto (B2.b) Calendario sessioni della Prova Finale (B2.c)	Descrizione dei metodi di accertamento e coerenza con i risultati di apprendimento definiti dal CdS.	Collegamenti ai calendari richiesti e alle commissioni d'esame (indicare la data di ultima revisione)
Quadro B3 Ambiente di apprendimento Docenti titolari di insegnamento	Elenco dei docenti titolari di insegnamento del CdS, loro principali qualificazione didattiche e scientifiche (mediante collegamento ad un CV).	Collegamento alla pagina web che contiene le schede di trasparenza e i CV dei docenti
Quadro B4 Infrastrutture	Elenco e descrizione di: Aule, Laboratori informatici, Sale studio, Biblioteche	Collegamenti ai siti web delle infrastrutture

13

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
--------	-----------	-------------------------

<p>Si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aule (indicare solo le aule che compaiono nell'orario del Corso di Studio) - Laboratori e aule informatiche (indicare solo quanto compare nell'orario del Corso di Studio) - Sale studio (indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS) - Biblioteche (indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS) 	<p>Si veda il documento predisposto dal PQA "Indicazioni generali parti comuni SUA-CdS" (Allegato 2).</p>	
<p>Viene descritto l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione.</p> <p>La descrizione dell'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato consente di osservare la corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione.</p> <p>Per quanto riguarda il quadro B3, si ricorda che i dati originano dalla didattica programmata che è caricata sul sito web CINECA, a partire da U-GOV Didattica. In particolare, nel quadro B3 compaiono solo gli insegnamenti dell'offerta formativa 2020/2021 per i quali è previsto il nome del docente, quindi soltanto gli insegnamenti del primo anno. Il quadro si popolerà <u>automaticamente</u> via via che saranno attivati gli anni successivi al I.</p> <p>Per ciascuna delle quattro ulteriori partizioni di cui si compone il quadro B4 (aule – laboratori e aule informatiche – sale studio – biblioteche) è necessario descrivere la dotazione di infrastrutture disponibili. Le aule e laboratori da includere sono soltanto quelli effettivamente utilizzati dal CdS, mentre le sale studio e le biblioteche sono quelle effettivamente fruibili e utilizzate dagli studenti iscritti al CdS. È necessario, pertanto, indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aule che il Dipartimento/Scuola mette a disposizione del CdS, • Laboratori e aule informatiche che il Dipartimento/Scuola mette a disposizione del CdS. Si suggerisce di non indicare orari o altri riferimenti che potrebbero modificarsi nel corso dell'anno. È preferibile far riferimento mediante un link a una pagina dedicata sul sito web del Dipartimento/Scuola/Corso di Studi che venga aggiornata periodicamente, • Sale studio che il Dipartimento/Scuola mette a disposizione del CdS, • Biblioteche: si potrà fare riferimento ad eventuali biblioteche specifiche che il Dipartimento/Scuola mette a disposizione del CdS e ai servizi forniti dalla Biblioteca Centrale di Ateneo. <p>In questi campi non è consentito scrivere, ma si possono allegare dei file pdf e/o inserire i link alle pagine web dell'Ateneo. Si suggerisce di specificare l'eventuale disponibilità di reti wireless e/o di prese elettriche per caricare tablet notebook. Per ciò che riguarda le Biblioteche è utile riportare il collegamento a pagina web che dovrebbe essere aggiornata periodicamente.</p> <p>Note: Il Presidio della Qualità invia indicazioni di dettaglio e testi relativi descrittivi delle infrastrutture di uso comune (documento "Indicazioni generali parti comuni SUA-CdS" (Allegato 2).</p>		
<p>Quadro B5 Servizi di contesto I quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi</p> <p>Orientamento in ingresso Orientamento e tutorato in itinere Assistenza allo svolgimento di periodi di studio all'estero Assistenza ed accordi per la mobilità internazionale degli studenti Assistenza per tirocini e stage Accompagnamento al lavoro Eventuali altre iniziative</p>	<p>Si veda il documento predisposto dal PQA "Indicazioni generali parti comuni SUA-CdS" (Allegato 2).</p>	<p>Collegamento alle pagine web descrittive dei servizi e delle iniziative descritte</p>

Il quadro, comprendente sei partizioni, deve presentare i servizi di segreteria, informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitarne l'avanzamento negli studi.

Si raccomanda di descrivere solo i servizi effettivamente attivi e non quelli previsti o auspicabili, specificando, ove possibile, le commissioni o i delegati che ne sono responsabili. Non è necessario che i servizi siano specifici del CdS. Essi possono anche essere presenti a livello di Dipartimento e/o appoggiarsi a servizi di Ateneo.

Orientamento in ingresso

In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dagli uffici preposti dell'Ateneo. Per le iniziative del CdS, inserire indicazioni relative a:

- struttura del servizio,
- attività svolte e relativi risultati,
- presenza di un responsabile di CdS e/o di Dipartimento.

Orientamento e tutorato in itinere

In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dagli uffici preposti dell'Ateneo. Per le iniziative del CdS, inserire indicazioni relative a:

14

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
	<ul style="list-style-type: none"> ● struttura del servizio, ● attività svolte e relativi risultati, ● elenco dei tutor disponibili per gli studenti (docenti o altri soggetti), ● eventuali altre attività di tutorato (ad esempio: studio assistito, ● assistenza offerta dagli studenti della Laurea magistrale e/o del Dottorato di ricerca, giornate informative, ecc.). <p><u>Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)</u></p> <p>In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dagli uffici preposti dell'Ateneo. Inserire indicazioni che riguardano (solo se di competenza del CdS. Altrimenti meglio link a pagina del servizio di ateneo):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● struttura del servizio, ● attività svolte e i relativi risultati, ● elenchi di enti pubblici e/o privati con i quali vi siano accordi stabiliti per lo svolgimento di tirocini e stage, ● eventuali dati a disposizione sul numero di studenti che hanno effettuato periodi di tirocini all'estero. <p><u>Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti</u></p> <p>In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dagli uffici preposti dell'Ateneo. Inserire indicazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● struttura del servizio, ● presenza di un'eventuale commissione o di un referente di CdS (o di Dipartimento), ● attività svolte e i relativi risultati, ● specifici accordi per la mobilità internazionale degli studenti di interesse del CdS, specificando la tipologia di accordo (ad esempio, tirocini, programmi di formazione, svolgimento di tesi di laurea, rilascio di titoli congiunti), ● eventuali dati a disposizione sul numero di studenti che hanno usufruito di programmi di mobilità internazionale. <p>Si ricorda che, per individuare gli accordi attivati dall'Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti, è possibile consultare la banca dati di ateneo</p> <p><u>Accompagnamento al lavoro</u></p> <p>In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dagli uffici preposti dell'Ateneo. Per le iniziative del CdS, inserire indicazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● struttura del servizio, ● attività volte a incrementare i rapporti con il mondo del lavoro, ● incontri con le imprese, ● organizzazione di giornate informative (specificare se si tratta di iniziative periodiche e collettive (career day e attività simili) o se il Cds adotta iniziative specifiche rivolte ai singoli studenti (lettere di presentazione, ecc.) <p><u>Eventuali altre iniziative</u></p> <p>In questo sottoquadro è possibile inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dagli uffici preposti dell'Ateneo relative, ad esempio, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'apprendimento delle lingue straniere, ● servizi per gli studenti diversamente abili. <p>Note: Il Presidio della Qualità invia indicazioni di dettaglio e testi relativi descrittivi delle infrastrutture di uso comune (documento "Indicazioni generali parti comuni SUA-CdS" (Allegato 2).</p>	

Quadro B6 Opinioni degli studenti	Risultati sulla ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso	
<p>In questo campo sono presentati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso. Si suggerisce di usare preferibilmente grafici e di evitare tabelle. È anche possibile inserire un testo, documenti in formato pdf e collegamenti a pagine web.</p> <p>Per comprendere meglio le aspettative dell'Anvur su tale tema, si raccomanda di fare riferimento anche alle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio", Requisito R3.</p> <p>Attenzione: si ricorda che in questo quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/ migliorative saranno inserite nei Rapporti di Riesame.</p>		
Quadro B7 Opinioni dei laureati	Risultati sulla ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso	
<p>In questo campo sono presentati i risultati provenienti dalla rilevazione sulla efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. Si suggerisce di usare preferibilmente grafici e di evitare tabelle. È anche possibile inserire un testo, documenti in formato pdf e collegamenti a pagine web. Per la compilazione è raccomandabile utilizzare i dati estratti dal sito web di AlmaLaurea. È anche possibile inserire dati propri, ottenuti, ad esempio, attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti subito prima dell'esame finale.</p> <p>Attenzione: si ricorda che in questo quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/ migliorative saranno inserite nei Rapporti di Riesame.</p>		

15

4.4 Sezione C: Risultati della formazione

I quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso e percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Questa sezione risponde alla domanda: L'obiettivo proposto viene raggiunto?

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
Quadro C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita	Dati sulla numerosità degli studenti e loro caratteristiche Provenienza Percorso lungo gli anni del corso Durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo	Collegamenti informatici a documenti e allegati prodotti anche utilizzando il Data Warehouse di Ateneo
<p>In questo Quadro il CdS riporta i dati statistici sui suoi studenti: la numerosità, la provenienza, il percorso e la durata complessiva degli studi, fino al conseguimento del titolo.</p> <p>Attenzione: si ricorda che in questo quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/ migliorative saranno inserite nei Rapporti di Riesame.</p>		
Quadro C2 Efficacia esterna	Statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro	Collegamenti informatici a documenti ed allegati
<p>In questo quadro vanno inserite le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati. Per la compilazione possono essere usati dati estratti dalla banca dati di AlmaLaurea (cfr. "Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati").</p> <p>Attenzione: si ricorda che in questo quadro i dati vanno solo riportati e non commentati. Commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/ migliorative saranno inserite nei Rapporti di Riesame.</p>		
Quadro C3 Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare	Risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende che hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio, riguardo i punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente	Collegamenti informatici a documenti ed allegati
<p>Si suggerisce di sottolineare le modalità di rilevazione delle opinioni e di specificare il numero di aziende coinvolte nell'indagine.</p>		

4.5 Sezione D: Organizzazione e Gestione della Qualità

Titolo	Contenuti	Allegati e collegamenti
<p>Quadro D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo</p>	<p>Testo a cura del Presidio della Qualità di Ateneo</p>	
<p>Nel Quadro D1 va inserito il seguente testo predisposto dal PQA L'Ateneo ha individuato nel Sistema di Valutazione della Qualità la struttura attraverso la quale garantire il perseguimento della Politica per la Qualità. Al Sistema di Valutazione della Qualità concorrono tutti i soggetti, organi e strutture che hanno responsabilità in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ivi compresi il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Consigli dei Corsi di Studio, i Responsabili AQ e i Consigli delle Strutture Primarie. Elemento fondamentale del Sistema è l'Assicurazione della Qualità, intesa come l'insieme delle attività messe in opera per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della Qualità saranno soddisfatti, producendo evidenze idonee a dimostrare il grado di corrispondenza tra i risultati previsti e quelli ottenuti. Gli Organi di Governo (Rettore coadiuvato dai Prorettori delegati, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) stabiliscono le linee politico-strategiche che definiscono la missione dell'Ateneo, tenendo conto delle linee di indirizzo del MUR, delle risorse disponibili e/o acquisibili, delle esigenze e delle aspettative del territorio di riferimento e del quadro nazionale ed internazionale. Il Sistema di Assicurazione della Qualità promuove l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione degli indirizzi politico-strategici, senza sovrapporsi alle attività di progettazione e realizzazione dei servizi e delle attività dell'Ateneo, favorendone il miglioramento continuo. Il Presidio della Qualità, istituito con D.R. n. 186 del 28 maggio 2013, è la struttura operativa dell'Ateneo che ha la funzione di garantire l'implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in materia di Didattica e di Ricerca. A tal fine, il Presidio della Qualità fornisce il necessario supporto, ex-ante e in itinere, ai soggetti responsabili dell'attuazione delle strategie, mentre il Nucleo di Valutazione d'Ateneo è responsabile del monitoraggio e del controllo ex-post. La struttura amministrativa che affianca operativamente il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione è il Settore Assicurazione della Qualità, a cui è affidato il compito di supportare l'Ateneo nell'applicazione dei processi di autovalutazione, gestione e assicurazione della qualità, valutazione e accreditamento. Pertanto, gli Organi di Governo, il Presidio per la Qualità ed il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo hanno ruoli e competenze ben distinti. Unica eccezione è la verifica della messa in atto degli interventi di miglioramento (e della loro efficacia), che prevede la stretta collaborazione tra il Presidio per la Qualità ed il Nucleo di Valutazione d'Ateneo. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di ciascuna Struttura Primaria (Dipartimento/Scuola) ha la responsabilità del monitoraggio della Didattica e dei servizi ad essa correlati, formulando pareri e proposte per il sistema di Assicurazione della Qualità. A tal fine, la Commissione Paritetica interagisce strettamente con i Corsi di Studio, a cui è affidata la responsabilità della Qualità della Didattica. Sul sito del Presidio della Qualità di Ateneo è disponibile tutta la documentazione relativa alla Politica per la Qualità e alla struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità.</p>		
<p>Quadro D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio</p>		<p>Collegamento informatico alla pagina web del CdS che descrive i principali processi</p>

Suggerimenti

Si suggerisce di indicare gli organi coinvolti nel processo di AQ del CdS, la loro composizione, le competenze e le responsabilità ad essi assegnate.

Tra gli organi si annoverano:

- Coordinatore del CdS: coordina il sistema di AQ del CdS e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti specifici, avvalendosi della collaborazione della commissione paritetica e del gruppo di riesame, in coerenza con quanto indicato dagli organi centrali di Ateneo sul tema dell'AQ;
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/Scuola: svolge il ruolo previsto dallo Statuto dell'Università. In particolare, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture;
- Gruppo AQ/Gruppo di riesame: redige il Rapporto di Riesame, analizzando la situazione corrente del CdS, sottolineando i punti di forza e le opportunità di miglioramento e proponendo i corrispondenti obiettivi, indicatori e traguardi/valori obiettivo,
- Consiglio di Corso di Studio: approva il Rapporto di Riesame, il suo contenuto e collabora al buon andamento dell'AQ del CdS.

Sarebbe opportuno anche elencare i nomi delle persone coinvolte ai vari livelli. Ad es:

Consiglio di Corso di Studi:

Prof. xxx (coordinatore)

Prof. Yyy

x rappresentanti degli studenti:

...

Responsabile AQ della Struttura primaria

Prof. xxx

Gruppo AQ del Corso di Studi:

Prof. Xxx (coordinatore)

...

Gruppo di Riesame:

Prof. zzzz (responsabile del riesame)

....

x rappresentanti degli studenti:

....

Inoltre, ove presenti:

Commissione Tirocini e Tesi di Laurea:

....

Responsabili Orientamento:

...

Responsabili Mobilità Internazionale:

...

Responsabili Lauree:

...

Responsabili Pratiche Studenti e Piani di Studio:

....

Quadro D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Suggerimenti

In questo campo vanno elencate tutte le attività pianificate per il miglioramento dell'AQ di CdS, tranne quelle già pianificate nel Rapporto di Riesame (che verranno riportate nel quadro D4). Tra queste attività si possono elencare quelle riguardanti il miglioramento sia del sistema

di gestione per la qualità sia delle prestazioni del CdS. Si segnalano qui di seguito alcuni spunti da prendere come riferimento:
Esempio:

- Indagine sulla domanda di formazione: ogni anno entro XXX.
- Definizione degli obiettivi formativi: ogni X anni entro XXX.
- Riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni X anni entro XXX.
- Armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro XXX.
- Aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro XXX.
- Valutazione da parte della Commissione AQ dei questionari degli studenti: ogni anno entro il XXX.
- Compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali.
- Compilazione del Rapporto di Riesame: ogni anno entro XXX.
- Riunioni della Commissione AQ rivolte alla proposta di iniziative migliorative. Almeno XX all'anno: una a XXX (analisi dei dati della SUA e della valutazione degli studenti, dell'indagine sulla domanda di formazione, compilazione RAR); una tra XXX (analisi di eventuali modifiche degli obiettivi formativi e dell'Offerta Formativa, della relazione della Commissione paritetica; monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (tutoraggio didattico); una tra XXX (predisposizione della SUA-CdS, armonizzazione dei programmi, aggiornamento schede degli insegnamenti, predisposizione del Manifesto degli Studi).

Si fornisce di seguito un esempio puramente indicativo dell'impostazione che potrebbe essere utilizzata e dell'insieme minimo di informazioni che potrebbero essere riportate:

Di seguito viene riassunto il processo di gestione della didattica del corso di studi e le relative procedure di AQ, in conformità con le prescrizioni del D.M. 1154/2021 e ss.mm. e ii. e il modello per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio predisposto dal PQA. Le strutture organizzative sono quelle elencate nella sezione D2.

Entro il 31 dicembre di ogni anno la Commissione Paritetica della struttura di riferimento stende la relazione sull'andamento del corso di studi nell'anno accademico precedente.

Nel corso dell'anno il Gruppo di Riesame/AQ del corso di studi conduce le seguenti attività:

- acquisizione dati relativi alle opinioni degli studenti,
- acquisizione dei dati relativi al processo didattico (crediti acquisiti, esami sostenuti, fuori corso ecc.),
- elaborazione dei dati e analisi delle criticità,
- presentazione dei risultati ai docenti del CdS,
- incontri di coordinamento didattico con i docenti interessati e definizione degli interventi correttivi.

Entro la prima data di chiusura della scheda SUA-CdS di ogni anno il Consiglio di Corso di Studio, sotto la responsabilità del coordinatore, procede alla progettazione della nuova offerta formativa, e alla redazione della scheda SUA-CdS. In particolare, svolge le seguenti attività di progettazione e coordinamento didattico:

- definizione dei ruoli e delle responsabilità per il nuovo anno accademico,
- progettazione della didattica programmata per la nuova coorte, tenendo in considerazione gli interventi previsti in sede di riesame, e definizione del Regolamento Didattico,
- definizione delle coperture degli insegnamenti,
- definizione del calendario della didattica,
- definizione della didattica erogata e del contributo al Manifesto degli Studi,
- verifica delle disponibilità di aule e laboratori, e definizione progressiva dell'orario delle lezioni,
- aggiornamento del portale del corso di studi.

Quadro D4

Riesame annuale

In seguito alle [revisioni del sistema AVA](#), il Rapporto di Riesame Annuale dei Corsi di Studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di Monitoraggio Annuale). Il Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Si suggerisce di riportare i punti seguenti:

Rapporto di Riesame Ciclico, redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, contiene l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. È prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

La Scheda di Monitoraggio Annuale, redatta secondo lo schema predefinito dall'ANVUR, consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR.

Il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale sono redatti da Gruppo del Riesame/ Gruppo AQ del CdS (che comprende una rappresentanza studentesca), in conformità con le direttive del Presidio della Qualità di Ateneo, ed approvati dal competente CdS.

È possibile, inoltre, far riferimento alle pagine web del PQA in cui sono riportati i Rapporti di Riesame degli ultimi anni

Quadro D5 Progettazione del CdS	In questo campo è possibile inserire un documento pdf, che presenta la Progettazione del CdS	
Si tratta di un documento obbligatorio per i corsi di studio di nuova attivazione e deve essere strutturato in maniera da rispondere ai criteri valutativi utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione ANVUR in fase di Accreditamento.		

18

Quadro D6 Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio	Inserire eventuali documenti utili per motivare l'attivazione del CdS. Anche questo è un quadro dedicato ai CdS di nuova attivazione	
---	--	--

5. Articolazione delle sezioni della SUA-CdS: SEZIONE AMMINISTRAZIONE

5.1 Quadro Informazioni

a) Informazioni generali sul Corso di Studio

Nome del corso in italiano – Nome del corso in inglese

Devono essere inserite sia la versione italiana sia la versione inglese del nome del CdS. Le due versioni devono corrispondersi esattamente e l'Ateneo ha la possibilità di scegliere quale nome, tra quello in italiano e quello in inglese, sarà usato per riferirsi al corso nei documenti ufficiali. La Guida CUN, in merito alla compilazione di questo campo ci indica quanto segue: il nome del corso deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza del corso. Non deve essere in alcun modo fuorviante per gli studenti; in particolare, non deve fare riferimento ad aspetti poi trattati solo marginalmente nel corso e non deve richiamare parole chiave di corsi appartenenti ad altre classi. Il nome deve rappresentare il corso nel suo complesso, senza fare riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi; inoltre non deve contenere indicazioni pleonastiche quali "laurea in" o "laurea magistrale in".

Lingua in cui si tiene il corso

La Guida CUN, in merito alla compilazione di questo campo, ci indica quanto segue.

In questo campo deve essere indicata la lingua (o le lingue) in cui è tenuto il corso. Se il corso è integralmente erogato in lingua straniera e soddisfa ulteriori condizioni relative alla presenza di studenti iscritti con titolo di studio acquisito all'estero e alle competenze linguistiche dei docenti allora è a carattere internazionale, come definito ai sensi dei DD. MM. 989/19 e 6/19 Allegato A.

Indicazioni CUN:

Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi offerti in lingue diverse o che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Per esempio, se un corso prevede più curricula, di cui almeno uno in italiano e almeno uno interamente offerto in inglese o contenente insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in lingua inglese, allora può essere indicato che il corso è tenuto in italiano e in inglese. Se invece gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal corso sono insegnamenti facoltativi non obbligatori per alcun curriculum allora è obbligatorio indicare che il corso è tenuto in italiano. Si noti che nei corsi erogati (interamente) in lingua straniera, è possibile conteggiare docenti strutturati in università straniere fra i docenti di riferimento se, per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, almeno il 10% degli studenti iscritti (in media nel triennio) ha conseguito il titolo d'accesso all'estero e i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche.

Eventuale indirizzo Internet del corso di laurea

Occorre prestare particolare attenzione alla verifica e all'eventuale aggiornamento dell'indirizzo internet del corso di studio.

Tasse

In tale campo va indicato il link al sito di Ateneo

Modalità di svolgimento

Indicazioni dalla Guida CUN: La modalità “convenzionale” va scelta quando non più di un decimo dei CFU delle attività formative del corso è erogato in modalità telematica. La modalità “mista” va indicata quando più di un decimo ma non più dei 2/3 dei CFU delle attività formative del corso si svolge mediante sistemi telematici. La modalità “prevalentemente a distanza” va indicata quando più dei 2/3 dei CFU delle attività formative del corso, ma non tutti, sono erogati in modalità telematica. La modalità “integralmente a distanza” va indicata quando vi sono studenti per i quali tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali. Il riferimento normativo è il D.M. 1171 del 23.12.2019 e il D.M. 989/19, all. 3.

b) Corsi Interateneo - RAD

Un corso si dice “interateneo” quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena – doppio titolo).

Ai sensi del D.D. 2711/2021 (Allegato 1, Tabella A) sono a carattere “internazionale”:

- i corsi interateneo con Atenei stranieri che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo;
- i corsi con mobilità internazionale strutturata, per i quali si prevede, o è già certificato, che almeno il 20% degli studenti acquisiscano, o abbiano acquisito, almeno 12 CFU all'estero in tutta la carriera con riferimento al corso in questione;
- i corsi erogati in lingua straniera;
- i corsi di laurea magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un co- finanziamento comunitario nell'ambito dei programmi comunitari "Erasmus plus 2014 - 2020 azione centralizzata chiave 1" (ed “Erasmus Mundus”) fino al termine della partecipazione a tali programmi.

Indicazioni dalla Guida CUN: In caso di corso interateneo, deve essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra gli Atenei coinvolti.

Non si configura come corso interateneo un corso di studi erogato integralmente da un Ateneo italiano anche se in presenza di convenzioni, con uno o più Atenei stranieri, per la mobilità internazionale degli studenti che prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo dagli Atenei stranieri. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite in questo quadro ma nel quadro B5 della SUA-CdS.

I corsi a carattere internazionale potranno utilizzare tra i docenti di riferimento docenti strutturati in università straniere (con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane); per i corsi erogati in lingua straniera questa possibilità è concessa solo se i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche e, per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, se il 10% degli studenti iscritti (in media nel triennio) ha conseguito all'estero il titolo d'accesso.

c) Docenti di riferimento

Inserire i nominativi dei docenti di riferimento per l'a.a. a cui è riferita la scheda SUA-CdS (compilazione dei docenti di riferimento ex-ante).

Si ricorda che i docenti di riferimento devono impartire insegnamenti nella didattica erogata nell'a.a. a cui è riferita la scheda SUA-CdS. Il D.M. 1154 del 14/10/2021 e prevede che il requisito relativo alla docenza (Allegato A, punto b) sia calcolato con riferimento al Quadro della didattica erogata, per i CdS già accreditati, mentre, per i CdS di nuova istituzione, con riferimento al Quadro della didattica programmata.

Vengono inizialmente proposti tutti i docenti dell'Ateneo afferenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe di laurea o di laurea magistrale a cui appartiene il corso di studio e, per quanto riguarda

i settori scientifico-disciplinari affini, quelli afferenti ai settori scientifico-disciplinari inseriti nell'ultimo ordinamento didattico approvato.

È possibile attribuire a ciascun docente peso 1 o 0,5. Nel primo caso il docente non potrà essere utilizzato per altri corsi di studio; nel secondo caso il docente potrà essere utilizzato da un altro corso di studio con peso 0,5.

Il numero dei docenti di riferimento deve essere, per tutti i CdS, quello previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021. Le indicazioni per la verifica del rispetto dei requisiti di docenza sono contenute nell'allegato 3 al D.D. 2711/2021. È di fondamentale importanza, entro la scadenza per la compilazione delle SUA, verificare che non siano presenti anomalie relative a:

- 1) numero di docenti di riferimento
- 2) qualifica dei docenti di riferimento
- 3) carico didattico assegnato ai docenti di riferimento.

Sui docenti di riferimento nel mese di novembre sarà effettuata la verifica ex-post ad esito della quale potranno rendersi necessari interventi correttivi anche a seguito di eventi non prevedibili in fase di compilazione della docenza di riferimento ex-ante.

ATTENZIONE: Variazioni della convenzione interateneo, anche solo con esclusivo riferimento alla durata, comportano la modifica del RAD del corso di studio. In questi casi, si suggerisce di utilizzare il campo "Comunicazioni dell'ateneo al CUN" per specificare la variazione effettuata.

Qualora per un docente compaia l'annotazione "manca l'incarico didattico", occorre implementare la sezione relativa alla didattica erogata, che si compila automaticamente a seguito del trasferimento dei dati da U-GOV Didattica. A tale proposito, si ricorda che l'inserimento dei dati in U-GOV Didattica è curato dai Responsabili dei Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti/Scuole in collaborazione con il Settore Assicurazione della Qualità di Ateneo.

d) Rappresentanti degli studenti

Inserire i nominativi dei rappresentanti degli studenti nominati/eletti nell'ultimo anno nel Consiglio di Corso di studio; è facoltativo l'inserimento dell'indirizzo di posta elettronica, del recapito telefonico e del codice fiscale.

e) Gruppo di gestione AQ

Inserire i nominativi del gruppo che gestisce l'AQ del CdS per l'anno accademico di riferimento.

f) Tutor

Inserire i nominativi dei docenti e di eventuali studenti/dottorandi che effettivamente svolgono la funzione di tutor per l'anno accademico di riferimento.

g) Programmazione degli accessi

In questo quadro vanno inserite le informazioni relative ai corsi ad accesso con numero programmato. Per i corsi a programmazione locale deve essere inserita la data di delibera della struttura didattica e deve essere inoltre motivata l'esigenza dell'inserimento del numero programmato mediante la scelta di una o più delle opzioni indicate (presenza di laboratori ad alta specializzazione, presenza di sistemi informatici e tecnologici, presenza di posti di studio personalizzati, obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo). Il numero di posti inserito in questo quadro deve corrispondere a quelli inseriti nella banca dati ACCESSI, per i corsi a programmazione nazionale, e al campo UTENZA SOSTENIBILE nel quadro SEDI DEL CORSO, per i corsi a programmazione locale.

h) Sedi del corso

Deve essere aggiornata la data di inizio delle lezioni e va verificato il valore dell'utenza sostenibile, sulla base delle immatricolazioni dei due anni precedenti.

È necessario seguire le indicazioni fornite nella maschera; una volta selezionata la sede, è indispensabile cliccare sulla “matita”, che consente la compilazione dei seguenti campi: data di inizio dell’attività didattica, studenti previsti. In particolare, si richiama l’attenzione su quest’ultimo campo, dal momento che per il computo del “numero di studenti” si fa riferimento:

- per i corsi già accreditati erogati con modalità convenzionale o mista,
 - al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce la verifica ex post della docenza
- 21
- per i corsi già accreditati erogati con modalità prevalentemente o integralmente a distanza, attese le specifiche caratteristiche degli studenti, al numero di iscritti per la prima volta nel corso, rilevati con le stesse modalità di cui al punto precedente;
 - per i nuovi corsi di studio di cui si propone l’accreditamento, e per i corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi, alle numerosità massime riportate nell’Allegato D del D.M. 1154/2021.

a) Altre informazioni – RAD

Relativamente al numero massimo di crediti riconoscibili, presente in questo campo, la legislazione prevede la possibilità di riconoscere come crediti formativi universitari conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l’università abbia concorso. Inoltre, il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente; sono quindi escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. A norma di legge, il massimo numero di crediti riconoscibili è pari a 12.

b) Date delibere di riferimento - RAD

In questo campo devono essere inserite le date delle delibere degli organi che sono intervenuti nel processo decisionale di istituzione/modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio.

c) Sintesi della Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione

Per i corsi di nuova istituzione deve essere inserita una sintesi della relazione del Nucleo di Valutazione (NdV). Tale sintesi deve essere incentrata sul corso di studio in esame, evitando di riportare brani della relazione tecnica contenenti informazioni su altri corsi di studio dell’ateneo. Occorre inserire, nel campo apposito, la data della relazione tecnica del nucleo di valutazione, che deve essere precedente alla data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione. L’inserimento della sintesi della relazione del NdV è obbligatoria solo per i corsi di nuova istituzione.

d) Relazione del Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione del Nucleo di Valutazione, che deve essere inserita nel campo “Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento”, è necessaria per l’istituzione del corso ma non fa parte dell’Ordinamento didattico. La

22

compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i corsi di nuova istituzione e non è necessario avvenga prima dell’invio della proposta di ordinamento al CUN.

Solo per corsi offerti in modalità “prevalentemente a distanza”, che per il conseguimento degli obiettivi formativi specifici richiedono attività pratiche o tirocini o attività sperimentali, di laboratorio o di progetto da svolgersi necessariamente in presenza usando strutture dell’Ateneo, è necessario presentare al momento di invio al CUN della proposta di ordinamento una dichiarazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo che certifichi la possibilità effettiva di utilizzare strutture interne adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi. Tale dichiarazione deve essere inserita nel quadro della SUA-CdS AMMINISTRAZIONE/Informazioni/Informazioni generali sul Corso di Studi.

e) Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento - RAD

Nel caso della richiesta di accreditamento di corsi di nuova istituzione, è necessario ottenere il parere favorevole del comitato regionale di coordinamento competente per territorio. Tale parere non è necessario unicamente per i corsi di nuova istituzione offerti esclusivamente in modalità integralmente a distanza da università telematiche; è invece richiesto per i corsi di nuova istituzione offerti in modalità convenzionale, mista o prevalentemente a distanza da qualsiasi tipo di università.

Indicazioni Guida CUN: Per i corsi di nuova istituzione (con l'unica eccezione di quelli offerti esclusivamente in modalità integralmente a distanza da università telematiche) deve essere inserita nell'ordinamento una sintesi del parere del comitato regionale. Eventuali interventi vanno attribuiti ai membri del comitato indicandone il ruolo istituzionale e non il nome e cognome. Occorre inserire, nel campo apposito, la data in cui è stato rilasciato il parere favorevole del comitato di coordinamento.

Limitatamente ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria si rimanda a quanto indicato nelle Linee Guida CUN al paragrafo 3.3.

5.3 Quadro Offerta didattica programmata

In tale quadro, il compilatore SUA-CdS inserisce, nell'offerta programmata, gli insegnamenti del piano di studi della coorte che sono stati importati precedentemente nella Banca Dati SUA-CdS dal Settore Assicurazione della Qualità, a partire dai dati inseriti dai responsabili della didattica delle strutture primarie nella piattaforma U-GOV didattica.

Perché il lavoro dei responsabili della didattica sulla piattaforma U-GOV didattica possa aver inizio, i compilatori SUA-CdS, dovranno preventivamente verificare se la griglia dell'Offerta didattica programmata necessita di aggiornamenti (modifiche di SSD richiamati negli ambiti, modifiche di CFU Off) e, nel caso, provvedere alle dovute modifiche.

Solo ad esito del lavoro dei responsabili della didattica e del Settore AQ di caricamento degli insegnamenti in SUA-CdS, i compilatori SUA potranno concludere la compilazione del quadro Offerta didattica programmata richiamando gli insegnamenti erogati per ogni SSD e popolando automaticamente la colonna CFU Ins.

Si segnala che i crediti inseriti nella colonna "CFU Ins" potranno anche essere superiori al valore indicato nella colonna "CFU Off", per garantire, ad esempio, la presenza di insegnamenti obbligatori in alternativa.

5.4 Quadro Offerta didattica erogata

Tale quadro è compilato automaticamente mediante l'importazione dei dati da U-Gov didattica.

N.B.:

1) I docenti di riferimento devono essere titolari, indipendentemente dalle modalità di conferimento, di insegnamenti dello stesso settore scientifico-disciplinare;

23

2) Gli insegnamenti coperti mediante mutuazione non compaiono in quanto non erogabili per i corsi di studio in esame; sarà presente solo l'insegnamento "master" nella scheda SUA-CdS di riferimento del corso di studio in cui è erogato.

5.5 Sezione F Attività formative Ordinamento didattico - RAD

Questa è la sezione in cui si inserisce l'ordinamento didattico del corso di studio, ai sensi della vigente normativa. Si raccomanda un'approfondita lettura della Guida CUN, paragrafo 6, Tabella delle attività formative (da pag. 24) e paragrafo 7 Corsi interclasse, per i corsi di studio interclasse (da pag. 35). Il paragrafo 8 contiene le indicazioni operative relative alla istituzione dei corsi di laurea sperimentale a orientamento professionale (da pag. 37).

Indicazioni dalla Linee Guida CUN: **Si consiglia di utilizzare il campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" non solo per rispondere a eventuali osservazioni del CUN ma anche per spiegare le motivazioni che sottendono le**



modifiche proposte e per chiarire le scelte fatte. In ogni caso non devono essere riportate informazioni già presenti in altri campi dell'ordinamento. Infine, questo campo deve essere aggiornato (eventualmente svuotandolo) a ogni presentazione dell'ordinamento al CUN, e non deve riportare comunicazioni obsolete.

Allegato 2 alle Linee Guida per la compilazione delle SUA-CdS

Indicazioni per la compilazione della SUA-CdS

Si forniscono di seguito alcune indicazioni per la compilazione delle seguenti sezioni della SUA-CdS.

Sezione B.4. Infrastrutture

Quadro B.4. Aule

Si dovrà fare riferimento alle aule che il Dipartimento/Scuola mette a disposizione del Corso di Studi.

Quadro B.4. Laboratori e aule informatiche

Si dovrà fare riferimento ai Laboratori e alle Aule informatiche che il Dipartimento/Scuola mette a disposizione del Corso di Studi. Se si inserisce un pdf, si suggerisce di non indicare orari o altri riferimenti che potrebbero modificarsi nel corso dell'anno. È preferibile far riferimento mediante un link a una pagina dedicata sul sito web del Dipartimento/Scuola/Corso di Studi che venga aggiornata periodicamente.

Quadro B.4. Sale studio

Può essere utile, inoltre, far riferimento alle sale studio messe a disposizione dall'ateneo.

Quadro B.4. Biblioteche

Si dovrà fare riferimento ad eventuali biblioteche specifiche che il Dipartimento/Scuola mette a disposizione del Corso di Studi. E far riferimento allo SBA.

Sezione B.5. Servizi di contesto

Quadro B.5. Orientamento in ingresso

Nel Quadro dovranno essere indicate le attività di orientamento in ingresso che il Corso di Studi assicura. Può essere utile, inoltre, far riferimento alle informazioni relative ai servizi di orientamento in ingresso fornite dal Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (Allegato 04_Orientamento in ingresso).

Quadro B.5. Orientamento e tutorato in itinere

Nel Quadro dovranno essere indicate le attività di orientamento e tutorato in itinere che il Corso di Studi assicura.

Può essere utile, inoltre, far riferimento alle informazioni relative ai servizi di orientamento e tutorato in itinere fornite dal Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (Allegato 05_Orientamento in itinere).

Quadro B.5. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Nel Quadro dovranno essere indicate le attività di assistenza per lo svolgimento di tirocini e stage che il Corso di Studi assicura.

Può essere utile, inoltre, far riferimento alle informazioni relative ai servizi di assistenza per lo svolgimento di tirocini e stage fornite dal Centro di Ateneo di Orientamento Studenti (Allegato 06_Tirocini).

Quadro B.5. Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il quadro va compilato con le informazioni relative ai servizi di assistenza per la mobilità internazionale sia forniti dal Corso di Studi che presenti a livello di Ateneo.



Nel quadro vanno inoltre indicati gli specifici accordi per la mobilità internazionale degli studenti di interesse del Corso di Studi.

Quadro B.5. Accompagnamento al lavoro

Nel Quadro dovranno essere indicate le attività di accompagnamento al lavoro che il Corso di Studi assicura.

Sezione D. Qualità

In questa sezione sono presenti i Quadri D1-D4, che devono essere compilati da tutti i CdS, e i Quadri D5-D6, che invece devono essere compilati dai CdS di nuova attivazione prima della scadenza fissata dal MIUR.

Quadro D.1. Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Si suggerisce di utilizzare il seguente testo, a cura del Presidio per la Qualità dell'Ateneo:

L'Ateneo ha individuato nel Sistema di Valutazione della Qualità la struttura attraverso la quale garantire il perseguimento della Politica per la Qualità.

Al Sistema di Valutazione della Qualità concorrono tutti i soggetti, organi e strutture che hanno responsabilità in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ivi compresi il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Consigli dei Corsi di Studio, i Responsabili AQ e i Consigli delle Strutture Primarie.

Elemento fondamentale del Sistema è l'Assicurazione della Qualità, intesa come l'insieme delle attività messe in opera per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della Qualità saranno soddisfatti, producendo evidenze idonee a dimostrare il grado di corrispondenza tra i risultati previsti e quelli ottenuti. Gli Organi di Governo (Rettore coadiuvato dai Prorettori delegati, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) stabiliscono le linee politico-strategiche che definiscono la missione dell'Ateneo, tenendo conto delle linee di indirizzo del MIUR, delle risorse disponibili e/o acquisibili, delle esigenze e delle aspettative del territorio di riferimento e del quadro nazionale ed internazionale.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità promuove l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione degli indirizzi politico-strategici, senza sovrapporsi alle attività di progettazione e realizzazione dei servizi e delle attività dell'Ateneo, favorendone il miglioramento continuo.

Il Presidio della Qualità, è la struttura operativa dell'Ateneo che ha la funzione di garantire l'implementazione e il monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità in materia di Didattica e di Ricerca. A tal fine, il Presidio della Qualità fornisce il necessario supporto, ex-ante e in itinere, ai soggetti responsabili dell'attuazione delle strategie, mentre il Nucleo di Valutazione d'Ateneo è responsabile del monitoraggio e del controllo ex-post.

Pertanto, gli Organi di Governo, il Presidio per la Qualità ed il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo hanno ruoli e competenze ben distinti. Unica eccezione è la verifica della messa in atto degli interventi di miglioramento (e della loro efficacia), che prevede la stretta collaborazione tra il Presidio per la Qualità e il Nucleo di Valutazione d'Ateneo.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di ciascuna Struttura Primaria (Dipartimento/Scuola) ha la responsabilità del monitoraggio della Didattica e dei servizi ad essa correlati, formulando pareri e proposte per il sistema di Assicurazione della Qualità. A tal fine, la Commissione Paritetica interagisce strettamente con i Corsi di Studio, a cui è affidata la responsabilità della Qualità della Didattica.



CORSI DI STUDIO

E

CORSI DI STUDIO IN MEDICINA E CHIRURGIA

LINEE GUIDA PER LA

CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

Indice Allegati compilabili

<i>ALLEGATO 3 (Schema di verbale di consultazione con le parti interessate in presenza – Progettazione nuovo corso di studio/ consultazioni successive).....</i>	<i>3</i>
<i>ALLEGATO 4 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate non presenziale da adottarsi in fase di progettazione di nuovi CDS).....</i>	<i>5</i>
<i>ALLEGATO 5 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate non presenziale – consultazioni successive)</i>	<i>7</i>
<i>ALLEGATO 6 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate dell'area medico-sanitaria per la valutazione delle competenze formative relative al profilo professionale)</i>	<i>9</i>
<i>ALLEGATO 7 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate associazioni ex alumni, laureati, dottorandi, non presenziale – consultazioni successive)</i>	<i>11</i>
<i>ALLEGATO 8 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate società scientifiche, pubbliche amministrazioni, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale se considerati coerenti e rilevanti per il progetto formativo del CdS non presenziale – consultazioni successive).....</i>	<i>13</i>
<i>ALLEGATO 9 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate di rilevanza internazionale se considerati coerenti e rilevanti per il progetto formativo del CdS non presenziale – progettazione).....</i>	<i>15</i>
<i>ALLEGATO 10 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate di rilevanza internazionale se considerati coerenti e rilevanti per il progetto formativo del CdS non presenziale – consultazioni successive).....</i>	<i>17</i>

ALLEGATO 3 (Schema di verbale di consultazione con le parti interessate in presenza – Progettazione nuovo corso di studio/ consultazioni successive)

CORSO DI STUDI IN VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

Il giorno alle ore, presso, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studi (CdS) in e i referenti delle parti interessate di cui al punto 4 delle Linee guida per la consultazione con le parti interessate approvate dal PQA.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- (ruolo)
- (ruolo)

Per le parti interessate:

- (denominazione dell'organizzazione di appartenenza e ruolo del partecipante)
- (denominazione dell'organizzazione di appartenenza e ruolo del partecipante)

La discussione ha preso in esame (*ad esempio*):

1. le figure professionali che il CdS si prefigge di formare
2. le competenze associate alle funzioni che si prevede che il laureato debba espletare
3. gli sbocchi occupazionali
4. gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi definiti per il CdS
5. le attività formative che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 4
6. i programmi delle attività didattiche
7. le proposte provenienti da studenti e docenti
8. la condizione occupazionale dei laureati attraverso studi di settore, documenti predisposti dagli ordini professionali o dalle associazioni di categoria/ordini professionali (se esistono)
9. le indagini AlmaLaurea
10.

Durante l'incontro è emerso quanto segue (*ad esempio*):

1. Figure professionali:
2. Obiettivi formativi:
3. Punti di forza dell'offerta formativa proposta
4. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta
5. Altre osservazioni

L'incontro si conclude alle ore ...

Firma

Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche:

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento. Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, _____

Firma

ALLEGATO 4 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate non presenziale da adottarsi in fase di progettazione di nuovi CDS)

CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE – NON PRESENZIALE PROGETTAZIONE NUOVO CORSO DI STUDI (L/LM/LMCU/LP,.....) IN

Al fine di disporre di informazioni indispensabili per l'elaborazione di una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà in allegato le informazioni relative alle figure professionali che il Corso di Studi (CdS) intende formare e alle conoscenze e competenze che con esso si propone di far acquisire allo studente.

Anno Accademico: _____

Corso di _____ (L/LM/LMCU/LP) in: _____

Dipartimento: _____

Documento di sintesi di riferimento per il CdS consultabile al link _____

**da compilarsi a cura del corso di studio*

Denominazione dell'Ente					
Sede					
Ruolo dell'intervistato all'intero dell'organizzazione					
1. DENOMINAZIONE DEL CdS					
	Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO	
La denominazione proposta comunica in modo chiaro le finalità del CdS?					
Osservazioni e suggerimenti					
2. – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO					
2.1 Le figure professionali che il CdS si propone di formare sono rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?	Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura Professionale n.1... <i>(da precompilarsi a cura del CDS)</i>					
Figura Professionale 2... <i>(da precompilarsi a cura del CDS)</i>					
.....					

.....					
.....					
.....					
.....					
2.2. Ritiene che le figure professionali che il CdS si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?	Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO	Eventuali osservazioni o proposte
Figura Professionale n.1... <i>(da precompilarsi a cura del CDS)</i>					
Figura Professionale 2... <i>(da precompilarsi a cura del CDS)</i>					
.....					
3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI					
3.1. Ritiene che conoscenze e competenze che il CdS si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento rispondano alle abilità richieste dal mondo produttivo?	Conoscenza e comprensione		Capacità di applicare conoscenza e comprensione		Eventuali osservazioni e proposte
	SI	NO	SI	NO	
Area 1..... <i>(da precompilarsi a cura del CDS)</i>					
Area 2..... <i>(da precompilarsi a cura del CDS)</i>					
.....					

Data, _____

Firma

Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento.

Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, _____

Firma

ALLEGATO 5 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate non presenziale – consultazioni successive)

Questionario di consultazione con le parti interessate (associazioni di categoria, ordini e collegi professionali, imprese di settori affini a quello del CdS, imprese del terzo settore, centri di ricerca)

CORSO DI STUDI IN ...

Informazioni generali sul Cds

Corso di Studio: _____
Classe di laurea: _____
Durata: _____
Dipartimento di riferimento: _____
Dipartimento/i associato/i: _____
Informazioni di dettaglio sul Cds sono reperibili al link: _____
Eventuali note di rilievo: _____

**da compilarsi a cura del corso di studio*

Gent.ma/o,

in accordo alla normativa in materia, svolgiamo con cadenza annuale la consultazione con le parti interessate al fine di monitorare l'aderenza e la coerenza dell'offerta formativa erogata nell'ambito del Corso di Studio rispetto a quanto richiesto dal mondo del lavoro e delle professioni.

Siamo pertanto a chiederLe di esprimere la sua opinione sul CDS _____ rispondendo al breve questionario che segue.

La invitiamo a prendere visione del materiale allegato che presenta sinteticamente gli aspetti salienti del Corso di Studi e la ringraziamo fin d'ora per il tempo che ci dedicherà e per il contributo che apporterà.

COGNOME E NOME: _____

AZIENDA/ENTE: _____

POSIZIONE RICOPERTA IN AZIENDA: _____

1) Ha o ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?

- Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea). Specificare la durata media: _____
- Sì, in tirocinio extra-curriculare (post-laurea). Specificare la durata media: _____
- No

2) Ha assunto o ha rapporti di collaborazione nella sua azienda nostri laureati?

- Sì, a tempo determinato
- Sì, a tempo indeterminato
- Sì, con contratti di collaborazione
- Sì, con altre forme di collaborazione anche non retribuite
- No

3) In termini di soddisfazione, come valuta i nostri laureati nella media?

- molto insoddisfatti
- insoddisfatti
- appena soddisfatti
- soddisfatti
- molto soddisfatti

4) Quali conoscenze e “saper fare” si aspetta che debba possedere un laureato in (*da compilarsi a cura del corso di studio)?

5) Punti di forza dei nostri laureati

6) Punti di debolezza dei nostri laureati

7) Indichi 3 valide ragioni per assumere un laureato in...

- 1)
- 2)
- 3)

Data, _____

Firma

Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento. Si chiede all’interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all’autovalutazione del Corso stesso;
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, _____

Firma

ALLEGATO 6 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate dell'area medico-sanitaria per la valutazione delle competenze formative relative al profilo professionale)

Questionario di consultazione con le parti interessate (si riferisce alla consultazione in area medico-sanitaria per la valutazione delle competenze formative relative al profilo professionale) CORSO DI STUDI IN ...

Indicare la tipologia dell'attività lavorativa (in regime di libera professione/dipendente):

Se si svolge attività lavorativa come dipendente indicare:

- denominazione dell'ente: _____

- ruolo professionale ricoperto: _____

Competenza 1:

Livello di acquisizione: non sufficiente appena sufficiente sufficiente discreto ottimo

Competenza 2:

Competenza 3:

Su una scala da 0 a 4 (in alternativa da 0-10), come valuta mediamente i nostri laureandi/laureati in relazione alle conoscenze e competenze richieste alla figura professionale?

0, molto insoddisfatto

1, insoddisfatto

2, appena soddisfatto

3, soddisfatto

4, molto soddisfatto

Quali pensa siano i punti di forza dei nostri laureandi/laureati in relazione alle conoscenze e competenze richieste alla figura professionale?

Quali pensa siano i punti di debolezza dei nostri laureandi/laureati in relazione alle conoscenze e competenze richieste alla figura professionale?

Ritiene che le figure professionali che attualmente il corso forma siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo del mercato del lavoro?

- Decisamente SI
- Più Si che No
- Più NO che si
- Decisamente NO

Eventuali osservazioni/proposte:

Ritiene che le figure professionali che attualmente il corso forma possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi cinque anni?

- SI
- NO

Ha da suggerirci delle proposte di miglioramento del percorso formativo?

Ritiene opportuna una maggiore caratterizzazione del laureato triennale? Come?

Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento.

Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, _____

Firma

ALLEGATO 7 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate associazioni *ex alumni*, laureati, dottorandi, specializzandi, non presenziale – consultazioni successive)

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE ASSOCIAZIONI ALUMNI, LAUREATI, DOTTORANDI, SPECIALIZZANDI CORSO DI _____

Gent.ma/o,

come certamente ricorderai, in accordo alla normativa vigente in materia, svolgiamo con cadenza annuale la consultazione con le parti interessate al fine di monitorare l'aderenza e la coerenza dell'offerta formativa erogata nell'ambito del Corso di Studio che hai frequentato rispetto a quanto richiesto dal mondo del lavoro e delle professioni nel quale oggi operi. Siamo pertanto a chiederti di esprimere la tua opinione rispondendo al breve questionario che segue.

Ti ringraziamo fin d'ora per il tempo che ci dedicherai e per il contributo che apporterai.

Le informazioni complete sul CdS sono disponibili al link _____

COGNOME E NOME: _____

TITOLO DI STUDI _____

ANNO DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO _____

TIPOLOGIA DI RAPPORTO LAVORATIVO/FORMAZIONE:

- dottorato
- scuola di specializzazione
- master
- tirocinio post laurea;
- apprendistato;
- tempo indeterminato;
- tempo determinato;
- occasionale/ a progetto;
- consulente/libero professionista
- _____

Nel caso dei punti da 1 a 6 può indicare quanto tempo dopo la laurea/laurea magistrale/dottorato/specializzazione è stato assunto (oppure ha trovato occupazione)?

Nel caso dei punti da 1 a 6 puoi indicare l'azienda/ente presso cui svolge la sua attività lavorativa?

1) La funzione assunta è in accordo alla formazione ricevuta?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

2) Puoi esprimere il livello di soddisfazione per il lavoro in relazione alla formazione ricevuta?

- Decisamente soddisfatto
- Moderatamente soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Per niente soddisfatto

3) Quali conoscenze e competenze apprese durante il CdS impiega nell'ambito lavorativo?

4) Puoi indicare i punti di forza del CdS in ragione dell'esperienza di lavoro in corso?

5) Puoi indicare i punti di debolezza del CdS in ragione dell'esperienza di lavoro in corso?

6) In base all'esperienza formativa ricevuta e alla conseguente esperienza professionale consiglierebbe ad uno studente in scelta questo CdS?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

7) Ritieni nel complesso che la formazione ricevuta sia allineata alle figure professionali richieste dal mondo del lavoro e delle professioni?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI. Perché _____
- Decisamente NO. Perché _____

Data, _____

Firma

Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento.

Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, _____

Firma

ALLEGATO 8 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate società scientifiche, pubbliche amministrazioni, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale se considerati coerenti e rilevanti per il progetto formativo del CdS non presenziale – consultazioni successive)

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE SOCIETÀ SCIENTIFICHE, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ISTITUZIONI ACCADEMICHE E CULTURALI DI RILEVANZA NAZIONALE CONSIDERATI COERENTI E RILEVANTI PER IL PROGETTO FORMATIVO DEL CDS

CORSO DI _____

COGNOME E NOME: _____

STRUTTURA RAPPRESENTATA _____

RUOLO NELLA STRUTTURA: _____

Informazioni generali sul CdS

Corso di Studio: _____

Classe di laurea: _____

Durata: _____

Dipartimento di riferimento: _____

Dipartimento/i associati: _____

Sito web di riferimento: _____

Eventuali note di rilievo: _____

(*da compilarsi a cura del corso di studio)

Obiettivi formativi specifici: _____

Giudizio espresso rispetto al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio	Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
Adeguatezza				

Figura professionale 1>(*da compilarsi a cura del corso di studio): _____

Giudizio espresso rispetto al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio	Decisamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Decisamente NO
Adeguatezza della figura professionale				
Congruietà rispetto agli ambiti disciplinari che concorrono alla formazione della figura professionale				
Adeguatezza rispetto ai descrittori della conoscenza e competenza dichiarati				
Adeguatezza rispetto alla capacità di applicare conoscenza e competenza				

Eventuali suggerimenti

Figura professionale 2 (*da compilarsi a cura del corso di studio): _____

Giudizio espresso rispetto al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio	Decisamente SI	Più SI che No	Più No che SI	Decisamente NO
Adeguatezza della figura professionale				
Congruietà rispetto agli ambiti disciplinari che concorrono alla formazione della figura professionale				
Adeguatezza rispetto ai descrittori della conoscenza e competenza dichiarati				
Adeguatezza rispetto alla capacità di applicare conoscenza e competenza				

Eventuali suggerimenti

Figura professionale n: _(*da compilarsi a cura del corso di studio): _____

Giudizio espresso rispetto al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio	Decisamente SI	Più SI che No	Più No che SI	Decisamente NO
Adeguatezza della figura professionale				
Congruietà rispetto agli ambiti disciplinari che concorrono alla formazione della figura professionale				
Adeguatezza rispetto ai descrittori della conoscenza e competenza dichiarati				
Adeguatezza rispetto alla capacità di applicare conoscenza e competenza				

Eventuali suggerimenti

Data, _____

Firma

Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento.

Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, _____

Firma

ALLEGATO 9 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate di rilevanza internazionale se considerati coerenti e rilevanti per il progetto formativo del CdS non presenziale – progettazione)

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE CONSIDERATI COERENTI E RILEVANTI PER IL PROGETTO FORMATIVO DEL CDS (ad esempio tutor stranieri per Global thesis, Erasmus, docenti stranieri coinvolti in attività formative anche seminariali, visiting professor,)

QUESTIONNAIRE FOR CONSULTATION WITH INTERNATIONAL STAKEHOLDERS

Family name and Name: _____

University/Research Center/Association represented

Role _____

Relevant information (da completare ad opera del CDS)

Professional figure and employability

Didactic activities

Skills and competences

Details are available at _____

1) Can you express your satisfaction with the skills and competences expressed by the (*nome del CdS in inglese*)?

- fully satisfied
- satisfied
- partially satisfied
- not satisfied

3) Can you express your opinion on the correctness between skills and competence and didactic activities proposed by the (*Nome del CdS in inglese*)?

- fully satisfied
- satisfied
- partially satisfied
- not satisfied

4) Can you express your opinion on the correctness between professional profiles delineated by the (*Nome del CdS in inglese*) and the international demands of the research and business world?

- fully satisfied
- satisfied
- partially satisfied
- not satisfied

5) Can you suggest some strengths of the *Nome del CdS in inglese?*

6) Can you suggest some weaknesses of the *Nome del CdS in inglese?*

Date

Signature

Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche

According to current legislation on the processing of personal data, it should be specified that the Person responsible for the personal data requested in this questionnaire is the Coordinator of the Study Programme /Director of the Department.

The data subject is asked to give consent so that:

- the personal data collected may be used by the Study Programme for statistical-information institutional purposes related to the self-evaluation of the Course itself;
- personal data acquired may be used by the Course to establish stable institutional relationships or collaborations.

Date

Signature

ALLEGATO 10 (Schema di questionario per la consultazione con le parti interessate di rilevanza internazionale se considerati coerenti e rilevanti per il progetto formativo del CdS non presenziale – consultazioni successive)

QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE CONSIDERATI COERENTI E RILEVANTI PER IL PROGETTO FORMATIVO DEL CDS (ad esempio tutor stranieri per Global thesis, Erasmus, docenti stranieri coinvolti in attività formative anche seminariali, visiting professor,)

QUESTIONNAIRE FOR CONSULTATION WITH INTERNATIONAL STAKEHOLDERS

Family name and Name: _____

University/Research Center/Association represented:

Role _____

Relevant information (da completare ad opera del CDS)

Professional figure and employability

Didactic activities

Skills and competences

Details can be found at _____

1) Have you had experience with the students in (nome del CdS in inglese) for internship activities?

- Yes, please specify the period: _____
 No

2) Have you had experience with the students in (nome del CdS in inglese) for didactic activities?

- Yes, please specify which: _____
 No

3) Can you express your satisfaction with the skills and competences expressed by the (nome del CdS in inglese)?

- fully satisfied
 satisfied
 partially satisfied
 not satisfied

4) Can you express your opinion on the correctness between skills and competence and didactic activities proposed by the (Nome del CdS in inglese)?

- fully satisfied
 satisfied
 partially satisfied

not satisfied

4) Can you express your opinion on the correctness between professional profiles delineated by the (Nome del CdS in inglese) and the international demands of the research and business world?

- fully satisfied
- satisfied
- partially satisfied
- not satisfied

5) Can you suggest some strengths of the Nome del CdS in inglese?

6) Can you suggest some weaknesses of the Nome del CdS in inglese?

Date

Signature

Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche

According to current legislation on the processing of personal data, it should be specified that the Person responsible for the personal data requested in this questionnaire is the Coordinator of the Study Programme /Director of the Department.

The data subject is asked to give consent so that:

- the personal data collected may be used by the Study Programme for statistical-information institutional purposes related to the self-evaluation of the Course itself;
- personal data acquired may be used by the Course to establish stable institutional relationships or collaborations.

Date

Signature

CORSI DI STUDIO
E
CORSI DI STUDIO DI MEDICINA E CHIRURGIA
LINEE GUIDA
PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE INSEGNAMENTO
(SYLLABUS)

Documento approvato da PQA nella riunione del 2.05.2023

FAC.SIMILE SCHEDA DI INSEGNAMENTO CON LE INDICAZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN CAMPO DA COMPILARE (DA PREDISPORRE SU CARTA INTESTATA DEL DIPARTIMENTO/SCUOLA)

CORSO DI STUDIO (Indicare il corso di studi in cui l'attività didattica è erogata)

ANNO ACCADEMICO (indicare l'anno accademico di riferimento, es. 2023-2024)

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO (Indicare il nome dell'insegnamento in italiano; specificare in caso in cui l'insegnamento sia un modulo di un corso integrato anche il nome del Corso integrato e il peso complessivo di questo in termini di CFU)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Indicare l'anno di corso in cui si svolge l'insegnamento (es. l'anno)
Periodo di erogazione	Indicare le date entro cui saranno svolte le attività didattiche (Es. I semestre (gg-mm-aa-gg-mm-aa))
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	Indicare i CFU dell'insegnamento
SSD	Indicare il settore scientifico disciplinare per esteso e per codice associato
Lingua di erogazione	Indicare la lingua in cui si svolge l'insegnamento
Modalità di frequenza	Indicare la modalità di frequenza dell'insegnamento, se obbligatoria o facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Completare con i dati del/della docente
Indirizzo mail	Completare con i dati del/della docente
Telefono	Completare con i dati del/della docente
Sede	Indicare il luogo fisico in cui il/la docente è reperibile
Sede virtuale	Indicare il luogo virtuale (es. codice teams per attività di tutoraggio)
Ricevimento	Indicare giorni, orari e modalità di ricevimento

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
Es. 150	32	28	90
CFU/ETCS			
Es. 6	4	2	

Obiettivi formativi	Riportare gli obiettivi formativi così come indicati nella SUA-CdS e nel regolamento didattico
Prerequisiti	Riportare sinteticamente eventuali conoscenze preliminari necessarie per affrontare adeguatamente i contenuti previsti dall'insegnamento. Il campo deve essere comunque compilato perché i prerequisiti devono ricadere tra le conoscenze richieste per l'accesso al CdS o tra i risultati di apprendimento attesi di altri insegnamenti. Nel caso non vi fossero prerequisiti specifici, il/la docente è comunque invitato ad indicarlo (es. "Non sono richieste conoscenze preliminari"; oppure, per gli esami del primo anno, "...è un esame del primo anno, primo semestre, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea"). Il campo è particolarmente utile a studenti/studentesse di altri CdS per favorirne una scelta consapevole come attività a scelta.

	<p><i>Nel caso di propedeuticità, riportarle solo se previste dal Regolamento didattico del CdS/Manifesto degli Studi/Piano di Studi.</i></p> <p><i>I prerequisiti non possono differire per gli/le studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti.</i></p>
<p>Metodi didattici</p>	<p><i>Descrivere le modalità di erogazione dell'insegnamento che devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi definiti. È necessario dettagliare come i metodi didattici scelti contribuiscano al raggiungimento di tali risultati e quindi se legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, sarà sufficiente indicare la didattica frontale come metodo d'insegnamento principale; se, invece, si descrive la capacità di applicare la conoscenza, diviene fondamentale dettagliare come si svolge la parte identificata al punto successivo come pratica (laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro in/sul campo, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi, stage, utilizzo di supporti telematici, etc., prevedendo a tal fine lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o casi studio.</i></p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p><i>I risultati di apprendimento attesi definiscono "l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) definite in sede di progettazione del CdS, che lo/la studente/studentessa deve possedere al termine del percorso formativo.</i></p> <p><i>Oltre alle due categorie "conoscenza e comprensione" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione" previste dalla SUA-CdS, includono abilità trasversali individuate come "capacità di giudizio", "abilità comunicative", "capacità di apprendimento".</i></p> <p><i>In sintesi, i risultati di apprendimento attesi devono descrivere quanto uno/una studente/studentessa deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare/produrre al termine del processo di apprendimento, in coerenza con quanto previsto dai Descrittori di Dublino pertinenti e definiti dal CdS nella SUA (quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c).</i></p> <p><i>In funzione del piano didattico del CdS è possibile che i risultati di apprendimento del singolo insegnamento non siano declinabili per tutti e cinque i Descrittori di Dublino dei quali i primi due riguardano obiettivi specifici della disciplina e gli altri tre si riferiscono alle cosiddette "competenze trasversali" (soft skills) che devono essere potenziate mediante attività di raccordo tra le diverse aree culturali o scientifiche che compongono il CdS.</i></p> <p><i>- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa conosce al termine dell'insegnamento);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> XXXXXXXXXXX <input type="radio"/> XXXXXXXXXXX <input type="radio"/> XXXX <input type="radio"/> XXXXXXXX <p><i>- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> XXXXXXXXXXX <input type="radio"/> XXXXXXXXXXX <input type="radio"/> XXXXXXXXXXX <p><i>- Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio (occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità. Per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, e così via); Gli/Le studenti/studentesse devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di <ul style="list-style-type: none"> ○ XXXXXXXX ○ XXXXXXXX ○ XXXXXXXXXXXX ○ XXXXXXXX - Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso (anche in questo caso si devono predisporre attività mirate allo sviluppo, nello/a studente/studentessa, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso); gli studenti devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. • Abilità comunicative Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di <ul style="list-style-type: none"> ○ XXXXXXXXXXXXXXXX, ○ XXXXXXXXXXXXXXXX - Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita (occorre indicare quali siano gli strumenti forniti affinché lo studente sappia, al termine dell'insegnamento, proseguire autonomamente nello studio). Gli/Le studenti/studentesse devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. • Capacità di apprendere in modo autonomo Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di <ul style="list-style-type: none"> • XXXXXXXX.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Elencare in maniera schematica e completa i principali argomenti che saranno trattati e la progressione in cui saranno affrontati.</p> <p>Alla lettura deve risultare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguato a descrivere in maniera esaustiva i contenuti dell'insegnamento e la loro progressione nel percorso di apprendimento; - coerente con il numero di CFU/ETCS complessivi attribuiti all'insegnamento e alla loro eventuale ripartizione in attività frontale/pratica; - idoneo a far comprendere agli/alle studenti/studentesse in quale modo si sviluppi l'insegnamento stesso.
Testi di riferimento	Indicare i testi di riferimento adottati
Note ai testi di riferimento	Indicare il materiale didattico aggiuntivo che può essere utilizzato per specifici approfondimenti
Materiali didattici	Indicare dove è reperibile il materiale didattico (es. classe Teams o altro, si ricorda che in accordo ad AVA3 è auspicabile rendere disponibile il materiale didattico per almeno un triennio dopo l'erogazione dell'insegnamento)
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Deve consentire allo/alla studente/studentessa di comprendere su quali risultati di apprendimento sarà valutato, cosa ci si attenda che lui conosca o sappia fare, quali sono i criteri di formulazione del voto complessivo, in particolare per il raggiungimento della sufficienza e con quali modalità è accertato il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi (si ricorda di considerare quanto al proposito è indicato nel regolamento Didattico del CdS).</p> <p>Le modalità di verifica dettagliate devono essere adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Ad esempio, risultati di apprendimento attesi: la capacità di risolvere un problema tecnico-scientifico o di sviluppare un'analisi di contesto), tra le modalità</p>

	<p><i>di valutazione occorrerà prevedere prove adatte a verificare tale competenza. È importante specificare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la modalità di svolgimento se orale, scritta, in laboratorio...etc) e la tipologia (colloquio, prova scritta a risposte chiuse, prova scritta a risposte aperte, prova scritta semi-strutturata, esercitazione pratica in laboratorio, discussione critica di un project work, etc);</i> - <i>la durata minima assegnata alla prova scritta, se prevista, o alla presentazione in aula di progetti, lavori di gruppo etc.</i> - <i>se sono previste prove intermedie o pre-appelli, nel caso specificare in quale momento si svolgeranno (a metà insegnamento, a due terzi...) e il peso rispetto alla valutazione finale (esplicitare se la valutazione finale sarà composta dalla somma delle valutazioni delle prove intermedie, oppure dalla media o dalla media ponderata dei voti);</i> - <i>numero e tipologie delle prove che concorrono alla valutazione finale;</i> - <i>eventuali materiali utili per sostenere la prova e consentiti durante la stessa: dizionari, glossari, manuali, tavole degli elementi, calcolatori;</i> - <i>modalità di comunicazione dei risultati della prova, in caso di prove scritte,</i> <p><i>Nel caso di esami scritti e test è buona prassi mettere a disposizione preferibilmente online i modelli di esame o i test erogati in appelli precedenti.</i></p> <p><i>Non possono essere previste modalità di verifica differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.</i></p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p><i>Per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo/la studente/studentessa conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello (a titolo di esempio: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza; capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia, linearità etc.).</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ • <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ ○ • <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p><i>Indicare il tipo di valutazione utilizzata (a titolo di esempio: "Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18") e le regole con cui viene formulata la valutazione finale. Quindi, se presente, indicare come sarà valutata la prova scritta (ad esempio punteggi dati ai singoli o gruppi di quesiti), se è prevista una votazione minima per accedere ad un eventuale orale e come il voto conseguito nella prova scritta contribuirà alla valutazione finale. Per la prova orale è possibile indicare se domande/argomenti del programma contribuiscono in modo diverso alla formulazione del voto finale. È anche possibile indicare come e quanto le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento incidano nella valutazione finale, ad esempio specificando che per conseguire una valutazione elevata lo/la studente/studentessa deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione. Infine, è possibile indicare i</i></p>

	<i>criteri per l'assegnazione della Lode.</i>
Altro	
	.



Area tipologia	spazi per uffici tecnici, Amministrativi, segreterie , CED mq	
Funzione Amministrativa	4041	

Area tipologia	corridoi, scale, archivi, depositi, servizi igienici mq	
Spazi Ausiliari e Supporto	30394	

Area tipologia	Impianti sportivi mq	numero di impianti	n. studenti che frequentano gli impianto
Impianti Sportivi	13000	1	650

Handwritten signature in red ink.

Area tipologia	Aule mq	Laboratori didattici mq	Spazi Complementari mq	Biblioteche mq *
Area MEDICA (Funzione DIDATTICA) Aule e laboratori	4084	2377	1688	558

Area tipologia	Laboratori di ricerca mq	Spazi studi professionali e ricercatori mq	laboratori pesanti mq
Area MEDICA (Funzione di RICERCA)	294	992	0

Università Magna Gracia di Catanzaro
 Area Servizi Tecnici e Negoziali
 Viale Europa, Campus Germaneto

Handwritten signature in red ink

Area tipologia	Aule mq	Laboratori didattici mq	Spazi Complementari mq	Biblioteche mq *
Area UMANISTICA SOCIALE (Funzione DIDATTICA) Aule e laboratori	2289	125	154	993

Area tipologia	Laboratori di ricerca mq	Spazi studi professionali e ricercatori mq	laboratori pesanti mq
Area UMANISTICA SOCIALE (Funzione di RICERCA)	0	572	0

Università Magna Græcia di Catanzaro
Area Servizi Tecnici e Negoziati
Viale Europa, Campus Germaneto

Giuseppe...

Censimento Edilizia 2020-2035 Ministero dell'Università e della Ricerca SEGRETARIATO GENERALE Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Edificio	livelli	mq funzione amministrative (CAMPUS) Spazi per uffici tecnici, Amministrativi, segreterie, CED	mq spazi ausiliari e di supporto (CAMPUS) corridoi, scale, archivi, depositi, servizi igienici	mq AREA MEDICA (Funzioni didattiche) Aule	mq AREA MEDICA (Funzioni didattiche) Laboratori Didattici	mq AREA MEDICA (Funzioni didattiche) Spazi complementari	mq AREA MEDICA (Funzioni didattiche) Biblioteche	mq AREA MEDICA (Ricerca) laboratori di Ricerca	mq AREA MEDICA (Ricerca) spazi studi professionali e ricercatori	mq AREA MEDICA (Ricerca) laboratori pesanti	mq AREA UMANISTICA SOCILE (Funzioni didattiche) Aule	mq AREA REA UMANISTICA SOCILE (Funzioni didattiche) Laboratori Didattici	mq AREA REA UMANISTICA SOCILE (Funzioni didattiche) Spazi complementari	mq AREA REA UMANISTICA SOCILE (Funzioni didattiche) Biblioteche	mq AREA REA UMANISTICA SOCILE (Ricerca) laboratori di Ricerca	mq AREA REA UMANISTICA SOCILE (Ricerca) spazi studi professionali e ricercatori	mq AREA REA UMANISTICA SOCILE (Ricerca) laboratori pesanti
CLINICO A-B	3	209	1609	0	0	0	558	0	0	0							
CLINICO C	1-3-5-8	776	1955	275	180	21	0	0	0	0							
CORPO D	0-1-2	571	7296	866	0	380	0	0	0	0							
CORPO E	0-1	136	1843	0	0	0	0	0	0	0							
CORPO F-F1	-1	74	710	0	0	0	0	64	0	0							
	0-1-2	0	2584	696	0	0	0	0	0	0							
	3	152	430	0	0	0	0	0	0	0							
	4-5-6-7-8	0	1648	0	1155	44	0	0	784	0							
	9	0	385	0	0	20	0	153	23	0							
CORPO G	-1	236	524	98	253	157	0	0	0	0							
	0-1-2	74	1485	1350	0	358	0	0	0	0							
	3-4-5-6	0	1441	0	789	83	0	0	185	0							
CORPO H	da -1 a 2	120	1465	799	0	0	0	0	0	0							
	3-4-5-6	574	955	0	0	101	0	0	0	0							
CORPOL	da -2 a 0	26	1756	0	0	488	0	0	0	0							
AMB. VETERINARIO	0-1	0	45	0	0	6	0	77	0	0							
ED. DIREZIONALE	da -1 a 4	643	400	0	0	30	0	0	0	0							
ED.AULE GIURISPRUDENZA	-1	236	932								99	125	138	0	0	572	0
ED.AULE GIURISPRUDENZA	0-1-2-3	192	2541								2190	0	16	0	0	0	0
ED.BIBLIOTECA GIURISPRUDENZA	da -1 a 3	22	390								0	0	0	993	0	0	0
SOMMANO MQ		4041	30394	4084	2377	1688	558	294	992	0	2289	125	154	993	0	572	0

Gianni De Luca